2020.03.
03
12:32:44
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 3 MARZO 2020 | **n. 27**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 152
IDVIA 358-Procedimento di VIA per il progetto di Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art.146 del D.Lgs.42/2004 e art.90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95. 16260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 153
Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta - Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA. 16285

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 154
Cont. n.75/18/AD - Autorizzazione alla transazione ed approvazione schema scrittura privata di transazione Regione Puglia/Comune di Galatina/Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l. 16298

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 155
Sentenza del Consiglio di Stato n. 276 del 13 gennaio 2020. Rideterminazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani. 16307

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 156
POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 Delibera di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: Isotta Fraschini Motori S.p.A.(Codice Progetto PBJMCM8). 16311

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 157
POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento dette grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 – Presa atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dall'impresa aderente Tessitura del Salento Industriate s.r.l. (codice pratica Y81ZZ94). 16361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 158
Legge regionale n. 3/2016 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1926/2019 - assegnazione ulteriori risorse agli Ambiti territoriali sociali per la misura Reddito di Dignità 3.0. 16367

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 159
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: IRCCS De Bellis. 16372

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 160
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II. 16378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 161
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: AOU OO.RR. di Foggia. 16384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 162
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: AOU Policlinico di Bari. 16390

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 163
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019 Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: ASL BRINDISI. 16396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 164
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019 Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: ASL TARANTO. 16402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 165
POR Puglia 2014-2020 Az.9.12FESR"Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR 275/2019,DGR 879/2019 e DGR2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario ASL TA per l'intervento "Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio-sanitario di Martina Franca". 16408

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 166
Programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 della L. n. 67/1988 - Adeguamento antincendio delle strutture sanitarie. DGR 1903/16 Programma regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013. Rimodulazione intervento Ospedali Riuniti di Foggia. Rettifica DGR n. 1951/2019. 16413

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 167
Monitoraggio dell'attività della rete ospedaliera (di cui al R.R. n. 23/2019) secondo gli indicatori del D.M. n. 70/2015 e del Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 (Nuovo Sistema di Garanzia). Modello organizzativo svolgimento audit. 16417

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 168
Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia. D.Igs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1; D.P.C.M. 24 maggio 2001; Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componenti. 16423

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 169
Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari. D.Igs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1; D.P.C.M. 24 maggio 2001; Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componenti. 16426

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 170
STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AL R.R. n. 4/2019 ED AL R.R. n. 5/2019 - ORDINANZE DEL CONSIGLIO DI STATO NN. 6334 e 6336 DEL 2019 - ABROGAZIONE PARZIALE DGR 2152/2019 - DGR 2153/2019 E DGR 2154/2019. 16429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 171
D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019 – Approvazione dell'avviso pubblico ai fini dell'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. 16435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 172
P1265 - Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz. Di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella (LE) - Agglomerato di Gallipoli. Acquedotto Pugliese spa
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA. 16448

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 152

IDVIA 358-Procedimento di VIA per il progetto di Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art.146 del D.Lgs.42/2004 e art.90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

Premesso che:
Con nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di *"Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020"*.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Considerato che:
Con nota n. AOO_089_3901 del 20.04.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato apposita Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il "*Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco – Comune di Massafra (TA)"*;

Con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;

Con D.D. n. 4 del 23.01.2018, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato *"sulla*

scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento"…"di esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto";

Con la citata nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di *"Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020"*.

Con nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato nuovamente i contrasti con la pianificazione paesaggistica, richiedendo alternative progettuali o, in caso di dimostrazione dell'inesistenza delle stesse, integrazioni finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nelle sedute del 11.04.2019 e del 25.06.2019, ritenendo, in conclusione, che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"*, con il rispetto di alcune prescrizioni. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici il parere del Comitato VIA rimanda a quanto espresso nella nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019.

Con nota n. AOO_089_11628 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 10.10.2019; nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 sono state richieste ulteriori informazioni al proponente circa l'inesistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alla possibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere. Il proponente ha ribadito l'inesistenza di alternative progettuali. Preso atto dell'impossibilità di ricorrere a sezioni tipologiche proprie dell'ingegneria naturalistica sono state esaminate possibili misure di mitigazione paesaggistica che possano consentire all'intervento di rispondere agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce, nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere

espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A), fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua:

   <u>Prescrizioni di cui alla nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>

   - "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;

- l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di tereno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Sindaco del Comune di Massafra (TA);
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente a.i.del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato …. alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua:

<u>Prescrizioni di cui alla nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>

- "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
- l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:</u>

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di tereno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione*

cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:
- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Sindaco del Comune di Massafra (TA);
  - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 18 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota n. AOO_089_3901 del 20.04.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato apposita Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il *"Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco – Comune di Massafra (TA)"*.

Con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Con D.D. n. 4 del 23.01.2018, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato *"sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento"…"di esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto"*.

Con nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di *"Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020"*; la documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ID_VIA_358_Canale_Patemisco_Progetto_30072018
\PDF
\RELAZIONI
- *RT01.pdf - 292727d2f8183848f6b832468826059d*
- *RT02.pdf - 907979ff0348ddbef173720641c1369a*
- *RT03.pdf - c2247f15dd1cde1b493140a004b531a7*
- *RT04.pdf - 497fca71f8846d4bcd46627fec933041*
- *RT04_1.pdf - cfc6eebdda21b770ef07bc2f913bf427*
- *RT04_2.pdf - 9745a7d6f4c09e2f1ec6e285c5279f0a*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *RT09.pdf - 5ba95ea623c252a0f51d8a10b5ad07e8*
- *RT10.pdf - b1f5ba330e85d985fc994f11e1eb756a*
- *RT11.pdf - 11c10036f9de2195cca9ed2734c3dbee*
- *RT13.pdf - 31dc315d091006a8f64d81ae61c11a32*
- *RT14.pdf - adbe737e1edaeba0be5d12319be9395b*
- *RT25.pdf - 50d1d6d579b213012dc2182f0c90b003*
- *RT30.pdf - f9dc0eca522573b796162d00f411a363*
- *RT31.pdf - 024bdb34678ad63f7b3f96c303f58db0*

\TAVOLE

- *TAV_01.pdf - 53f05ea262f73b63af80f323ec8aff67*
- *TAV_02.pdf - e8ce9b81d4c4e7928c3118d7a17c1a05*
- *TAV_03.pdf - d028b7b3139b4734a2cf9b7e9b1e73cb*
- *TAV_04.pdf - 2f7313d24235ca45bb0d7ececdfefdfe*
- *TAV_05.pdf - ddf57f014d6fff57c2a98cb3af915186*
- *TAV_06.pdf - 92913d747dba3f60a2578cb299057845*
- *TAV_07.pdf - 544f4fac48778c8ca104889043b791ab*
- *TAV_08.pdf - b37444ac7756284d13c92143b8a801f2*
- *TAV_09.pdf - f706d913880064f0dd2106c823e35555*
- *TAV_10.pdf - 3c5c828d8041e4c70e84871d954f21ae*
- *TAV_11.pdf - 36c0e98a1740c4cbb65ba1267b2092e5*
- *TAV_12.pdf - 8b5657816d2f78235b8d8e4012c987cc*
- *TAV_13.pdf - 016ca04949a242ee6a8d038f50dd4920*
- *TAV_14.pdf - 116f969c4cadc4ab4a4e67c0f1c01fed*
- *TAV_15.pdf - ddb39cf03f93e2dc9a5a413c21d2ed5f*
- *TAV_16.pdf - d06a164d310372def462c9e04639b76c*
- *TAV_17.pdf - d9b09d3a389ecd38791d6114b6a89907*
- *TAV_18.pdf - 3072c7147dcfea92afefad0d0f143413*
- *TAV_19.pdf - 5b5fcb0167d2c5ae58deaf0bcf2865dc*

\ID_VIA_358_Canale_Patemisco_Integrazionisettembre2018

- *RT29.pdf - 8acb8d0862d1b71b5c87c488835ac9ef*
- *invio tav rt29.pdf - 9b6df629265e8d130aa8df12f6477998*

\ID_VIA_358_Canale_Patemisco_Integrazioniottobre2018

- *RT12.pdf - 20d6a755a455593ec1c8f605adcdd095*
- *RT58.pdf - 32eb64e9cb8b735bf18e99d8f002b014*
- *invio integrazioni ARPA.pdf - ca8411a117eea4bfb6d4b35c0e6f9b5d*

Con nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato nuovamente i contrasti con la pianificazione paesaggistica, richiedendo alternative progettuali o, in caso di dimostrazione dell'inesistenza delle stesse, integrazioni finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *RT59.pdf - 24e02f3b7dd1ac1089040a36d43a4798*
- *riscontro nota 1000-2019 VIA.pdf - d861da37d20cc9e94bf8f24763121d23*

Il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nelle sedute del 11.04.2019 e del 25.06.2019, ritenendo, in conclusione, che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"*, con il rispetto di alcune prescrizioni. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici il parere del Comitato VIA rimanda a quanto espresso nella nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019.

Con nota n. AOO_089_11628 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 10.10.2019.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 sono state richieste ulteriori informazioni al proponente circa l'inesistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alla possibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere. Il proponente ha ribadito l'inesistenza di alternative progettuali. Preso atto dell'impossibilità di ricorrere a sezioni tipologiche proprie dell'ingegneria naturalistica sono state esaminate possibili misure di mitigazione paesaggistica che possano consentire all'intervento di rispondere agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- *"al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;*
- *l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
- *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".*

Con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.
Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga** riguarda "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco" nel territorio comunale di Massafra.

In particolare, il progetto prevede:

- la risagomatura del canale San Marco a sezione trapezia lungo per circa 289 m con rivestimento in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad h_{200}, mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idrosemina;
- la risagomantura a sezione trapezia con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco;
- la sagomatura dell'impluvio C (Canale Tre Ponti) per circa 250 m;
- la demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);
- la realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);
- la demolizione di un attraversamento esistente (D01) sul canale Patemisco;
- la realizzazione della sezione di controllo;
- la demolizione e ricostruzione dell'attraversamento P05 lungo il tratto C, in sinistra idraulica del canale San Marco.

Il proponente precisa che la *"ri-sagomatura del canale San Marco sarà realizzata a sezione trapezia o a sezione mista, con savanella e piani golenali, mediante rivestimento in cls sino all'altezza del tirante idrico T_{200} e con idrosemina per la restante parte.*

Il rivestimento in calcestruzzo garantisce un basso coefficiente di scabrezza che induce l'abbattimento dei tiranti idrici, della sezione e, quindi, degli scavi.

L'aliquota della superficie delle sponde al di sopra della quota del tirante h200, corrispondente ad un periodo di ritorno di 200 anni, verrà realizzata mediante tecniche di ingegneria naturalistica: in tal modo si garantisce la permeabilità e l'inserimento paesaggistico dell'opera senza comprometterne il funzionamento idraulico e, quindi, la funzionalità di mitigazione del rischio idraulico."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente ha descritto le modalità di ottemperanza alle condizioni dettate con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017. Il progetto, pertanto, prevede l'introduzione di una siepe vegetale arbustiva con piante autoctone realizzata delle specie tipiche della macchia mediterranea presenti nel Sic-ZPS e nel Parco delle Gravine, con un sesto d'impianto compreso tra 0,50 e 1,00 metro; saranno inserite fasce di vegetazione su file parallele alla strada vicinale Pozzo San Pietro, nell'area compresa tra il canale stesso e la Strada vicinale in corrispondenza del restringimento della sagoma del Canale, sull'unica superficie disponibile per l'impianto, per complessive 137 piante. Le specie utilizzate saranno le stesse previste per la siepe arbustiva che corre lungo la strada di servizio e, pertanto, Mirto - Myrtus communis, Lentisco - Pistacia lentiscus, la Fillirea - Phillyrea angustifolia, l' Alaterno - Rhamus alaternus.
In relazione alla richiesta di effettuare uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, presenti nella parte nord degli interventi, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime, il proponente afferma che *"le "alberature" lungo il tracciato del canale "..presenti nella parte nord degli interventi..." e comunque lungo il tracciato sono rappresentate da piante di agrumi e olivo disetanee, qualche melograno e alcune piante di vite nel tratto a sud dell'intervento oltre la Strada vicinale; non si sono rilevate alberature diverse e/o di importanza paesaggistica, se non per due esemplari di Carpino -Carpinus betulus- che sono fuori dall'area di intervento. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto."*
Circa l'inerbimento delle sponde del canale, il progetto prevede l'idrosemina a spessore con Mulch, miscela di materiali quali fibra di legno e cellulosa che migliorano la resistenza meccanica e la capacità di ritenzione idrica, migliorando nel contempo i terreni poveri.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., e come rappresentato con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi ricadono in ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** ed in particolare in ***"Fiume Patemisco, Gravina di Colombato"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori Contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano due ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori Contesti paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Il progetto prevede una serie di interventi finalizzati alla sistemazione del tratto finale del canale San Marco adeguando il tratto finale dello stesso e la sistemazione di un tratto di canale Patemisco che riceve anche le acque del Canale Tre Ponti (impluvio 1) e delle Gravine Prottico del Lardo e Millarti Colombato.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento all'interferenza con ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, nonché con ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In particolare, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha affermato:

> *"In tale ambito, pertanto, risulta oltremodo, importante tutelare il corso d'acqua pubblico e le formazioni arbustive in evoluzione naturale interessate dal progetto, per la valenza paesaggistica e la contemporanea maggior tendenza alle trasformazioni antropiche dell'area, favorite dalla conformazione pianeggiante e dalla destinazione prevalentemente rurale. Nell'elaborato "Coerenza PPTR" si legge che "il nuovo canale sarà realizzato quasi interamente in terra, presentando sezioni in c.a., esclusivamente nelle zone più critiche (attraversamenti stradali e poderali e tratti con scarsa disponibilità di spazio)". Pur tuttavia, gli elaborati contenenti le "sezioni-tipo" riportano sempre la previsione di artificializzazione del corso d'acqua mediante la realizzazione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo e, inoltre, nello Studio di Inserimento Urbanistico si legge che gli "interventi previsti nel presente progetto sono (tra gli altri, n.d.r.) la risagomatura del Canale San Marco a sezione trapezia per circa 288 m, con rivestimento in cls" e "la risagomatura del canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco, con rivestimento in cls". A tal proposito, si ritiene che tale previsione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo, nonché quella di una strada di servizio per la manutenzione, contrasti con quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR in quanto l'intervento, pur configurandosi come "sistemazione idraulica" ai sensi del comma 3, lett. b3), non risulta inserito in un progetto esteso all'intera unità idrografica e non persegue la qualificazione ecologica e paesaggistica dei luoghi ma priva i luoghi medesimi dei valori paesaggistici legati ai caratteri geomorfologici e botanico-colturali precedentemente descritti. Nello specifico, il progetto contrasta con quanto previsto all'art. 46, co. 2, lett. a2), per la realizzazione di escavazioni, lett. a5), per la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, a6), per la trasformazione profonda dei suoli e l'alterazione del profilo del terreno e a9), per la realizzazione di nuovi tracciati viari.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto, inoltre, risulta contrastare con quanto prevsito all'art. 66, comma 2, lett. a1) e a4) comportando la rimozione della vegetazione della formazione arbustiva in evoluzione naturale."

[...]

"In ragione del contrasto con le citate prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione, trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, si rappresenta che il progetto dovrà acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, qualora per le opere in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia del PPTR:

- *sia dimostrata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ovvero la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino";*

e alle seguenti condizioni:

- *sia prevista una sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del corso d'acqua, non contempli "tratti interrati", come quelli citati nell'elaborato "Coerenza PPTR", e, in luogo del rivestimento in cls di gran parte della sezione del canale, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico (es. terre rinforzate ed inerbite con idrosemina, murature in blocchi di pietra calcarea posati a secco, rivegetate, materassi metallici riempiti con pietrame, ecc.);*
- *la strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; al margine, in luogo del previsto guard-rail e, inoltre, sul lato campagna, sia realizzata una siepe vegetale realizzata con specie arbustive autoctone o con una recinzione a rete, dell'altezza massima di 1,00 m, coperta dalla medesima vegetazione arbustiva;*
- *l'area nell'intorno del canale, in articolare le aree comprese tra il suddetto canale e la SP 38, sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona, in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate;*
- *l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
- *siano limitati al massimo gli scavi, escludendo lo scavo in roccia;*
- *sia predisposto uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, presenti nella parte nord degli interventi, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime;*
- *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata."*

Successivamente, la scrivente Sezione, con nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019, nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, anche sulla base dei riscontri ai rilievi elevati, ha affermato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

"In merito alla richiesta da parte della scrivente Sezione di prevedere una sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del corso d'acqua, e, soprattutto, in luogo del rivestimento in cls di gran parte della sezione del canale, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico, il proponente ha modificato in minima parte la soluzione progettuale, prevedendo un rivestimento in cls fino alla quota del tirante corrispondente ad un periodo di ritorno di 200 anni e tecniche di ingegneria naturalistica per la sola parte restante della sezione.
La previsione di un rivestimento del canale quasi interamente in cls costituisce un forte detrattore paesaggistico. Inoltre, la stessa conformazione della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco non mira alla qualificazione ecologica e paesaggistica dei luoghi. La previsione di arginature in cls, infine, come rappresentato in TAV. 18, contribuisce all'artificializzazione della sezione idraulica.

Si ritiene che l'intervento debba conseguire la messa in sicurezza delle aree a rischio idrogeologico conservando ed incrementando gli elementi di naturalità, riducendo i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, promuovendo l'inclusione dello stesso in un sistema di corridoi di connessione ecologica.

Il proponente ha motivato le scelte progettuali sul dimensionamento dei canali, nonchè la scelta del rivestimento in calcestruzzo dal "basso coefficiente di scabrezza che induce l'abbattimento dei tiranti idrici, della sezione e, quindi, degli scavi." Occorre che il proponente dimostri, mediante simulazioni idrauliche, anche ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, l'assenza di alternative progettuali, e, pertanto, che il rivestimento in cls sia l'unico possibile per la mitigazione del rischio idraulico afferente ai canali in oggetto, o, alternativamente, che il proponente rappresenti l'entità degli scavi e dei movimenti terra relativi alla scelta di una sezione che preveda interamente l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.

Con riferimento alla necessità di elevare la qualità ecologica del territorio attraversato dai canali, dalle tavole non si evince la presenza della strada laterale di servizio per la manutenzione del canale, la cui eventuale presenza preveda pavimentazione permeabile e destinazione anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; si rileva, invece, al margine uno schermo vegetale arbustivo con piante autoctone realizzata delle specie tipiche della macchia mediterranea presenti nel Sic-ZPS e nel Parco delle Gravine.

Occorre, inoltre, che il proponente presenti un progetto di inserimento paesaggistico, con l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona, in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate, non riferito al solo schermo vegetale arbustivo, ed alla mera piantumazione di specie vegetali nell'area di restringimento della sagoma del Canale; lo stesso proponente, infatti, afferma che "le "alberature" lungo il tracciato del canale "..presenti nella parte nord degli interventi..." e comunque lungo il tracciato sono rappresentate da piante di agrumi e olivo disetanee, qualche melograno e alcune piante di vite nel tratto a sud dell'intervento oltre la Strada vicinale; non si sono rilevate alberature diverse e/o di importanza paesaggistica, se non per due esemplari di Carpino -Carpinus betulus- che sono fuori dall'area di intervento. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto". Pertanto, l'intervento prevede operazioni di espianto e di reimpianto degli olivi intercettati, ma ciò non si evince dalle tavole allegate, né si rileva lo studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, con individuazione delle aree per il successivo reimpianto delle medesime.

Si ribadisce, infine, che l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 debba essere rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre"."

Con medesima nota la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di ***"dimostrare la non sussistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alle opere che comportano l'artificializzazione del corso d'acqua, ovvero il rivestimento della sezione e le strutture d'argine, supportando l'analisi delle alternative con dati tecnici e idraulici."***

La documentazione integrativa trasmessa dal proponente in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019 è tesa a dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali.

Il proponente, infatti, dichiara che *"lo stato dei luoghi, in sinergia con le prescrizioni rilasciate dall'Autorità di Bacino, quali l'inserimento di salti di sconnessione idraulica in tutte le sezioni iniziali e il raccordo dei profili di corrente con le sezioni iniziali dei tratti non oggetto di intervento per via dell'esistenza di ponti non adeguati idraulicamente, impongono delle condizioni al contorno estremamente vincolanti in termini di scabrezze, pendenze di fondo e valori massimi da attribuire ai tiranti. Infatti, la limitazione degli scavi, intesa come limitazione della profondità di scavo è stata definita a priori dalle prescrizioni dell'Autorità di Bacino. Infatti, mentre nelle sezioni iniziali, quali A1.1, B1.1 e C1.1 era richiesto, dall'Autorità di Bacino la realizzazione di un approfondimento della quota in modo da realizzare un salto di fondo quale sconnessione idraulica, nelle sezioni terminali era richiesto di mantenere la quota idrica esistente come livello idrico invariato."*
[...]
"Pertanto le prescrizioni idrauliche da soddisfare a monte e le condizioni geometriche e idrauliche da ottemperare a valle hanno imposto, di fatto, il valore da attribuire alla pendenza nei vari tratti del canale. Premesso che dall'imposizione della pendenza deriva l'imposizione della quota di fondo delle varie sezioni è risultata così fissata, in ogni sezione, la quota di fondo e l'entità degli scavi oltre la quale non era possibile andare. Hanno, altresì, imposto il valore da attribuire ai tiranti idrici proprio nella sezione A1.1 del canale Patemisco."
[...]
"Pertanto appare evidente come l'unico parametro su cui poter agire per contenere i valori dei tiranti in modo congruente alla condizione di deflusso a monte ed a quella di valle, imposte dalle prescrizioni fornite dall'Autorità di Bacino (vedi nota AdB Puglia 4194/2017) è il coefficiente di Manning."

Per quanto riguarda le strutture d'argine, il proponente afferma che *"al fine di mitigare ulteriormente l'impatto ambientale, le parti a vista dell'argine in c.a. saranno rivestite con conci di pietra messi in*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

opera a filari orizzontali con disposizione "a correre" ed inoltre lo stesso argine in c.a. sarà schermato con vegetazione di tipo rampicante, costituita da rosmarino prostrato."

In conclusione, il proponente specifica che:

1) *"Dal confronto tra i due grafici di figura 14 e figura 15 si deduce che da condizioni al contorno così "blindate" quali quelle relative al presente progetto òl'unica scelta possibile era adottare un coefficiente di Manning, prossimo al valore di 0.020 – 0.023 a 0.02 s m -1/3 equivalente ad un coefficiente di Gauckler Stricker pari a 60 mm 1/3 s-1.*
2) *Pertanto tra i materiali tecnicamente disponibili è stata adottata una scelta tale da garantire la sicurezza idraulica, anche in presenza di diverse condizioni di funzionamento del canale, che corrispondono a valori massimi e minimi del coefficiente*
3) *La presenza di tratti rivestiti in cemento a monte e a valle del tratto in progetto impone la scelta di materiali affini anche nel tratto di progetto interposto ad essi;*
4) *Le condizioni al contorno, rappresentate dai vincoli esistenti sul territorio e dalle condizioni imposte dall'Autorità di Bacino, non hanno consentito ai proponenti altre alternative possibili oltre quella del valore del coefficiente di scabrezza corrispondente ad un rivestimento in calcestruzzo;*
5) *I proponenti hanno optato per una colorazione dell'impasto ed una finitura "a grana grossa", dall'aspetto simile al terreno presente in sito, per coniugare le esigenze paesaggistiche a quelle di funzionalità idraulica;*
6) *Tali accorgimenti nella finitura del rivestimento, l'inserimento di elementi di ingegneria naturalistica ove possibile, il rivestimento in pietra degli argini ed il mascheramento degli stessi con essenze arboree rende, a parere dei proponenti, il progetto oggetto di approvazione l'unica soluzione possibile per coniugare la funzione di protezione dal rischio idraulico di vaste aree del territorio e degli abitanti ivi presenti, con il contesto ambientale-paesaggistico esistente."*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente sull'inesistenza di alternative progettuali. Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 il proponente ha ribadito l'impossibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere.

In relazione alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue; le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR individuano l'area d'intervento all'interno dell'ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" e della relativa figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".

- *A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Il proponente afferma che *"gli interventi in progetto, pur interessando forme dell'idrografia superficiale, riguardano la messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico e la conservazione della funzionalità idraulica. Poiché allo stato di fatto sia il canale Patemisco che il canale San Marco si presentano completamente rivestiti in cls, al fine ripristinare i caratteri di naturalità dei*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

due canali saranno introdotte fasce di vegetazione autoctona in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate. È, inoltre, previsto l'inerbimento e l'idrosemina dalla quota duecentennale variabile (un metro dall'argine). Inoltre, le opere progettate non determinano alterazioni che causano fenomeni di erosione del territorio.
Gli interventi in progetto salvaguardano l'equilibrio idrico del reticolo idrografico intervenendo sulla messa in sicurezza dei canali e riducendo così la pericolosità idraulica della zona.
Il consumo del suolo è stato ridotto al minimo indispensabile alla realizzazione della viabilità interpoderale e di servizio.
Gli interventi in progetto tendono a tutelare le forme naturali dei paesaggi rurali prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona che mettono a sistema le formazioni arbustive intercettate, rafforzando in questa maniera gli elementi della rete ecologica minore in corrispondenza del reticolo idrografico oggetto di intervento."

- *A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che *"le opere in progetto non compromettono la funzionalità della rete ecologica esistente. La copertura vegetazionale non verrà significativamente ridotta dal momento che gli interventi riguarderanno esclusivamente canali esistenti e attraversamenti stradali, che non comporteranno consumo di suolo. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto. Non verranno introdotte specie estranee all'area, ma saranno introdotte fasce di vegetazione autoctona, come quelle presenti in sito, al fine di aumentare la connettività e la qualità ambientale dell'area oggetto di intervento."*
  "Gli interventi in progetto tendono a tutelare le forme naturali dei paesaggi rurali prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona che mettono a sistema le formazioni arbustive intercettate, rafforzando in questa maniera gli elementi della rete ecologica minore in corrispondenza del reticolo idrografico oggetto di intervento."

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali, rappresenta quanto segue.
  "L'area oggetto di intervento si trova nel territorio rurale del Comune di Massafra a distanza di circa 3 km dal centro urbano. La percezione visiva su scala locale è ridotta in virtù della morfologia dei luoghi, sito prettamente pianeggiante, e della tipologia di intervento che non comporta la formazione di barriere, che riducono o alterano le visuali prospettiche. Tutte le opere sono a quota zero senza sviluppo di nessun tipo di volumetria fuori terra. Inoltre il progetto non contrasta con specifico riferimento alla struttura percettiva, in quanto non pregiudica orizzonti visivi, coni visuali, né strade panoramiche e di interesse paesistico ambientale. Il valore antropico non subisce un mutamento. Si precisa inoltre che nelle aree oggetto di intervento non vi sono elementi antropici di pregio."
  Inoltre, con riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che *"nessuna opera in progetto interesserà il patrimonio identitario culturale insediativo né saranno realizzati*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

volumi fuori terra che limiteranno le visuali dai punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi), né si sono programmate opere che individuano elementi detrattori e interferiscono con i coni visuali."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Considerato quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019, al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;

- l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di tereno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

REGIONE PUGLIA

ID: 8165675

27

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezioni autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
BARI
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MiBAC|SABAP-LE
|22/11/2019|0023795-P
34.43.01/66/2019

Oggetto: **MASSAFRA (TA)**

Id VIA 358-Procedimento di VIA ai sensi di D.l.vo n.152/2006 e ss.mm.ii.
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine relativo al progetto in parola, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione e gli elaborati scritto-grafici trasmessi, riporta di seguito i pareri per quanto di competenza di codesta Amministrazione esprimendo **parere favorevole con prescrizioni**.

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, questa Soprintendenza si è già espressa nell'ambito del precedente procedimento di assoggettabilità a VIA con nota prot. 781 del 12.01.2018, a seguito dell'esame della documentazione inerente la verifica preliminare dell'interesse archeologico, prevista dall'art 25 del D.Lgs 50/2016 e trasmessa dal Comune di Massafra con nota prot. 38366 del 25/10/2017 (acquisita con prot. 20912 dell'08/11/2017).
Visti gli elaborati e considerato che, dal punto di vista dei potenziali impatti sul patrimonio archeologico, non si ravvisano sostanziali modifiche rispetto al progetto già esaminato, richiamando le valutazioni già effettuate con la sopracitata nota 781 del 12.01.2018, ai fini del procedimento in oggetto si comunica quanto segue:

- accertato che nell'area interessata dalla opere in progetto non insistono provvedimenti di tutela inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*, né sono localizzate componenti culturali e insediative di interesse archeologico del PPTR vigente;
- considerato che per l'intera estensione dei tracciati di progetto, nella documentazione inerente la verifica preliminare dell'interesse archeologico agli Atti di questo Ufficio, non è stato rinvenuto tramite la ricognizione sul terreno alcun contesto archeologico, né è stata rilevata alcuna evidenza archeologica in rapporto a condizioni di visibilità del terreno in prevalenza di grado medio, pertanto il grado di rischio individuato è nel complesso basso;
- considerato, altresì, che l'analisi dei dati bibliografici rileva comunque una presenza sparsa di siti archeologici nel territorio interessato dal progetto, esteso a sud di Massafra, sebbene più rarefatta rispetto ad altre zone del territorio comunale;
- valutata la presenza di depositi alluvionali recenti in prossimità dei canali interessati dall'intervento in oggetto, che potrebbero aver obliterato depositi archeologici antichi;

MiBAC|SABAP-LE
|22/11/2019|0023795-P
34.43.01/66/2019

Si esprime parere favorevole richiedendo, a scopo cautelativo e per evitare danneggiamenti alle evidenze archeologiche eventualmente ancora conservate nel sottosuolo e non immediatamente percepibili, il rispetto delle condizioni di seguito indicate.

- Tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alle cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali trace antropiche e/o paleontologiche.
- Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza.
- Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante.
- Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti.
- La documentazione, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche.
- La data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo.

Questo Ufficio si riserva, infine, di adottare i provvedimenti più opportuni per la tutela dei resti archeologici che dovessero venire evidenziati nel corso dei lavori.

Per quanto attiene il Parere Paesaggistico:

L'opera interviene all'interno di un più complesso progetto di salvaguardia idrogeologico, per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio in esame e per l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico, per la localizzazione delle aree e dell'intervento.
Per tali motivi si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
-I materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;
-la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;
-tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;
-la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;
-rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;
-salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;
-verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);
-non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;
-recupero e conservazione dei muri a secco;
-al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;
-limitazione al consumo di risorse naturali;
-creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con fruizioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica.

La Scrivente ritenendo di aver formulato il proprio parere di competenza, rimane a disposizione per

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV.CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 LECCE – Tel. 0832/248311 – C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-le@beniculturali.it
SITO-WEB: www.saban-le.beniculturali.it

eventuali chiarimenti in merito.

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo
/mb

Funzionario archeologo
Dott..ssa Annalisa BIFFINO

MiBAC|SABAP-LE
|22/11/2019|0023795-P
34.43.01/66/2019

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV.CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 LECCE – Tel. 0832/248311 – C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-le@beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 153

Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta - Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

Premesso che:

Con nota prot. n. AOO_089_265 del 10.01.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web dell'autorità competente e ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, nonché il parere e/o contributo istruttorio in relazione al Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per il progetto relativo ai *"Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto".*

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Considerato che:

Con nota prot. n. AOO_145_4313 del 28.05.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio nell'ambito del Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii., evidenziando elementi di criticità con riferimento al PPTR, rilevando, inoltre, specifici contrasti con la pianificazione paesaggistica ed indicando le condizioni per il rilascio dell'eventuale Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. 511 del 18.06.2018, acquisita al protocollo con n. AOO_145_5388 del 27.06.2018, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso documentazione integrativa relativamente al progetto in oggetto, ai fini della valutazione della eventuale concessione dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga.

Con nota prot. n. AOO_145_6433 del 10.08.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso un nuovo parere in riscontro alla nota prot. 511 del 18.06.2018 del Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, con il quale ha affermato:

> *"Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che l'intervento relativo ai "Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto" presenti*

elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR. La proposta progettuale interviene in modo rilevante su componenti ambientali strutturanti del paesaggio, modificando in modo sostanziale un tratto di Lama del Conte; tale intervento, come già rappresentato con la nota prot. n. AOO_4313 del 28.05.2018, è in contrasto con le NTA del PPTR.

Tuttavia, preso atto della documentazione integrativa trasmessa con nota n. 511 del 18.06.2018, si ritengono superati gli elementi di criticità che avrebbero richiesto l'assoggettamento a VIA, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, con il rispetto delle seguenti condizioni:

- *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto; sia, pertanto, effettuato un censimento degli esemplari arbustivi ed arborei che saranno rimossi - così come effettuato in relazione ai soli ulivi nella tavola B.04 Planimetria espianto ulivi - e individuati idonei luoghi e modalità per il successivo reimpianto;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantita la limitazione dei movimenti di terra a quelli strettamente necessari al conseguimento della sistemazione idraulica per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico, nonché, al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;*
- *il rivestimento dell'alveo del canale sia effettuato con Materassi Reno anche in corrispondenza del nuovo ponte, contrariamente a quanto riscontrabile nella tavola C.03_Rev.1 Planimetria degli interventi in cui è previsto un tratto rivestito in calcestruzzo;*
- *siano presentate - con simulazioni grafiche (render) - una o più proposte di mitigazione e/o di integrazione paesaggistica del ponte con il contesto circostante".*

Con nota prot. n. AOO_089_9906 del 17.09.2018 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 166 del 13.09.2018, con la quale la Dirigente ha determinato *"sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale i "Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto"proposto dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico" […] a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa così come nell'Allegato 1 al presente provvedimento".*

Con nota prot. n. 18 del 10.01.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso una Relazione integrativa al Progetto Definitivo con la quale ha riscontrato alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_6433 del 10.08.2018.

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per i *"Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto"*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 329, conclusosi con D.D. n. 166 del 13.09.2018, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare per il progetto relativo ai *"Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto"*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 329, conclusosi con D.D. n. 166 del 13.09.2018, l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:

   - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto; sia, pertanto, effettuato un censimento degli esemplari arbustivi ed arborei che saranno rimossi - così come effettuato in relazione ai soli ulivi nella tavola *B.04 Planimetria espianto ulivi* - e individuati idonei luoghi e modalità per il successivo reimpianto;
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
   - inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantita la limitazione dei movimenti di terra a quelli strettamente necessari al conseguimento della sistemazione idraulica per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico, nonché, al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - al Sindaco del Comune di Bitetto (BA);
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente a.i.del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato ….. alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per il progetto relativo ai "Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto", già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 329, conclusosi con D.D. n. 166 del 13.09.2018, l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:
  - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento

delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto; sia, pertanto, effettuato un censimento degli esemplari arbustivi ed arborei che saranno rimossi - così come effettuato in relazione ai soli ulivi nella tavola *B.04 Planimetria espianto ulivi* - e individuati idonei luoghi e modalità per il successivo reimpianto;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantita la limitazione dei movimenti di terra a quelli strettamente necessari al conseguimento della sistemazione idraulica per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico, nonché, al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Sindaco del Comune di Bitetto (BA);
  - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 8 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089_265 del 10.01.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web dell'autorità competente e ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, nonché il parere e/o contributo istruttorio in relazione al Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per il progetto relativo ai *"Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto"*.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. 265 del 10.01.2018 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\Comune_Bitetto_sistemazioneidraulicaguadagno_050118
\Istanza Bitetto
\Progetto Definitivo

- *A.00_Rev.1 Elenco elaborati.pdf.p7m - f920a2e090368d9d9e2506bd480c1ba6*
- *A.01 Relazione generale.pdf.p7m - 39242acd1087e0cb04e808cdd1a84e2f*
- *A.01.1_Rev.1 Relazione generale - integrazione.pdf.p7m - 06e390cf7cd78d1edad57412ff1e3b0d*
- *A.02 Relazione geologica.pdf.p7m - f3c2cc3b7ed19e2b0a8c6dc67f22f730*
- *A.03 Relazione geotecnica.pdf.p7m - 012cf3126c9d9f0c99acf9622a6b1429*
- *A.04 Corografia IGM.pdf.p7m - 54bf3f05c5c214e9b65b1ad640bb6889*
- *A.05 Inquadramento territoriale.pdf.p7m - 2f146976f23c403ff772c831b499157c*
- *A.06 Planimetria di rilievo.pdf.p7m - c8a2506aeb630195836e3f3197ef003e*
- *A.07 Rilievo fotografico.pdf.p7m - 9e3a8c05fbfa7df6a505c64b71390433*
- *A.08 Planimetria delle interferenze.pdf.p7m - 041ccdf68b9ae5bf9b7a62edbc01acb5*
- *A.09_Rev.1 Elenco prezzi e analisi nuovi prezzi.pdf.p7m - 35e2d2532c5c18392918af1bfe05d180*
- *A.10_Rev.1 Computo metrico estimativo.PDF.p7m - 9367fc2332c39b0911708dc0cee5fe0e*
- *A.11 Disciplinare prestazionale.pdf.p7m - 16b028d347f52de9171dcd9ce2a709c2*
- *A.12 Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni.pdf.p7m 1bdc3a5995ddab2e57bec7ccdf46bf9d*
- *A.13 Piano particellare d'esproprio_planimetria.pdf.p7m - 9d485fa6e04fa77b4ac50547d03cf3fc*
- *A.14 Piano particellare d'esproprio_elenco ditte.pdf.p7m - ff39dffbab0a9fdedb075a780d6db6de*
- *A.15 Piano particellare d'esproprio_relazione giustificativa.pdf.p7m - c9ab9ab78c2caffa4e749c4c352f74d8*
- *A.16 Relazione sulle interferenze.pdf.p7m - 2fe079c384230cc65462e3a2bddbc1a7*
- *B.01 Rendering d'inserimento paesaggistico ed ambientale dell'intervento.pdf.p7m 35882224710d95e98d09fff64b07ac4d*
- *B.02 Particolari di progetto_opere di mitigazione dell'intervento.pdf.p7m*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

83928af8109861321ea70e894b3ed7c9

- *B.03 Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 35113f1728d2936ff7182a7d745db1e1*
- *B.04 Planimetria espianto ulivi.pdf.p7m - f73f3198330d3d5fc206db6fecaa4f33*
- *B.05 Planimetria uso suolo.pdf.p7m - 8051b680339df78abf64c787bec576ad*
- *B.06 Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m - e71a015813ac13252ad6f3681f8b50c0*
- *B.07 Relazione di valutazione di assoggetabilit... a V.I.A. - Studio preliminare ambientale.pdf.p7m.p7m - 88df65d56e2e61ca3282d6ec550435b8*
- *B.08 Studio preventivo per l'interesse archeologico.pdf.p7m*

68a4157fb2f4640d9a250c28d3746e11

- *C.01 Inquadramento PAI e reticolo carta idrogeomorfologica_ortofoto.pdf.p7m*

15c82a09482cbeb176c733c08fa37929

- *C.02 Bacino idrografico.pdf.p7m - 449807161e6665a336436d5a4878dec4*
- *C.03_Rev.1 Planimetria degli interventi.pdf.p7m - 91eebcc3e99ba4a31e286db06b1ae46d*
- *C.04_Rev.1 Profilo longitudinale idraulico.pdf.p7m - 6839d6d8c08a2ad1cc6cccef2caaee6c*
- *C.05_Rev.1 Sezioni trasversali canale.pdf.p7m - fc58daa5940f11633cea0764417df1ac*
- *C.06 Modellazione idraulica pre e post operam.pdf.p7m - 855149458d2ee04836744d05fc2279ad*
- *C.07_Rev.1 Relazione idroloica e idraulica.pdf.p7m - bba249ff0402ad44f16e72c135f73cdd*
- *D.01_Rev.1 Planimetria generale viabilit....pdf.p7m - 485bf079faa237421bc3af2b0a58ab34*
- *D.02_Rev.1 Carpenteria ed armatura strutture prefabbricate.pdf.p7m*

51899c302349191d6062bb8c52b0b67d

- *D.03 Relazione sismica.pdf.p7m - c98b08551749ae5124dcace92e1ee75e*
- *D.04 Relazione generale di calcolo.pdf.p7m - 7521d525c4c1d36364d372bde8a2d252*
- *D.05 Relazione sui materiali.pdf.p7m - ce5006d24e260a322428d38bcb873e5e*
- *D.06_Rev.1 Relazione di calcolo.pdf.p7m - 075a333a5a3b851b5ad989fcf072846c*
- *E.01 Planimetria generale viabilit....pdf.p7m - 3d3078205e4d7d1fa8a960d11cea56f2*
- *E.02 Profilo longitudinale viabilit....pdf.p7m - 1bdcf500a9716700a7e0d89b12d11a0e*
- *E.03 Sezioni trasversali viabilit....pdf.p7m - c4663bde4f3626644a4065599587840f*
- *E.04_Rev.1 Sezioni tipo viabilit....pdf.p7m - cdabd86f51a7f29705f9a5420b05fecf*
- *E.05 Relazione tecnica stradale.pdf.p7m - b29b07deb68d76bf0f821d213cc36ecd*
- *F.01 Planimetria con individuazione area di cantiere.pdf.p7m - e1a6a4609ee32b93a32be64e0d22859a*
- *F.02 Planimetria con individuazione viabilit... mezzi di cantiere.pdf.p7m*

977f00a40b99b67fc544b99404adabb0

- *F.03 Planimetria con individuazione viabilit... alternativa.pdf.p7m - 831554c36d74a8610b5dfc4147d41ea6*
- *F.04 Planimetria con sistemazione servizi di cantiere.pdf.p7m - 8d5740d07ea4964a5e7f769a39937c1e*

Con nota prot. n. AOO_145_4313 del 28.05.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio nell'ambito del Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii., evidenziando elementi di criticità con riferimento al PPTR, rilevando, inoltre, specifici contrasti con la pianificazione paesaggistica ed indicando le condizioni per il rilascio dell'eventuale Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. 511 del 18.06.2018, acquisita al protocollo con n. AOO_145_5388 del 27.06.2018, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

documentazione integrativa relativamente al progetto in oggetto, ai fini della valutazione della eventuale concessione dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga.

Con nota prot. n. AOO_145_6433 del 10.08.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso un nuovo parere in riscontro alla nota prot. 511 del 18.06.2018 del Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, con il quale ha affermato:

> *"Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che l'intervento relativo ai "Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto" presenti elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR. La proposta progettuale interviene in modo rilevante su componenti ambientali strutturanti del paesaggio, modificando in modo sostanziale un tratto di Lama del Conte; tale intervento, come già rappresentato con la nota prot. n. AOO_4313 del 28.05.2018, è in contrasto con le NTA del PPTR.*
>
> *Tuttavia, preso atto della documentazione integrativa trasmessa con nota n. 511 del 18.06.2018, si ritengono superati gli elementi di criticità che avrebbero richiesto l'assoggettamento a VIA, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, con il rispetto delle seguenti condizioni:*
>
> - *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto; sia, pertanto, effettuato un censimento degli esemplari arbustivi ed arborei che saranno rimossi - così come effettuato in relazione ai soli ulivi nella tavola B.04 Planimetria espianto ulivi - e individuati idonei luoghi e modalità per il successivo reimpianto;*
> - *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
> - *inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantita la limitazione dei movimenti di terra a quelli strettamente necessari al conseguimento della sistemazione idraulica per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico, nonché, al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;*
> - *il rivestimento dell'alveo del canale sia effettuato con Materassi Reno anche in corrispondenza del nuovo ponte, contrariamente a quanto riscontrabile nella tavola C.03_Rev.1 Planimetria degli interventi in cui è previsto un tratto rivestito in calcestruzzo;*
> - *siano presentate - con simulazioni grafiche (render) - una o più proposte di mitigazione e/o di integrazione paesaggistica del ponte con il contesto circostante".*

Con nota prot. n. AOO_089_9906 del 17.09.2018 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 166 del 13.09.2018, con la quale la Dirigente ha determinato *"sulla scorta*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

del parere del Comitato Regionale VIA e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale i "Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto"proposto dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico" [...] a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa così come nell'Allegato 1 al presente provvedimento".

Con nota prot. n. 18 del 10.01.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso una Relazione integrativa al Progetto Definitivo con la quale ha riscontrato alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_6433 del 10.08.2018. Dalla Relazione si evince la modifica del rivestimento dell'alveo del canale utilizzando Materassi Reno anche in corrispondenza del nuovo ponte, in luogo del rivestimento in calcestruzzo. Inoltre, è stata individuata, anche mediante simulazioni grafiche (render), una proposta di integrazione paesaggistica del ponte con il contesto circostante.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto di Accertamento di Compatibilità paesaggistica **in deroga** è il progetto relativo ai *"Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto"* finalizzato a mitigare la pericolosità idraulica esistente su un agglomerato urbano ubicato in un'area periferica rispetto al centro abitato del comune di Bitetto, in contrada Misetta in località Guadagno.

Il progetto prevede:

- la demolizione del tratto di Via Generale Palmiotti e la realizzazione dell'imbocco a monte della strada stessa con un graduale approfondimento;
- la realizzazione di nuova viabilità, attorno al nuovo argine di sicurezza idraulica, un sovrappasso in c.a. ad elementi prefabbricati, nonché la nuova delimitazione della proprietà privata con muretto a secco;
- il rivestimento dell'alveo del canale con materassi Reno nel primo tratto con presenza di salti di fondo;
- il rivestimento delle sponde del canale con gabbioni;
- il rinterro della zona costeggiante la nuova viabilità con materiale proveniente dallo scavo del canale di progetto;
- una rampa di accesso al fondo del canale per favorire la manutenzione dello stesso.

Il proponente evidenzia che l'inserimento paesaggistico ed ambientale del sito viene realizzato attraverso la riqualificazione vegetazionale e l'inserimento di elementi più tipici del paesaggio locale (muretti a secco).

L'intervento di ripristino ambientale ed inserimento paesaggistico prevede:

- la naturalizzazione del primo tratto del canale e del terrapieno a valle del canale; in particolare, il terrapieno sarà realizzato con il reimpiego del materiale di scavo ricoperto, in sommità, dal terreno vegetale rinveniente dallo scotico delle aree di intervento e rinverdito mediante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

idrosemina di miscele di semi di specie erbacee, cui sarà abbinata la piantumazione di piantine scelte tra le specie forestali arbustive ed arboree tipiche dei contesti locali. La piantumazione sarà integrata dal reimpianto in loco di 50 ulivi precedentemente espiantati nell'area di progetto. Le gabbionate saranno rinverdite inserendo all'interno della struttura astoni di Spartium junceum di lunghezza necessaria a raggiungere il terreno retrostante i gabbioni.

- la realizzazione, lungo i due bordi del canale, a circa 2 metri dal ciglio, di due file di muretti a secco sfruttando il materiale in loco; nello spazio buffer individuato tra il ciglio del canale ed il muretto sarà realizzato un doppio filare di specie arbustive/arboree per un numero complessivo di 600 piantine;
- il reimpianto degli ulivi interessati dalle attività di progetto, seguendo le tecniche indicate nelle "Linee guida relative alle modalità di espianto, trasporto e reimpianto di ulivi monumentali" approvate con D.G.R. n. 1576 del 2013.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La Puglia centrale" e alla relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame". Il contesto che caratterizza l'intervento è il contesto tipico dell'ambito, per il quale le lame rappresentano uno degli elementi più significativi dal punto di vista paesaggistico; l'area è caratterizzata dalla quasi totale assenza di edifici o immobili, ad esclusione del complesso residenziale che sorge in prossimità della lama e per la messa in sicurezza del quale è attuato il progetto in oggetto.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;

Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):

- l'intervento interessa tratti del ***"Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"***, ed in particolare tratti della ***"Lama del Conte"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intervento interessa la stessa ***"Lama del Conte"***, individuata tra le componenti geomorfologiche come ***"Lame e gravine"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della struttura antropica e storico culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, in quanto prevede:

- *"Art. 54 co. 2 lett. a4) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità del ricorso a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art 95, prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".*

In relazione alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Il proponente, nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 511 del 18.06.2018, afferma che *"gli interventi previsti sono compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "La Puglia Centrale" con particolare riferimento al:*

- *miglioramento della qualità ambientale del territorio;*
- *aumento della connettività e biodiversità del sistema ambientale regionale;*
- *miglioramento dell'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
- *valorizzazione dei corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.*

Gli interventi previsti rispettano inoltre gli indirizzi indicati nella stessa sezione C2, con particolare riferimento a:

- *assicurare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementare la funzionalità idraulica;*
- *ridurre l'artificializzazione dei corsi d'acqua;*
- *realizzare opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;*
- *assicurare la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica per la Biodiversità, in particolare relativamente alle lame, ai pascoli, ai boschi residui ed al sistema dei muretti a secco;*
- *incentivare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane previste dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale "Patto città-campagna"."*

- *A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione agli Obiettivi di Qualità della struttura e delle componenti Idro-geo-morfologiche della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia Centrale", con il rispetto delle condizioni più avanti dettate.

- *A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Si ritiene che la naturalizzazione del primo tratto del canale e del terrapieno a valle del canale, mediante il rinverdimento con idrosemina di miscele di semi di specie erbacee, la piantumazione di piantine scelte tra le specie forestali arbustive ed arboree tipiche dei contesti locali, nonché il reimpianto in loco di 50 ulivi precedentemente espiantati nell'area di progetto e il rinverdimento delle gabbionate con l'inserimento di astoni di Spartium junceum di lunghezza necessaria a raggiungere il terreno retrostante possa salvaguardare la funzionalità ecologica e mitigare l'intervento di equilibrio geomorfologico del bacino idrografico, migliorando la qualità ambientale del territorio.

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Si ritiene che la realizzazione, lungo i due bordi del canale, a circa 2 metri dal ciglio, di due file di muretti a secco e la realizzazione di un doppio filare di specie arbustive/arboree per un numero complessivo di 600 piantine nello spazio buffer individuato tra il ciglio del canale ed il muretto contribuisca a salvaguardare il paesaggio rurale di riferimento; per quanto riguarda il ponte con spalle in calcestruzzo gettate in opera e travi prefabbricate in calcestruzzo precompresso, elemento di progetto di rilevante criticità, si ritiene opportuno che il proponente presenti - con simulazioni grafiche (render) - una o più proposte di mitigazione e/o di integrazione paesaggistica con il contesto.

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente dichiara che *"l'intervento ha l'obiettivo di eliminare il rischio idraulico e salvaguardare l'abitato presente, da possibili inondazioni, anche in considerazione dello sviluppo urbanistico della zona, come esplicitato nella nota del Comune di Bitetto in data 04.05.2018.*
L'abitato interessato è costituito da un nucleo oramai consolidato di abitazioni di varie famiglie, che non può essere trasferito per le evidenti conseguenze economiche e sociali che l'operazione comporterebbe."
[...]
"La scelta di non realizzare un ponte su Via Generale Palmiotti è stata condizionata dalla presenza di una tubazione di AQP (diam 350 mm) confinante ad ovest della zona di intervento che non consente opere di scavo necessarie per posizionare i tombini.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre non sono garantite le quote della livelletta stradale, anche per la presenza di costruzioni ai lati della strada (casa e cabina gas).
Trattandosi di una strada rurale comunale, peraltro poco trafficata, è stato possibile prevedere incroci a raso a 90°, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, che saranno regolamentati da apposita segnaletica."
Si prende atto di quanto affermato dal proponente sulle alternative localizzative e progettuali, prescindendo da considerazioni riguardanti la conformità urbanistica/edilizia delle costruzioni costituenti l'agglomerato abitativo, di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto dei *"Lavori di sistemazione idraulica contrada Misetta – Alveo Lama del Conte, località Guadagno nel Comune di Bitetto"*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 329, conclusosi con D.D. n. 166 del 13.09.2018, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto; sia, pertanto, effettuato un censimento degli esemplari arbustivi ed arborei che saranno rimossi - così come effettuato in relazione ai soli ulivi nella tavola *B.04 Planimetria espianto ulivi* - e individuati idonei luoghi e modalità per il successivo reimpianto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantita la limitazione dei movimenti di terra a quelli strettamente necessari al conseguimento della sistemazione idraulica per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico, nonché, al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 154

Cont. n.75/18/AD - Autorizzazione alla transazione ed approvazione schema scrittura privata di transazione Regione Puglia/Comune di Galatina/Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Con Deliberazione n. 2077 del 22.10.2012, la Giunta Regionale ha disposto di destinare delle risorse pubbliche in favore dei Comuni per l'esecuzione di interventi finalizzati a favorire la minore produzione di rifiuti e le attività di recupero di materie prime e di energia e a realizzare la bonifica dei suoli inquinati ed il recupero delle aree degradate, individuando quattro Linee d'Azione ed indicando per ciascuna di esse i criteri e le condizioni per l'utilizzo dei fondi destinati.

Specificatamente, la Linea d'Azione 1, finalizzata al "Risanamento delle aree pubbliche attraverso operazioni di rimozione dei rifiuti", prevedeva che i Comuni interessati ad accedere alle risorse stanziate dovessero presentare apposita istanza, corredata dei verbali di sopralluogo eseguiti dalle Forze dell'Ordine ovvero di rilievi fotografici idonei a documentare la presenza di rifiuti abbandonati sulle aree pubbliche nel territorio di competenza, nella quale indicare la localizzazione dei siti oggetto di interventi di rimozione, la tipologia dei rifiuti presenti sulle aree oggetto di intervento, l'estensione in mq. delle superfici oggetto di intervento e la stima in tonnellate del quantitativo dei rifiuti da rimuovere, specificando espressamente che la realizzazione degli interventi in esame sarebbe stata cofinanziata al 70% dalla Regione Puglia, restando a carico delle Amministrazioni Comunali il cofinanziamento del restante 30%, come da dichiarazione di impegno da rendersi al momento della presentazione dell'istanza.

Con nota prot. n. 42955 del 04.12.2012, il Comune di Galatina presentava formalmente istanza per accedere alle risorse destinate per l'attuazione degli interventi previsti nella Linea d'Azione 1 della succitata Deliberazione di Giunta, corredandola della documentazione richiesta (*id est,* scheda di valutazione/rilevazione rifiuti, verbali sopralluogo, report fotografici) e della dichiarazione di *"impegno dell'Ente Comunale al cofinanziamento sul costo complessivo dell'intervento nella misura percentuale del 30% (trenta per cento), come da bando".*

Con successiva nota, prot. n. 6785 del 19.02.2013, il Comune di Galatina integrava l'istanza già presentata allegando ulteriore documentazione idonea a comprovare la presenza di rifiuti abbandonati in altri siti ricompresi nel territorio comunale, dichiarando altresì che il costo complessivo dell'intervento ammontasse ad € 25.000,00 e confermando nella misura del 30% la percentuale di cofinanziamento comunale.

Con Determinazione 01 marzo 2013, n. 30, il Dirigente *pro tempore* del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche ha approvato la graduatoria degli interventi ammessi al cofinanziamento regionale previsto ai sensi della succitata D.G.R. n. 2077/2012, inserendo al n. 53 l'intervento proposto dal Comune di Galatina in relazione al quale, a fronte di un costo complessivo preventivato in € 25.000,00, prevedendo un contributo regionale pari ad € 17.500,00, (pari al 70%) ed un contributo comunale pari ad € 7.500,00 (pari al 30%).

Con contratto sottoscritto in data 17/02/2014, il Comune di Galatina affidava alla ditta Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l., con sede in Galatina, il servizio di "*raccolta, rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti di varia natura*" abbandonati su aree di proprietà dello stesso Comune, per l'importo complessivo di € 11.471,40 oltre IVA, da ultimarsi in data 19/03/2014.

Tale rapporto contrattuale era condizionato dalla prevalente contribuzione della Regione Puglia agli oneri economici discendenti dalla prestazione erogata da Econova (nella ragione del 70% dell'intero importo), tant'è che alla clausola 8 del contratto veniva espressamente previsto che "*Il pagamento del compenso*

spettante all'appaltatore avverrà in un'unica soluzione a lavori ultimati e nel completo rispetto dell'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto, entro 60 giorni (sessanta) dalla data di presentazione della fattura. Il rispetto di tale termine di pagamento è comunque subordinato all'accreditamento della somma da parte della Regione Puglia di quanto di sua competenza. L'Ente comunque condiziona il pagamento al positivo riscontro della regolarità contributiva attraverso la richiesta ed acquisizione d'ufficio del D.U.R.C.". Ne conseguiva, quindi, che il Comune avrebbe provveduto al pagamento del dovuto in un'unica soluzione, all'avverarsi della condizione sospensiva, rappresentata dall'avvenuta percezione, da parte dell'ente comunale, delle somme poste a carico dell'Ente regionale.

La Società, già prima del realizzarsi della condizione cui era sottoposto il pagamento, a servizio ultimato, faceva pervenire al Comune di Galatina il proprio documento fiscale n.578/14, di € 13.995,11 e, successivamente, intimava e diffidava il medesimo ente a provvedere all'immediato pagamento di quanto portato dalla ridetta fattura.

Successivamente, con ricorso n. 2473/16 R.G., la Società chiedeva al Tribunale di Lecce di voler emettere decreto ingiuntivo per le somme portate nella predetta fattura n. 578/14.

Con decreto provvisoriamente esecutivo n. 935/2016, il Tribunale di Lecce ingiungeva al Comune di Galatina l'immediato pagamento delle somme rivendicate dalla Società oltre interessi legali dalla data del dovuto al soddisfo, spese, diritti e onorari; il ricorso e l'allegato decreto ingiuntivo venivano notificati al Comune di Galatina il 28/04/2016.

Il Comune di Galatina con atto di citazione del 03/06/2016 proponeva opposizione al suddetto D.I. n.935/2016, chiamando in causa la Regione Puglia.

La Società, a sua volta, in data 27/10/2016 notificava al Comune di Galatina atto di precetto e, successivamente, si costituiva nel giudizio di opposizione con comparsa di risposta del 16/11/2016.

Sospesa la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, il Giudice della controversia, alla udienza del 16/11/2017, autorizzava la chiamata in causa della Regione Puglia, sicché a quest'ultimo ente veniva notificato atto di citazione per chiamata in causa di terzo;

La Regione Puglia si costituiva in giudizio con atto del 17/07/2018, e, al contempo, con Determinazione dirigenziale n°82 del 22/03/2018 disponeva la liquidazione ed il pagamento delle somme concesse al Comune di Galatina; in conseguenza, in una al pagamento di quanto di sua spettanza, il Comune di Galatina versava l'intero, estinguendo in tal modo il credito vantato dalla Società.

Il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo di cui innanzi, iscritto al n. 6166/2016 R.G., è ancora pendente innanzi al Tribunale di Lecce; all'udienza del 20/06/2019 il difensore della Società ha dichiarato la disponibilità della sua assistita a definire transattivamente il giudizio mercé pagamento dell'importo onnicomprensivo di € 500,00 a titolo di contributo alle spese di lite da quella sostenute;.

Con nota prot. n.0031132 del 24/07/2019, indirizzata al legale della Società e della Regione Puglia, il Comune di Galatina ha rappresentato la disponibilità ad aderire alla proposta di composizione bonaria della vicenda, formalizzata da Econova, a condizione, tuttavia, che la Regione Puglia aderisse al ridetto accordo nella prospettiva della compensazione delle spese di lite tra gli enti stessi.

Con nota del 30/08/2019, l'Avvocatura regionale comunicava la disponibilità dell'ente ad aderire alla proposta transattiva formulata dal Comune in data 24/07/2019.

In conseguenza, con deliberazione di G.C. n. 209 del 06/09/2019, l'ente comunale ha deliberato di transigere il giudizio R.G. n.6166/2016, pendente innanzi al Tribunale di Lecce, mediante pagamento da parte dell'Ente ed in favore della Società, della complessiva somma di € 500,00, onnicomprensiva, da corrispondersi a titolo di contributo alle spese di lite da quella sostenute (sia in relazione alla procedura monitoria di cui al D.I. n. 935/2016 che all'inerente giudizio di opposizione a D.I.), con conseguente, integrale compensazione delle spese di giudizio tra il Comune e la Regione Puglia e, per l'effetto, ha autorizzato la sottoscrizione dell'accordo

transattivo nei termini ed alle condizioni innanzi dette, dando atto, altresì, che, con la conclusione dell'accordo transattivo, tutte le parti avrebbero rinunciato agli atti ed alle domande rispettivamente avanzate nel giudizio pendente innanzi al Tribunale di Lecce ed iscritto al n. 6166/2016 R.G., che, pertanto, sarebbe stato abbandonato.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato

Si propone alla Giunta Regionale di approvare l'atto di transazione, autorizzando il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a sottoscrivere la Scrittura privata di transazione, congiuntamente all'Avvocato Difensore delegato per la Regione Puglia e a provvedere all'espletamento di tutte le attività consequenziali.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera k), della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di autorizzare la transazione richiamata in premessa, tra Regione Puglia, Comune di Galatina ed Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l. secondo i patti, i termini e le condizioni indicate nello schema di scrittura privata, allegato alla presente quale parte integrante;
3. di approvare l'allegato schema di scrittura privata di transazione, autorizzando il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a sottoscriverlo unitamente all'avvocato difensore dell'Amministrazione regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento – a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - all'Avvocatura regionale ed al Comune di Galatina (LE).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L' istruttore: (dott.ssa Marina Sebastiani)

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": *(ing. Giovanni SCANNICCHIO)*

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443

e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento "Mobilità, Qualità urbana,Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla "Qualità dell'Ambiente": (Giovanni Francesco STEA)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di autorizzare la transazione richiamata in premessa, secondo i patti, i termini e le condizioni indicate nello schema di scrittura privata, allegato alla presente quale parte integrante;
3. di approvare l'allegato schema di scrittura privata di transazione, autorizzando il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a sottoscriverlo unitamente all'avvocato difensore dell'Amministrazione regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento – a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - all'Avvocatura regionale ed al Comune di Galatina (LE).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Il presente allegato è formato
da n°.....5.....facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

SCRITTURA PRIVATA DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata, redatta in triplice originale, da valere ad ogni effetto di legge

TRA

- **ECONOVA SERVIZI PER L'AMBIENTE s.r.l.**, con sede legale in Galatina 73013, alla via Rubino (Palazzo di Vetro) (c.f. e p.i. 03975840756), in persona del legale rappresentante pro-tempore sig. Ivo Maria Siciliano, assistita ai fini del presente atto dall'avv. Giuseppe Quarta;

- **REGIONE PUGLIA,** con sede in Bari 70100 al Lungomare Nazario Sauro, in persona del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, assistita dall'avv. Orazio Addante, dell'Avvocatura regionale, entrambi autorizzati a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____;

- **COMUNE DI GALATINA** (c.f. 80008170757), con sede in Galatina alla via Umberto I n. 40, in persona del Dirigente della Direzione Territorio e Qualità Urbana del Comune di Galatina, arch. Nicola Miglietta, nato a il , domiciliato per la carica presso la sede comunale, il quale interviene nel presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune rappresentato, in virtù dei poteri conferitigli dalla legge, dallo Statuto Comunale e dagli atti organizzativi interni, ed in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 209 del 06/09/2019, assistito, ai fini del presente atto, dagli avv.ti Elvira Anna Pasanisi e Giuseppina Capodacqua

PREMESSO CHE

1. con contratto sottoscritto in data 17/02/2014, il Comune di Galatina affidava alla ditta Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l., (d'ora in avanti anche "la Società") con sede in Galatina, il servizio di "*raccolta, rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti di varia natura*" abbandonati su aree di proprietà dello stesso Comune, per l'importo complessivo di € 11.471,40 oltre IVA, da ultimarsi in data 19/03/2014. La procedura in parola ed il rapporto negoziale che ne è derivato scaturivano dall'avvenuta adesione del Comune di Galatina al bando regionale "*Criteri per la destinazione ed utilizzo dei fondi ecotassa di cui alla legge 549/95 e L.R. 38/2011 – Esercizio Finanziario 2012 – Richiesta*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - REGIONE PUGLIA

Finanziamento Linea d'Azione 1", all'esito della quale il Comune di Galatina era stato ammesso a beneficiare del finanziamento contributivo regionale. Tale rapporto contrattuale era condizionato dalla prevalente contribuzione della Regione Puglia agli oneri economici discendenti dalla prestazione erogata da Econova (nella ragione del 70% dell'intero importo), tant'è che alla clausola 8 del contratto veniva espressamente previsto che "*Il pagamento del compenso spettante all'appaltatore avverrà in un'unica soluzione a lavori ultimati e nel completo rispetto dell'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto, entro 60 giorni (sessanta) dalla data di presentazione della fattura. Il rispetto di tale termine di pagamento è comunque subordinato all'accreditamento della somma da parte della Regione Puglia di quanto di sua competenza. L'Ente comunque condiziona il pagamento al positivo riscontro della regolarità contributiva attraverso la richiesta ed acquisizione d'ufficio del D.U.R.C.*". Ne conseguiva, quindi, che il Comune avrebbe provveduto al pagamento del dovuto in un'unica soluzione, all'avverarsi della condizione sospensiva, rappresentata dall'avvenuta percezione, da parte dell'ente comunale, delle somme poste a carico dell'Ente regionale;

2. la Società, già prima del realizzarsi della condizione cui era sottoposto il pagamento, a servizio ultimato, faceva pervenire al Comune di Galatina il proprio documento fiscale n.578/14, di € 13.995,11 e, successivamente, intimava e diffidava il medesimo ente a provvedere all'immediato pagamento di quanto portato dalla ridetta fattura;

3. successivamente, con ricorso n. 2473/16 R.G., la Società chiedeva al Tribunale di Lecce di voler emettere decreto ingiuntivo per le somme portate nella predetta fattura n. 578/14;

4. effettivamente, con decreto provvisoriamente esecutivo n. 935/2016, il Tribunale di Lecce ingiungeva al Comune di Galatina l'immediato pagamento delle somme rivendicate dalla Società oltre interessi legali dalla data del dovuto al soddisfo, spese, diritti e onorari; il ricorso e l'allegato decreto ingiuntivo venivano notificati al Comune di Galatina il 28/04/2016;

5. il Comune di Galatina con atto di citazione del 03/06/2016 proponeva opposizione al suddetto D.I. n.935/2016, chiamando in causa la Regione Puglia;

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
REGIONE PUGLIA

6. La Società, a sua volta, in data 27/10/2016 notificava al Comune di Galatina atto di precetto e, successivamente, si costituiva nel giudizio di opposizione con comparsa di risposta del 16/11/2016;

7. sospesa la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, il Giudice della controversia, alla udienza del 16/11/2017, autorizzava la chiamata in causa della Regione Puglia, sicché a quest'ultimo ente veniva notificato atto di citazione per chiamata in causa di terzo;

5. la Regione Puglia si costituiva in giudizio con atto del 17/07/2018 , e, al contempo, accreditava all'Ente comunale le somme concesse; in conseguenza, in una al pagamento di quanto di sua spettanza, il Comune di Galatina versava l'intero, estinguendo in tal modo il credito vantato dalla Società;

6. il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo di cui innanzi, iscritto al n. 6166/2016 R.G., è ancora pendente innanzi al Tribunale di Lecce; all'udienza del 20/06/2019 il difensore della Società ha dichiarato la disponibilità della sua assistita a definire transattivamente il giudizio mercé pagamento dell'importo onnicomprensivo di € 500,00 a titolo di contributo alle spese di lite da quella sostenute;

7. con nota prot. n.0031132 del 24/07/2019, indirizzata al legale della Società e della Regione Puglia, il Comune di Galatina ha rappresentato la disponibilità ad aderire alla proposta di composizione bonaria della vicenda, formalizzata da Econova, a condizione, tuttavia, che la Regione Puglia aderisse al ridetto accordo nella prospettiva della compensazione delle spese di lite tra gli enti stessi;

8. con nota del 30/08/2019, acquisita al prot. n.0035068 in pari data, l'Avvocatura regionale ha comunicato la disponibilità dell'ente ad aderire alla proposta transattiva formulata dal Comune in data 24/07/2019;

9. in conseguenza, con deliberazione di G.C. n. 209 del 06/09/2019, l'ente comunale ha deliberato di transigere il giudizio R.G. n.6166/2016, pendente innanzi al Tribunale di Lecce, mediante pagamento da parte dell'Ente ed in favore della Società, della complessiva somma di € 500,00, onnicomprensiva, da corrispondersi a titolo di contributo alle spese di lite da quella sostenute (sia in relazione alla procedura

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - REGIONE PUGLIA

monitoria di cui al D.I. n. 935/2016 che all'inerente giudizio di opposizione a D.I.), con conseguente, integrale compensazione delle spese di giudizio tra il Comune e la Regione Puglia e, per l'effetto, ha autorizzato la sottoscrizione dell'accordo transattivo nei termini ed alle condizioni innanzi dette, dando atto, altresì, che, con la conclusione dell'accordo transattivo, tutte le parti avrebbero rinunciato agli atti ed alle domande rispettivamente avanzate nel giudizio pendente innanzi al Tribunale di Lecce ed iscritto al n. 6166/2016 R.G., che, pertanto, sarebbe stato abbandonato;

10. la Giunta Regionale Puglia, a sua volta, ha autorizzato la presente transazione con deliberazione di G.R. n. _____ del _____, approvando il relativo schema;

tutto ciò premesso, quindi,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;

2) Il Comune di Galatina, a saldo, stralcio e transazione, si obbliga a corrispondere, entro la data del _____, in favore di Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l., che accetta, la somma onnicomprensiva di € 500,00, a titolo di forfetario ristoro delle spese legali, a definitiva tacitazione di qualsivoglia pretesa creditoria, come riveniente dal decreto ingiuntivo D.I. n.935/2016, dal successivo atto di precetto notificato al Comune di Galatina e nell'interesse di Econova Servizi per l'Ambiente in data 27/10/2016, nonché dal giudizio pendente innanzi al Tribunale di Lecce e contrassegnato dal n. di R.G. 6166/2016;

3) Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l., in persona del suo legale rappresentante, dichiara, riconosce e dà atto che, all'esito del pagamento della somma di € 500,00, dovranno intendersi tacitate e soddisfatte le ragioni di credito nei confronti del Comune in relazione alle somme portate dal D.I. n. 935/2016 e dal successivo atto di precetto notificato il 27/10/2016 nonché le successive maturate in dipendenza del giudizio di opposizione.

4) Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l., quindi, come innanzi rappresentata, rinuncia espressamente al Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Lecce n. 935/2016 ed a tutte le somme successivamente precettate in forza dello stesso, incluse quelle rivendicabili a titolo di ulteriori spese del giudizio di opposizione. Econova Servizi per

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica REGIONE PUGLIA

l'Ambiente s.r.l., inoltre, si accolla integralmente le spese di registrazione del D.I. n. 935/2016 del Tribunale di Lecce, rinunciando a qualsivoglia rivalsa nei confronti del Comune di Galatina.

5) Le parti convengono che, nell'ipotesi in cui il Comune di Galatina non dovesse corrispondere gli importi indicati alla scadenza pattuita, il presente accordo sarà risolto di diritto e Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l. potrà insistere con l'esecuzione del titolo in parola.

6) La Regione Puglia, preso atto del conseguito accordo transattivo tra Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l. ed il Comune di Galatina, espressamente rinuncia a far valere in danno del Comune di Galatina e/o di Econova Servizi per l'Ambiente s.r.l. qualsivoglia pretesa a titolo di rifusione delle spese di lite del giudizio di opposizione.

7) Le parti dichiarano di rinunciare alla lite pendente innanzi al Tribunale di Lecce, contrassegnata dal n. di R.G. 6166/2016 che sarà abbandonata ex art. 309 c.p.c.

8) La presente transazione è sottoscritta, altresì, dagli avv.ti Giuseppe Quarta, Elvira Anna Pasanisi, Giuseppina Capodacqua e Orazio Addante per rinuncia al vincolo di solidarietà di cui all'art. 13, comma 8, della L. n. 247/2012.

Galatina, _____2020

Letto, confermato e sottoscritto come in calce.

Comune di Galatina	Econova Servizi per l'Ambiente s.r.	Dirigente Sez. Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Arch. Nicola Miglietta	sig. Ivo Maria Siciliano	Ing. Giovanni Scannicchio
_____	_____	_____
Avv. Elvira Anna Pasanisi	Avv. Giuseppe Quarta	Avv. Orazio Addante
_____	_____	_____
Avv. Giuseppina Capodacqua		
_____		

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 155

Sentenza del Consiglio di Stato n. 276 del 13 gennaio 2020. Rideterminazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 3, comma 40, della legge n. 549 del 1995 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", stabilisce che l'ammontare del tributo dovuto nella misura del 20 per cento determinato ai sensi dei commi 29 e 38, per i rifiuti smaltiti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonchè per i fanghi anche palabili;
- l'art. 3, comma 24-41, della legge n. 549 del 1995 , ha istituito, dal 1 gennaio 1996, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, dovuto alle regioni; una parte del gettito derivante dall'applicazione del tributo affluisce in un apposito fondo della regione destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonchè a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate. L'impiego delle risorse è disposto dalla regione nell'ambito delle destinazioni sopra indicate;
- l'art. 7, comma 8, della legge della Regione Puglia n. 38 del 2011, "Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" oltre a stabilire l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi, prevedeva che il dirigente del Servizio ciclo rifiuti e bonifica provvedeva alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei comuni per la determinazione dell'aliquota da applicare e all'assegnazione a ciascun comune o associazione di comuni dell'aliquota di tributo relativa all'anno successivo;
- cinquantuno comuni (con intervento ad adiuvandum di altri ventisei comuni) della Provincia di Lecce hanno avviato un ricorso nei confronti della Regione Puglia per l'annullamento delle determinazioni del dirigente servizio ciclo dei rifiuti e bonifica della Regione Puglia n.276 del 27.12.2013, n. 225 del 28.10.2014, n.18 del 15.1.2015, n. 427 del 7 ottobre 2015, n. 462 del 23 ottobre 2015 e n. 574 del 30 novembre 2015, in quanto non tenevano conto per gli scarti e i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio dell'ammontare del tributo nella misura del 20 % di quello dovuto per i rifiuti in via ordinaria;
- con legge regionale del 27 marzo 2018, n. 8 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero dei rifiuti solidi", la Regione ha aggiornato quanto previsto dall'art. 7 della Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 38, disciplinante il Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;
- il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - Lecce ha accolto il ricorso e i motivi aggiunti proposti da cinquantuno comuni (con intervento ad adiuvandum di altri ventisei comuni) della Provincia di Lecce nei confronti della Regione Puglia;
- la Sentenza n. 276/2020, pubblicata in data 13.01.2020, con cui il Consiglio di Stato, Sez. V, ha rigettato il ricorso in appello promosso dalla Regione Puglia per la riforma della sentenza del T.A.R. Puglia, Lecce, n. 305/2018, confermando pertanto la decisione di primo grado in ordine all'applicabilità dell'art. 3, c. 40, della legge n. 549/1995 alla frazione di rifiuto smaltita in discarica all'esito dei trattamenti cui il rifiuto indifferenziato viene sottoposto negli impianti di trattamento meccanico biologico della provincia di Lecce, contro i Comuni di Guagnano, Caprarica di Lecce, Gagliano del

Capo, Supersano, Novoli, Botrugno, Acquarica del Capo, Alessano, Arnesano, Cannole, Aradeo, Campi Salentina, Andrano, Carmiano, Castro, Casarano, Lecce, Gallipoli, Matino, Lizzanello, Maglie, Martano, Montesano Salentino, Miggiano, Monteroni di Lecce, Nardo', Otranto, Nociglia, Porto Cesareo, San Cassiano, Salve, Ruffano, Salice Salentino, Sannicola, San Donato di Lecce, Racale, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Specchia, Squinzano, Surbo, Taviano, Tuglie, Uggiano La Chiesa, Ugento, Spongano, Lequile, Trepuzzi, Alezio, Castri' di Lecce, Cutrofiano, Giurdignano, Minervino di Lecce, Presicce, San Cesario di Lecce, Taurisano, Melpignano, Melissano, Carpignano Salentino, Castrignano del Capo, Cursi, Melendugno, Poggiardo, Soleto, Sternatia, Surano, Tiggiano, Cavallino, Alliste, i Comuni di Muro Leccese, Sanarica, Copertino e Leverano non costituiti in giudizio, Parabita e ad opponendum i Comuni di Bagnolo del Salento, Calimera, Castrignano dei Greci, Corsano, Diso, Galatina, Galatone, Martignano, Morciano di Leuca, Neviano, Palmariggi, San Pietro in Lama, Secli', Tricase, Veglie, Vernole, Sogliano Cavour;

- il Consiglio regionale, nella seduta del 21 gennaio 2020, approvava a maggioranza la mozione in base alla quale, al fine di evitare disparità di trattamento, si riconosce a tutti i comuni pugliesi, ai quali è stata applicata l'aliquota massima per gli scarti e i sovvalli di impianti di selezione automatica smaltiti in discarica, la differenza tra quanto versato e la minor aliquota di euro 5,164, laddove sussistano le medesime condizioni che si sono verificate presso i comuni ricorrenti, in particolare qualora si evidenzi che le operazioni cui sono sottoposti i rifiuti rispondono alle finalità di riduzione e di recupero dei rifiuti volute dalla legge 549/95;

Considerato che,

- i Comuni, nel corso degli anni, hanno beneficiato di una parte del gettito derivante dall'applicazione del tributo cd. "Ecotassa", per la realizzazione di numerosi interventi finalizzati a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonchè a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate;
- l'applicazione della tariffa ridotta in via estensiva, anche ai comuni non ricorrenti, avrebbe conseguenze sull'equilibrio di bilancio, dovendo reperire ingenti risorse;
- la parte del gettito ecotassa destinato ai Comuni è stato già liquidato agli stessi nel corso degli anni per le finalità ambientali suddette;

In virtù di tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alle valutazioni della Giunta regionale di applicare, in esecuzione della sentenza del Consiglio di stato n. 276 del 13 gennaio 2020, la rideterminazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani nella misura di € 5,164 per tonnellata di rifiuti, ai sensi del comma 40, art. 3, legge n. 549/1995, per i seguenti anni:

- per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 ai comuni ricorrenti, individuati dall'Avvocatura regionale;
- a partire dall'anno 2020 a tutti i Comuni della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.sm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettere f) e k), della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di applicare ai comuni ricorrenti, individuati dall'Avvocatura regionale, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 276 del 13 gennaio 2020, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, nella misura di € 5,164 per tonnellata di rifiuti, ai sensi del comma 40, art. 3, legge n. 549/1995,
4. di applicare a tutti i Comuni della Regione Puglia, a partire dall'anno 2020, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 276 del 13 gennaio 2020, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani nella misura di € 5,164 per tonnellata di rifiuti, ai sensi del comma 40, art. 3, legge n. 549/1995;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Tributi.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore: (*Fabrizio FASANO*)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (*Giovanni* SCANNICCHIO)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(*Barbara* VALENZANO)

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente: (*Giovanni Francesco* STEA)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di applicare ai comuni ricorrenti, individuati dall'Avvocatura regionale, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 276 del 13 gennaio 2020, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, nella misura di € 5,164 per tonnellata di rifiuti, ai sensi del comma 40, art. 3, legge n. 549/1995,

4. di applicare a tutti i Comuni della Regione Puglia, a partire dall'anno 2020, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 276 del 13 gennaio 2020, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani nella misura di € 5,164 per tonnellata di rifiuti, ai sensi del comma 40, art. 3, legge n. 549/1995;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Tributi.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 156

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 Delibera di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: Isotta Fraschini Motori S.p.A.(Codice Progetto PBJMCM8).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di c
  Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione", prorogata con DGR n. 2091 del 18 novembre 2019;
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi.
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per
- gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-20212della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2020);

- a Legge regionale 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15.11.2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;

Considerato altresì che

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
  l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all'agevolazione;
- regole di informazione e pubblicità;
- sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato altresì che

- l'Impresa proponente Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8), ha presentato in data 23/07/2019 istanza di accesso in via telematica, attraverso la procedura on line "*Contratti di Programma*" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con nota del 17.01.2020, prot.n.300/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 –561 del 17.01.2020, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "IFuture" presentata dal soggetto proponente Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Considerato che

- con riferimento all'impresa proponente Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a **€ 17.977.696,65**, per un investimento complessivamente ammesso in Attivi Materiali e in R&S pari a **€ 29.436.536,00** così specificato:

Grande impresa Isotta Fraschini Motori S.p.A. Codice Progetto PBJMCM8					
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Investimenti proposti**		**Agevolazione richiesta**	**Investimenti ammissibili**	**Agevolazione concedibile**
	Tipologia spesa	**Ammontare *(€)***	**Ammontare *(€)***	**Ammontare *(€)***	**Ammontare *(€)***
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	800.000,00	120.000,00	800.000,00	120.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	25.612.329,00	16.648.013,85	25.612.329,00	16.648.013,85
	Sviluppo Sperimentale	3.024.207,00	1.209.682,80	3.024.207,00	1.209.682,80
TOTALE		**29.436.536,00**	**17.977.696,65**	**29.436.536,00**	**17.977.696,65**

- *Si ritiene che, l'incremento occupazionale previsto sia piuttosto esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Si prescrive, pertanto, che l'impresa, in sede di progettazione definitiva, si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore;*
  *Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S complessivi **€ 29.436.536,00,** con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 17.977.696,65,** subordinando l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo, presentato dall'impresa **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)**, ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato.*

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 17.01.2020, prot.n.300/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 –561 del 17.01.2020, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "IFuture" presentata dal soggetto proponente **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
3. di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)**, con sede legale in Zona Industriale di Bari in Via Francesco De Blasio - (Codice fiscale 00871760328 e Partita IVA 04776160725),

alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 29.436.536,00,** con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali, in R&S e in Acquisizione di Servizi pari ad **€ 17.977.696,65**, così specificato:

Grande Impresa proponente Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)

<table>
<tr><td rowspan="2">Investimento ammissibile
(€)</td><td>Attivi Materiali</td><td colspan="2">R&S</td><td>TOTALE</td></tr>
<tr><td>800.000,00</td><td colspan="2">28.636.536,00</td><td>29.436.536,00</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Agevolazione Concedibile
(€)</td><td>Attivi Materiali</td><td colspan="2">R&S</td><td>TOTALE</td></tr>
<tr><td>120.000,00</td><td colspan="2">17.857.696,65</td><td>17.977.696,65</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Dati Occupazionali</td><td colspan="4">MEDIA ULA</td></tr>
<tr><td>SEDE</td><td>MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO</td><td>MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)</td><td>INCREMENTO A REGIME</td></tr>
<tr><td>Bari – Via Francesco De Blasio, Zona Industriale</td><td>131,16</td><td>155,00</td><td>+23,84</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>131,16</td><td>155,00</td><td>+23,84</td></tr>
</table>

4 di subordinare l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)** all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;

5 di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;

6 di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

7 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a , 1.2.a e 3.1.a
Fedora Palmisano

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 17.01.2020, prot.n.300/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 –561 del 17.01.2020, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "IFuture" presentata dal soggetto proponente **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
3. di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)**, con sede legale in Zona Industriale di Bari in Via Francesco De Blasio - (Codice fiscale 00871760328 e Partita IVA 04776160725), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 29.436.536,00,** con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali, in R&S e in Acquisizione di Servizi pari ad **€ 17.977.696,65**, così specificato:

Grande Impresa proponente Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**		**TOTALE**
	800.000,00	28.636.536,00		**29.436.536,00**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**		**TOTALE**
	120.000,00	17.857.696,65		**17.977.696,65**
Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDE	**MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO**	**MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P.** *(2024)*	**INCREMENTO A REGIME**
	Bari – Via Francesco De Blasio, Zona Industriale	**131,16**	**155,00**	**+23,84**
	Totale	**131,16**	**155,00**	**+23,84**

4 di subordinare l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)** all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;

5 di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente **Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice Progetto PBJMCM8)**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;

6 di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra

riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

7 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE"
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO
Isotta Fraschini Motori S.p.A.
Denominazione proposta: IFuture

Investimento proposto da istanza di accesso	*€ 29.436.536,00*
Investimento ammesso da istanza di accesso	*€ 29.436.536,00*
Agevolazione richiesta	*€ 17.977.696,65*
Agevolazione concedibile	*€ 17.977.696,65*
Incremento occupazionale	*+ 23,84 ULA*
Localizzazione investimento: Bari – Via Francesco De Blasio, Zona Industriale	

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Grande Impresa proponente 5
2.2 Investimento proposto 9
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 12
3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa 12
3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente 12
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente 12
3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta 14
3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti 17
3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico 17
3.5 Criterio di valutazione 5: Copertura finanziaria degli investimenti proposti 19
3.6 Criterio di valutazione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 20
3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente 20
3.7 Criterio di valutazione 7: Analisi e prospettive di mercato 27
3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 30
3.9 Descrizione dell'investimento 31
3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali 31
3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S 33
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 38
5. Conclusioni 40

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) in data 23/07/2019, alle ore 14:35, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) con indicazione della marca da bollo n. 01190241852859 del 17/05/2019.

1.2 Completezza della documentazione

L'istanza di accesso - **Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese", firmata digitalmente in data 23/07/2019 dal Legale Rappresentante Sergio Razeto (come risultante da D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A. del 23/07/2019 allegata alla documentazione), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on-line. In dettaglio:

- **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza, resa con firma digitale il 23/07/2019 dal Legale Rappresentante Sergio Razeto;
- **Sezione 3** - n. 11 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia firmate dai soggetti titolari di cariche e qualifiche;
- **Sezione 4** - Business Plan;
- **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, rese dall'Arch. Gaetano Lillo e dal tecnico abilitato Giuseppe Vitucci rispettivamente il 13/06/2019 ed il 24/06/2019;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, resa con firma digitale del Legale Rappresentante il 19/07/2019;
- Verbale di assemblea straordinaria dei soci del 29/09/1995, Repertorio n. 37677, Raccolta n. 2293, registrato a Trieste il 17/10/1995 al n. 3134 serie 1a, relativo all'aumento del capitale sociale; al trasferimento della sede sociale da Trieste in Via Genova n. 1 a Bari in Via Francesco De Blasio Z.I.; alla trasformazione della società da Isotta Fraschini Motori S.r.l. in Isotta Fraschini Motori S.p.A.;
- Verbale di assemblea straordinaria dei soci completo dell'Allegato A (statuto) del 12/04/2017, Repertorio n. 94889, Raccolta n. 15018, registrato a Trieste il 19/04/2017 al n. 3516 serie 1T, relativo alle modifiche degli articoli 11, 17, 20, 21, 24, 26, 27, 29 e 30 dello statuto;
- Estratto del libro soci;
- Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 completo di nota integrativa, relazione sulla gestione ed allegati al bilancio;
- Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 completo di nota integrativa, relazione sulla gestione ed allegati al bilancio;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede oggetto di investimento:
    - Dichiarazione del 04/06/2019, firmata dal Legale Rappresentante, attestante che la sede oggetto di investimento è di proprietà dell'impresa Isotta Fraschini Motori S.p.A.;
    - visure catastali rilasciate dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Bari del 30/05/2019;
    - stralcio di ortofoto con evidenziazione del perimetro e del lotto oggetto dell'intervento;
- Copia della relazione, sottoscritta digitalmente il 25/06/2019 dal tecnico abilitato Arch. Lillo Gaetano, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per

l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo.**

SS

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Grande Impresa proponente

L'impresa proponente Isotta Fraschini Motori S.p.A. (Codice fiscale 00871760328 e Partita IVA 04776160725), come si evince dalla D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A. a firma del Legale Rappresentante e confermato dalla visura del 04/09/2019, è stata costituita in data 29/09/1995, è una società del Gruppo Fincantieri ed ha sede legale, amministrativa ed operativa nella Zona Industriale di Bari in Via Francesco De Blasio. L'impresa progetta, costruisce e vende generatori di energia e motori diesel, nello specifico: motori Serie 1.300 e motori Serie 1.700, che coprono potenze da 250 kw a 2.600 kw e trovano applicazione in campo marino, veicolare, ferroviario ed industriale.
Oltre alla vendita dei motori, l'azienda ha attivato un servizio di assistenza post vendita attraverso il quale fornisce componenti e parti di ricambio ed attività di supporto all'installazione dei propri prodotti, assistenza per attività di manutenzione programmata e straordinaria ed analisi tecniche in caso di avarie e malfunzionamenti.

✓ **Descrizione della compagine**

La società, come risulta dalla visura camerale del 04/09/2019, ha un capitale sociale pari ad € 3.300.000,00 interamente detenuto da Fincantieri S.p.A.
Il Legale Rappresentante di Isotta Fraschini Motori S.p.A. è il Dr. Sergio Razeto, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 26/06/2019 ed in carica fino al 31/12/2021.

✓ **Oggetto sociale**

La società ha per oggetto sociale l'esercizio dell'industria meccanica e metallurgica, con particolare riguardo alla progettazione, costruzione e vendita di generatori di moto e di energia di qualsiasi genere e tipo, di organi di trasmissione e di raccordo all'impianto utilizzatore, montati sia su mezzi di movimento che stazionari e la loro manutenzione anche in appalto. Per il miglior raggiungimento dello scopo sociale l'impresa potrà:

- stipulare contratti con le aziende operanti nei suddetti settori industriali per lo sviluppo di metodi e tecnologie nel campo delle relative progettazioni;
- acquistare ed esercitare brevetti per invenzioni relative alle produzioni sopra indicate;
- assumere partecipazioni in altre società e/o consorzi la cui attività sia analoga ed affine alla propria.

✓ **Struttura organizzativa**

Come dichiarato nel business plan, la struttura organizzativa dell'impresa prevede un Presidente al vertice dell'azienda a cui riportano 5 funzioni di staff (risorse umane, amministrazione, gestione e controllo, marketing, commerciale) ed una direzione operativa alla quale riportano 8 funzioni di linee: sistema garanzia di qualità; assistenza post vendita; acquisti; progettazione; pianificazione della produzione; produzione; sistemi informatici; sicurezza ed ambiente. La produzione è suddivisa in 4 aree:

1) Officina delle lavorazioni meccaniche: sono svolte attività di lavorazioni del monoblocco motore, della testa, del cilindro ed altri componenti principali acquistati dalle fonderie italiane;
2) Montaggio del motore: sono svolte le attività di montaggio dei motori e di pre assemblaggio dei suoi componenti principali;
3) Completamento: sono svolte le fasi di completamento delle attività di produzione, la realizzazione di assiemi propulsivi, gruppi elettrogeni, verniciatura e montaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
4) Sale prove: è condotto il rodaggio del motore; i collaudi di motori e gruppi elettrogeni.

✓ **Campo di attività e sedi**

La società, così come risulta dalla visura camerale del 04/09/2019, opera nell'ambito della fabbricazione di motori a combustione interna. Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili). L'impresa ha una sola sede legale, amministrativa ed operativa nella Zona Industriale di Bari in Via Francesco De Blasio.

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di Isotta Fraschini Motori S.p.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 – "Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" del business plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali:

- ✓ In seguito a richiesta di integrazioni l'impresa ha fornito con PEC del 21/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 25/10/2019 con prot. n. 6668/I, chiarimenti che rettificano i dati riportati nella sezione 2 del business plan contenente le informazioni sulla dimensione di Isotta Fraschini Motori S.p.A. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa Isotta Fraschini Motori S.p.A.- Periodo di riferimento: 2018

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
8.123,17	3.576.992.839,50	13.961.427.808,50

I su scritti parametri dimensionali rappresentano l'aggregazione dei valori di occupati (ULA), fatturato e totale di bilancio sotto riportati:

Dati relativi alla dimensione d'impresa della sola Isotta Fraschini Motori S.p.A.

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
133,58	32.280.444,00	82.494.972,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte/valle dell'impresa Isotta Fraschini Motori S.p.A.

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Fincantieri S.p.A.	100%	COLLEGATA	7.677	2.949.395.000,00	10.574.966.000,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Bac. Di Palermo	100	Fincantieri S.p.A.	0	3.251.460,00	20.727.380,00
CE.TE.NA S.p.A.	71,10	Fincantieri S.p.A.	73	8.664.890,00	17.668.310,00
Fincantieri Oil&Gas	100	Fincantieri S.p.A.	23	526.000,00	584.373.000,00
Fincantieri Holding Bv	100	Fincantieri S.p.A.	0	0,00	4.413.000,00
Gestione Bac Sp	98,89	Fincantieri S.p.A.	0	2.903.070,00	3.691.210,00
Seaf	100	Fincantieri S.p.A.	0	0,00	12.972.620,00
Delfi S.r.l.	100	Fincantieri S.p.A.	48	27.613.430,00	51.385.020,00

Seastema S.p.A.	100	Fincantieri S.p.A.	74	12.617.210,00	102.734.260,00
Fincantieri Australia pty	100	Fincantieri S.p.A.	2	0,00	356.430,00
Fincantieri Services Me	100	Fincantieri S.p.A.	0	29.016.000,00	91.255.000,00
Fincantieri USA Inc	100	Fincantieri S.p.A.	1	0,00	146.624.008,00
Fincantieri Do Brasil	80	Fincantieri S.p.A.	0	0,00	83.930,00
Fincantieri India Private Ltd	1	Fincantieri S.p.A.	4	2.266.770,00	1.669.320,00
Fincantieri Infrastructur	100	Fincantieri S.p.A.	10	0,00	17.728.610,00
Fincantieri Sweden AB	100	Fincantieri S.p.A.	0	1.607.970,00	471.100,00
Fincantieri Shanghai	100	Fincantieri S.p.A.	0	37.270,00	433.650,00
Fincantieri Europe	100	Fincantieri S.p.A.	0	0,00	149.830,00
Orizzonte Sistemi Navali	51	Fincantieri S.p.A.	61	499.525.470,00	2.166.621.830,00
Etihad Ship Building	35	Fincantieri S.p.A.	23,4	5.504.370,00	16.188.350,00
CSSC	40	Fincantieri S.p.A.	31	13.820.490,00	189.432.790,00
BUSBAR4F	10	Fincantieri S.p.A.	0	14.010,00	65.850,00
Consorrzio FSB	58,36	Fincantieri S.p.A.	0	2.099.900,00	838.610,00

- ✓ dagli ultimi bilanci della sola impresa Isotta Fraschini Motori S.p.A. controllata da Fincantieri S.p.A. ed approvati al 31/12/2017 ed al 31/12/2018:

Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Esercizio 2017	Esercizio 2018
– Personale	136,92	133,58
– Fatturato	€ 31.954.438,00	€ 32.280.444,00
– Totale Bilancio	€ 85.150.761,00	€ 82.494.972,00

Isotta Fraschini Motori S.p.A. presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa, per mezzo della partecipazione di controllo da parte di Fincantieri S.p.A. A tal proposito, in sede di progetto definitivo dovrà essere acquisita la dichiarazione dell'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti.

In conclusione, Isotta Fraschini Motori S.p.A. risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà

- ***Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014***

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati (2017 e 2018) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

Impresa: Isotta Fraschini Motori S.p.A. *(importi in euro)*	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Capitale sociale	3.300.000,00	3.300.000,00
Riserva Legale	269.005,00	401.659,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	5.111.102,00	7.631.522,00
Utili/perdite portati a nuovo	0,00	0,00
Utile/perdita dell'esercizio	2.653.075,00	653.254,00
Patrimonio Netto (A)	11.333.182,00	11.986.435,00
Entità Debiti (B)	**70.222.705,00**	**67.900.144,00**
RAPPORTO (B)/(A)	**6,20**	**5,66**
EBITDA (C)	2.534.385,00	816.782,00
Interessi (D)	300.147,00	284.271,00
RAPPORTO (C)/(D)	8,44	2,87

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5 e
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014***

Impresa: Isotta Fraschini Motori S.p.A.	*Verifica*
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva ed in stato di vigenza, come da D.S.A.N. iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari, resa con firma digitale il 23/07/2019 dal Legale Rappresentante e da visura camerale del 04/09/2019.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade nelle ipotesi delineate come si evince dai bilanci 2017 e 2018, nonché dalla visura Deggendorf del 14/01/2020.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata anche dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che "*il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- ✓ Visura Aiuti - VERCOR: 4509057 del 14/01/2020 (periodo di riferimento dal 14/01/2010 al 03/02/2020)

Per il beneficiario indicato nella richiesta risulta la seguente concessione presso l'attuale sede di Bari: concessione COR: 573410, Confermata con codice della misura (CAR): 532 e codice CE: SA.40950. Il

soggetto concedente è il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (1028). Il titolo della misura è FCS Grandi Progetti "industria sostenibile" - Intervento del Fondo per la crescita sostenibile in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti per l'«industria sostenibile». La data della concessione è il 02/08/2018, atto F/090041/02/X36 ed il codice locale del progetto è F/090041/02/X36. Il titolo del progetto è: Tecnologie a basso impatto ambientale per la produzione di energia su mezzi navali con data inizio 04/11/2018 e data fine 04/11/2018. L'investimento è stato localizzato in Via Francesco De Blasio ZI 70132 Bari (BA) e le spese ammesse sono pari a 1.660.000,00 Euro per Materiali - Impianti/Macchinari/Attrezzature; 827.863,98 Euro per Costi generali - Spese generali; 1.651.455,90 Euro per Costo del personale; 650.000,00 Euro per Ammortamenti - Costi della ricerca contrattuale, delle conoscenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER) e l'obiettivo è Sviluppo sperimentale [art. 25, par. 2, lettera c)]. L'agevolazione è pari a: 32.068,84 Euro con un'intensità del 0,67 % ed 1.024.914,45 Euro con un'intensità del 21,40% e risultano non cumulabili.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti ha fornito la D.S.A.N. del 15/01/2020, sottoscritta dal Legale Rappresentante della società, attestante che non sussiste il cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in questione.

- ✓ Visura Deggendorf - VERCOR: 4509062 del 14/01/2020

Si accerta che il soggetto, identificabile tramite il P. IVA 04776160725 - Codice Fiscale 00871760328 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

2.2 Investimento proposto

- ✓ **Descrizione dell'investimento**

Il progetto presentato da Isotta Fraschini Motori S.p.A. e denominato "*IFuture*" riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, "l'ampliamento di unità produttiva esistente" e prevede investimenti sia in Attivi Materiali che in R&S.

Gli investimenti in Attivi Materiali riguardano la demolizione dell'edificio esistente sito all'interno dello stabilimento industriale Isotta Fraschini Motori S.p.A. e la conseguente realizzazione dell'edificio in cui troverà spazio il centro di R&S oltre ad un laboratorio di elettronica ed un'area dedicata alla prototipazione.

Il progetto di R&S è costituito da quattro iniziative, poste alla base della strategia di rilancio delle attività industriali dell'impresa proponente nel breve, medio e lungo termine:

1) aumentare l'affidabilità dei motori attuali risolvendo avarie critiche e non;
2) realizzare una versione industriale dei propri motori per entrare nel mercato dei gruppi elettrogeni per applicazione industriale su terraferma;
3) studiare sistemi di *power management* che gestiscano più fonti di produzione di energie differenti quali fuel-cell, batterie, motori a combustione interna con diversi combustibili, turbine ed anche rinnovabili ed altri, con lo scopo di integrare i motori attuali e futuri per ottimizzare la fornitura di energia in apparati complessi;
4) progettare un nuovo motore per soddisfare le richieste del mercato "*marine*" dei prossimi anni in termini di potenza ed emissioni, che possa utilizzare diverse tipologie di combustibili.

L'investimento proposto rientra nel settore Attività Manifatturiere di cui alla sezione "C" della

"Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (comma 4 e 5):

ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.P.A.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili).
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ✓ 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili); ✓ 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.

Si ritiene, pertanto, di confermare il Codice Ateco attribuito all'iniziativa dall'impresa, reputandosi altresì pertinente, rispetto agli OR del progetto di R&S previsto, l'assegnazione del Codice Ateco 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.
A tal proposito, si segnala che la società dovrà produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco 72.19.09.

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:

- Data avvio: 07/10/2019;
- Data ultimazione: 31/08/2023;
- Data entrata a regime: 31/12/2023;
- Esercizio a regime: 2024.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo e con riferimento alla data di ultimazione degli investimenti dovrà essere accertata la compatibilità di tale tempistica con le procedure di chiusura del P.O. 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 dell'Avviso, *si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.* Inoltre, si rammenta che ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, art. 2 comma 23, *l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.*

✓ **Requisiti:**

a) Localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa proponente realizzerà il programma di investimenti proposto presso l'attuale sede ubicata a Bari presso la Zona Industriale in Via Francesco De Blasio e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia.

b) Dimensione del programma di investimento:

In linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso CdP, l'istanza di accesso riguarda un programma di investimento proposto per € 29.436.536,00 e, pertanto, di importo compreso fra 5 milioni

di euro e 100 milioni di euro.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali (€)	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento (€)
			Ricerca Industriale (€)	Sviluppo Sperimentale (€)	
GI Proponente	Isotta Fraschini Motori S.p.A.	800.000,00	25.612.329,00	3.024.207,00	29.436.536,00
TOTALE CdP		**800.000,00**	**28.636.536,00**		**29.436.536,00**

c) Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimoalle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP:

Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, l'impresa indica:

Area di innovazione: b) "Manifattura Sostenibile";

Settore applicativo: 1. "Fabbrica Intelligente" (settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti – Automotive, Ferroviario, Navale);

Ket: VI. "Tecnologie di produzione avanzata" – La società afferma che le tecnologie ITC avranno un ruolo fondamentale nell'iniziativa sia nella parte di sviluppo del progetto che nella realizzazione specifica di alcuni risultati (manutenzione predittiva).

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo.**

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

A. ***Eventuali criticità/macroscopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda***

Non sono state rilevate criticità rilevanti.

B. ***Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti***

Non pertinente.

3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, anche sulla base delle integrazioni acquisite, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui al comma 1 b) dell'art. 6 dell'Avviso: *Ampliamento di unità produttiva esistente*.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente

Nella sezione 11 del business plan, l'impresa proponente Isotta Fraschini Motori S.p.A. attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia, e argomenta in merito come di seguito riportato:

- **Attivi Materiali:**

Isotta Fraschini Motori S.p.A. ha indicato:

✓ **opzione a),** ovvero "*l'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia*"; a tal proposito, la società, in seguito a richiesta di chiarimenti, dichiara con PEC del 25/09/2019 che l'impatto occupazionale nell'ipotesi di realizzazione dell'investimento sarà di 23,84 ULA anziché 24 (dato inizialmente riportato nel business plan):

Isotta Fraschini Motori S.p.A.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Importo investimento pari ad €	0,00	29.436.536,00
Livello fatturato pari ad €	26.000.000,00	34.400.000,00
Capacità produttiva in termini di unità/volumi prodotti	0	70
Impatto occupazionale	-30	+23,84

Rispetto alle grandezze su esposte, Isotta Fraschini Motori S.p.A. argomenta come di seguito:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	Isotta Fraschini Motori rappresenta l'unica società del Gruppo Fincantieri attiva nella produzione di motori. L'investimento necessario a rilanciare lo sviluppo dell'azienda è significativo e dovrebbe essere finanziato direttamente dalla capogruppo, in assenza della capacità da parte dell'azienda di generare sufficiente cassa. L'alto esborso iniziale previsto per la creazione di una nuova linea di motori, si accompagna a tempi di ritorno piuttosto lunghi. Nello scenario di inerzia l'azienda non procederebbe a nessun investimento. Il rilancio dell'azienda sarebbe bloccato dall'assenza di un nuovo design del motore, con l'attuale serie ormai giunta a fine vita. Rapidamente si esaurirebbe la capacità di acquisire nuove commesse importanti. Nel periodo di riferimento è prevedibile che al termine della vita utile delle commesse di produzione attualmente in corso, la forza lavoro si contrarrà, almeno di un numero di unità pari a quelle oggi esclusivamente dedicate alla produzione.	Dopo il termine del progetto "IFuture", è ragionevole ritenere che l'azienda possa produrre e vendere circa 50 motori industriali e circa 15 motori marini. L'azienda stima che sia possibile raggiungere commesse per circa 70 motori all'anno. Questo volume di vendite, permetterebbe di raggiungere un fatturato di 34 milioni di euro all'anno, sulla base di prezzi allineati a quelli di mercato. Per realizzare il programma "IFuture" l'azienda inserirà 23,84 nuove risorse con qualifiche medio alte.

✓ **opzione c)**, ovvero *"in assenza dell'aiuto il beneficiario non avrebbe investito in Puglia con la conseguente chiusura di uno stabilimento ivi esistente"*; a tal proposito, la società fornisce i seguenti dati:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	L'attuale serie di motori prodotti da Isotta Fraschini ha ormai raggiunto la fine della propria vita utile, come testimoniato anche dall'andamento delle vendite, che sono passate da 60 motori prodotti e venduti nel 2013 a 20 motori prodotti e venduti lo scorso anno. Il calo dei profitti generati dalle vendite di nuove unità è stato, solo in parte, compensato dall'aumento dei profitti per i servizi di post vendita. L'assenza di un progetto per una nuova serie di motori che permetta da un lato all'azienda di continuare a competere sul mercato marittimo e dall'altro l'ingresso nel settore dei motori industriali, non consentirà all'azienda, a causa della raggiunta obsolescenza dell'attuale serie, di continuare per lungo tempo la produzione di unità. La chiusura delle attività di produzione che si verificherà nel medio periodo, comporterà dopo alcuni anni, all'esaurimento dei contratti per i servizi di manutenzione post vendita, la completa cessazione delle attività della società.	In caso di concessione del finanziamento, la capogruppo cofinanzierà il programma. Fincantieri S.p.A. ha interesse, anche tenuto conto della diversificazione sempre maggiore delle proprie attività, a presidiare il mercato dei diesel generatori da impiegare in contesti militari. Il gruppo non ritiene, tuttavia, praticabile il mantenimento in vita di una società che abbia quest'unica finalità produttiva ed è pronta a sostenere un investimento limitato per permettere a Isotta Fraschini Motori di offrire i propri prodotti in altri mercati. L'entità dell'investimento richiesto, se la capogruppo dovesse farsi carico dell'intero programma, è troppo significativa se rapportata al contributo che l'azienda offre al portafoglio prodotti del gruppo. Solo la presenza di un significativo co-investimento pubblico, legato a un radicale programma di rilancio e innovazione dei prodotti offerti dalla società, potrebbe consentire alla capogruppo di considerare l'investimento.

- In presenza di investimenti in R&S, l'effetto incentivazione è soddisfatto nei seguenti casi:

IN PRESENZA DI INVESTIMENTI IN R&S:		
a)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività	Sì
b)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività	Sì
c)	una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività	No

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	-30	+23,84
Ipotesi b) investimento pari ad €	0,00	29.436.536,00
Ipotesi c) tempi di realizzazione	0	0

Relativamente alle motivazioni sugli investimenti in R&S, l'impresa ha addotto le medesime spiegazioni fornite nell'ambito degli investimenti in Attivi Materiali, data la stretta correlazione degli investimenti stessi.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Per l'esame della portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.
Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- ***Descrizione sintetica del progetto industriale della Grande Impresa proponente:***

Il progetto prevede la costituzione di un centro di innovazione e sviluppo all'interno dell'organizzazione aziendale, in cui confluiranno sia le risorse interne che saranno selezionate sulla base delle proprie competenze tecniche, sia le risorse neo-assunte per il presente progetto.
Il progetto si compone di 8 Obiettivi Realizzativi (OR) le cui attività sono classificate in Ricerca Industriale (RI) o Sviluppo Sperimentale (SS):

1. Ricerca di soluzioni tecniche ad avarie attuali (RI);
2. Verifica al banco delle nuove soluzioni tecniche (SS);
3. Ricerca di soluzioni tecniche per prevenzione di anomalie mediante monitoraggio in remoto (RI);
4. Progettazione e prototipazione di una famiglia motore per il mercato industriale (RI);
5. Verifica dei prototipi 1716 e 1712 dei motori IFM versione industriale (SS);
6. Progettazione di un nuovo motore (RI);
7. Progettazione di un power management system (RI);
8. Disseminazione dei risultati (SS).

Il primo OR si propone di:

a) migliorare il prodotto attuale, raccogliendo i *feedback* dei clienti navali e risolvendo le avarie critiche che riducono l'affidabilità del motore;
b) strutturare un sistema di monitoraggio e manutenzione avanzato che permetta di gestire e risolvere anche le avarie minori.

Al termine dei primi 3 OR, Isotta Fraschini Motori S.p.A. avrà a disposizione un motore dall'affidabilità significativamente migliorata e avrà creato un sistema che consentirà di raccogliere i dati fisici di funzionamento e renderli disponibili in un sistema digitale, da cui trarre informazioni fondamentali per la manutenzione del prodotto anche da remoto e per ottenere dei riscontri immediati e puntuali sulle condizioni di funzionamento, su cui poter basare la propria ingegneria di sviluppo (OR 4-7).

- ***Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto:***

La proposta mette in luce tre aspetti di innovatività:

1. la decisione dell'azienda di sposare le logiche di Industria 4.0;
2. la modularizzazione;
3. l'avvio dello studio del sistema di Power Management che dovrà gestire un sistema ibrido composto dai motori Isotta Fraschini Motori ed altre fonti energetiche.

Il secondo elemento (modularizzazione: progettare i diversi motori in modo che condividano sottosistemi e interfaccia) presenta una innovatività solamente a livello aziendale, ma presenta una trasferibilità immediata sulla produzione e quindi si ritiene che costituisca un elemento di validità del progetto industriale.

Il terzo elemento (*Power Management*) è certamente innovativo sia per il mercato di riferimento dell'azienda, sia per eventuali mercati futuri. La valutazione di innovatività è fatta confrontando lo stato dell'arte internazionale con gli obiettivi del progetto. La richiesta del settore navale (ma anche di altri settori) è quella di integrare molteplici fonti energetiche per consentire alla nave una significativa riduzione delle emissioni. Ad oggi non esistono soluzioni consolidate e quindi esiste lo spazio di mercato ma anche di soluzioni tecnico-scientifiche adeguate. Gli obiettivi del settore navale sono molto sfidanti (riduzione anche del 50% delle emissioni delle navi al 2050) e non sono ottenibili con solo miglioramenti progressivi degli attuali prodotti.

Oltre agli elementi messi in luce dal proponente, si ritiene che vi siano anche altri aspetti innovativi, almeno a livello nazionale, come il monitoraggio in remoto e l'uso dei *feedback* del campo. Tenendo in considerazione il complessivo degli elementi sopra descritti, si ritiene positiva la valutazione di innovatività.

- ***Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI:***

Il progetto si inquadra nell'area di innovazione:

a. Area di innovazione: Manifattura sostenibile;

- Fabbrica intelligente;
    - Settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale).

Il settore applicativo di riferimento e l'area di innovazione sono collegabili alla KETS - Tecnologie chiave Abilitanti: Tecnologie di produzione avanzata.

Le tecnologie di produzione avanzata comprendono i sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, tra cui l'automazione, la robotica, i sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, l'elaborazione dei segnali e il controllo della produzione attraverso i sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità.

Nelle tecnologie di produzione avanzata i settori applicativi su cui impattano le traiettorie tecnologiche includono:

- trasporti (automotive, ferroviario e navale) e sistemi elettronici/ICT per la riduzione dei tempi dei costi, consumi energetici in processi industriali;
- tecnologia per l'energia, progettazione e sviluppo di applicazioni Web, automazione elettromeccanica di sistemi produttivi energetici (eolico, fotovoltaico, biomasse);
- sistemi Socio–Tecnici e *Internet of Things*, tecniche per *Human Machine Interface*, *Web–Based Control*.

La traiettoria tecnologica dell'azienda, tenendo conto del variegato settore applicativo dei prodotti a cui è rivolta (trasporto navale, meccanica), finanziabili secondo l'Art. 4 dell'Avviso, sono ricollegabili prevalentemente nella KET Tecnologie di produzione avanzata che, nello specifico progetto sono:

- Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, dispositivi avanzati, virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al *manufacturing* (OR 6);
- Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico (OR 7);
- Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali sul piano della produzione (OR 1,2,3,4,5,8).

La proposta presentata, analizzata secondo la matrice del documento ARTI che collega le traiettorie tecnologiche e le KETS, ha quindi le caratteristiche per essere considerata innovativa, in particolare inclusa nell'area di innovazione Manifattura Sostenibile secondo l'Art.4 dell'Avviso.

- ***Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:***

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b)

Il programma di investimenti proposto è inquadrabile come di seguito:

a. ***progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca:***

La proposta rientra nei progetti di Ricerca e Sviluppo poiché comprende obiettivi che necessitano di sviluppi teorici, implementazione ingegneristica ed industriale, per essere realizzati.

La proposta prevede 5 OR di Ricerca Industriale (RI) e 3 OR di Sviluppo Sperimentale (SS). Le attività di RI e SS previste nel progetto saranno realizzate da una nuova struttura aziendale costituita allo scopo: il centro di innovazione e sviluppo. In particolare, sono previste attività di RI per circa 87% del valore del progetto. Il programma degli investimenti può essere così riassunto:

	RI	SS
Personale	4.237.950,00	490.050,00
Strumentazione	6.909.160,00	1.939.800,00
Consulenze	9.855.000,00	50.000,00
Spese generali	4.610.219,00	544.357,00
Totale	**25.612.329,00**	**3.024.207,00**

Il valore delle attività RI risulta non facilmente sostenibile per diversi motivi. L'attuale struttura organizzativa di Isotta Fraschini Motori non prevede la ricerca che, come tutte le attività professionali, non si attiva istantaneamente ma ha necessità di persone competenti e strutture materiali la cui predisposizione richiede tempo. Il fatto che 1/3 della ricerca sia speso in consulenza (non chiaramente identificata), non risolve la criticità poichè la consulenza va indirizzata, coordinata e compresa.

b. ***progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione:***

Ipotesi non ricorrente.

- ***Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo:***

Vista la proposta progettuale, vista l'organizzazione aziendale descritta, al fine di giustificare un elevato

programma di RI, si ritiene utile la predisposizione all'interno del progetto di una collaborazione strutturata con una Università/Ente di ricerca/Società di ricerca che svolga in maniera autonoma ma coordinata attività di ricerca chiaramente identificabile.

- ***Giudizio finale complessivo:***

Il giudizio finale sulla rilevanza e sul potenziale innovativo del progetto è positivo.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo.**

3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

Come previsto dal documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione"*, è stata verificata la coerenza tra la dimensione dell'impresa istante e la dimensione del progetto di investimento proposto, attraverso l'utilizzo dei parametri di seguito illustrati.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICE	ANNO 2018	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,91	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICE	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio Netto	2,45	2

Il punteggio complessivo, pari a 5 (calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto) ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Positiva

Dunque, l'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 3 è **positivo**.

3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese da Isotta Fraschini Motori S.p.A. nel business plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto. La società produce nello stabilimento di Bari due serie di motori con potenze variabili fra i 200 e i 2.600 Kw, in funzione dell'alesaggio pistoni: famiglia di motori da 1.300 e famiglia di motori da 1.700. I motori sono impiegati in ambito marino come componenti dei sistemi di propulsione sia principale che ausiliaria di emergenza. Oltre alla vendita dei motori, l'azienda ha attivato un servizio di assistenza post vendita tramite il quale fornisce componenti e parti di ricambio ed attività di supporto all'installazione dei propri prodotti, assistenza per attività di manutenzione programmata e straordinaria ed analisi tecniche in caso di avarie e malfunzionamenti.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.P.A.	VALORE INDICI		PUNTEGGIO	
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2018
Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) / Totale Passivo	13,31%	14,53%	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) +Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo + Fondo TFR / totale Immobilizzazioni	0,95%	0,92%	2	2
Indice di liquidità (Attivo Circolante + Ratei e Risconti Attivi) -Rimanenze / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e Risconti Passivi)	0,16%	0,15%	1	1
TOTALE PUNTEGGI			**5**	**5**

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

IMPRESA PROPONENTE: Isotta Fraschini Motori S.p.A.	
Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2017	2
Anno 2018	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**2**

2. *negli aspetti economici*

ANALISI ECONOMICA ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.P.A.	VALORE INDICI	
	ANNO 2017	ANNO 2018
ROE: Risultato netto/(Patrimonio Netto-Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)	0,234	0,054
ROI: Risultato operativo/Capitale investito	0,037	0,009

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

Isotta Fraschini Motori S.p.A.		
Aspetti patrimoniali e finanziari Classe di merito	**Aspetti economici Classe di merito**	**Valutazione**
2	1	Positivo

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 è **positivo**.

3.5 Criterio di valutazione 5: Copertura finanziaria degli investimenti proposti

L'impresa nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Opere murarie e assimilate (€)	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Ricerca industriale (€)	6.379.756,10	8.402.317,07	10.830.255,83	25.612.329,00
Sviluppo sperimentale (€)	589.512,20	380.487,80	2.054.207,00	3.024.207,00
Totale investimento complessivo (€)	**7.769.268,30**	**8.782.804,87**	**12.884.462,83**	**29.436.536,00**
Fonti di copertura (€)				
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	0,00	206.043,46	
Apporto di mezzi propri (€): apporto mezzi della capogruppo	578.189,64	0,00	10.880.649,71	11.458.839,35
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro: cash flow (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni (€)	578.189,64	0,00	10.880.649,71	11.458.839,35
Ammontare agevolazioni (€)	**7.191.078,66**	**8.988.848,33**	**1.797.769,66**	**17.977.696,65**
Totale fonti (€)	**7.769.268,30**	**8.988.848,33**	**12.884.462,83**	**29.436.536,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad **€ 29.436.536,00**, fonti di copertura complessive per **€ 29.436.536,00**. Le fonti di copertura sono costituite da apporto di mezzi propri (apporto mezzi della capogruppo) per **€ 11.458.839,35** ed agevolazioni richieste per **€ 17.977.696,65**.

Al fine di una più completa verifica delle ipotesi di copertura finanziaria del progetto, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'esercizio al 31/12/2018 dell'impresa proponente:

CAPITALE PERMANENTE	
Patrimonio Netto (di cui riserve disponibili per € 8.033.156,00)	€ 11.986.435,00
Fondo per rischi e oneri	€ 1.851.586,00
TFR	€ 639.156,00
Debiti m/l termine	€ 0,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	***€ 14.477.177,00***
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 13.647.977,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	***€ 13.647.977,00***
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 829.200,00**

Da quanto esposto, premesso che la verifica dell'equilibrio finanziario va effettuata sull'esercizio antecedente l'avvio dell'investimento sulla base delle informazioni desumibili, si rileva un equilibrio finanziario nell'esercizio 2018 per € 829.200,00.

Si segnala che, entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, l'impresa dovrà produrre relativamente all'apporto di mezzi propri, la copia della relativa delibera assembleare, dalla quale si evinca il vincolo di destinazione alla copertura finanziaria del presente Contratto di Programma.

In conclusione, si rammenta che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico, in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.6 Criterio di valutazione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato

Il fabbricato industriale soggetto a ristrutturazione ricade parte nel Comune di Bari e parte nel Comune di Modugno (Ba) nell'ambito della Zona Industriale in Via Francesco De Blasio. E' identificato al N.C.E.U. del Comune di Modugno al Fg. 5, p.lla 23, sub 1 e 2 e al N.C.E.U. del Comune di Bari al Fg. 20, p.lla 66, sub 2.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati

L'impresa è proprietaria del fabbricato industriale con annessi uffici come si evince dall'atto costitutivo del 29/09/1995, Repertorio n. 37677, Raccolta n. 2293 del 29/09/1995, registrato a Trieste il 17/10/1995 al n. 3134 serie 1/A. Dal certificato di agibilità fornito dall'impresa e rilasciato dal Comune di Modugno (Ba) il 14/03/1987 emerge che il fabbricato industriale è stato autorizzato con Commissione Edilizia del 13/06/1980 e del 04/03/1987.

Pertanto, alla luce della documentazione presa in visione, si ritiene l'immobile sia nella disponibilità dell'impresa proponente e che lo stesso sia coerente con il rispetto del vincolo di mantenimento per 5 anni dall'ultimazione del programma di investimenti.

c) Oggetto dell'iniziativa

L'investimento proposto prevede lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo da svolgersi con personale già dipendente e personale da assumere. A tal proposito, l'impresa intende ristrutturare completamente un edificio esistente per renderlo idoneo a tale utilizzo. La struttura attualmente esistente è realizzata in tralicci di ferro e pannellature di chiusura perimetrale e divisorie ed è in parte contaminata da amianto. Allo scopo di assicurare l'idoneità dello spazio ad ospitare uffici, la struttura dovrà essere demolita e ricostruita a norma di legge e dovrà essere dotata di idonei impianti tecnologici idraulici, elettrici, di climatizzazione e di rete intranet dedicati. All'interno del nuovo ufficio saranno realizzate delle aree destinate ad uffici in cui troverà spazio il centro di ricerca ed innovazione aziendale con postazioni dedicate alle aree gestionale, meccanica, elettronica, informatica e calcoli, oltre ad un laboratorio di elettronica ed un area dedicata alla prototipazione.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa

Secondo quanto riportato nella relazione di cantierabilità del 25/06/2019, firmata dall'Arch. Lillo Gaetano, l'immobile è situato nella Zona P.I.P., pertanto, rispetterà nella costruzione i parametri urbanistici previsti dal Regolamento Edilizio e dal PRG dei rispettivi comuni di Bari e di Modugno (Ba).

e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica

Dalla documentazione fornita si ritiene che prima dell'inizio dei lavori del nuovo edificio l'impresa dovrà acquisire il permesso di costruire rilasciato dal SUAP dei Comuni interessati, acquisiti i pareri del Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL ed eventuale parere dei VV.FF di Bari.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

L'iniziativa, per quanto innanzi riportato, si ritiene cantierabile con le prescrizioni/indicazioni indicate al paragrafo successivo.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- Autorizzazione unica del SUAP comprendente tutti i pareri necessari per il rilascio del Permesso di Costruire;
- Visura catastale del fabbricato o parte di esso su cui si interverrà per demolire e ristrutturare con specificata la particella ed il subalterno interessato all'intervento;
- Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2019; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2019, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

- **Sostenibilità Ambientale dell'interventodella Grande Impresa proponente:**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP.

Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (**Allegato 5**) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (**Allegato 5a**) sono stati comunicati a Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del "Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale" prot. n. AOO_089/13818 del 13/11/2019 e sono di seguito riportati.

NOTE agli allegati 5 e 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento.

Il proponente dichiara che il settore di attività dell'impresa è la progettazione, costruzione e commercializzazione di motori diesel, gruppi propulsivi ed elettrogeni, ricambi, mediante lavorazioni

meccaniche, verniciatura, montaggio e collaudo tramite banchi di prova, in un'area complessiva di circa 200.000 mq, con una superficie coperta di circa 24.000 mq.
L'iniziativa di investimento è finalizzata ad un progetto di rilancio delle attività industriali che si esplicherà attraverso attività di ricerca e sviluppo industriale e prevederà, inoltre, la "demolizione e ricostruzione di un edificio", collocato all'interno dello stabilimento.
Gli interventi in progetto si suddivideranno in due tipologie: investimenti in ricerca (RI) e sviluppo (SS) ed investimenti in opere murarie.
Investimenti in ricerca e sviluppo:

1. Ricerca di soluzioni tecniche ad avarie attuali (RI);
2. Verifica al banco delle nuove soluzioni tecniche (SS);
3. Ricerca di soluzioni tecniche per prevenzione di anomalie mediante monitoraggio in remoto (RI);
4. Progettazione e prototipazione di una famiglia motore per il mercato industriale (RI);
5. Verifica dei prototipi 1716 e 1712 dei motori IPM versione industriale (SS);
6. Progettazione di un nuovo motore (RI);
7. Valutazione propulsione ibrida (RI);
8. Disseminazione dei risultati (SS).

Le attività sperimentali che si svolgeranno nell'ambito di questo progetto in alcuni dei banchi prova esistenti sono:

- ✓ OR2: un motore farà test discontinui per una durata complessiva di 6 mesi, circa 500 ore di moto di cui si ipotizzano 400 ore nel 2020 e 100 ore nel 2021;
- ✓ OR 4: un prototipo motore 1716 che farà 6 mesi di test discontinui e 6 mesi di durata (circa 500 ore di moto relative ai primi 6 mesi (150 ore nel 2021 e 350 ore nel 2022) e 800 ore di moto relative alla durata (tutte nel 2022);
- ✓ un prototipo motore 1712 che farà 5 mesi di test discontinui e 5 mesi di durata; si ipotizzano circa 400 ore di moto nei primi 5 mesi (300 ore nel 2022 e 100 ore nel 2023) e 650 ore di moto nella durata (tutte nel 2023);
- ✓ OR 6.7: Un monocilindro da ricerca farà dei test discontinui per una durata complessiva di 12 mesi; si ipotizzano circa 500 ore di moto di cui 250 nel 2022 e 250 nel 2023.

Il proponente dichiara che tutte queste attività sperimentali andranno a sostituire le attività da poco concluse o che si concluderanno nel corso del progetto, pertanto, il loro impatto ambientale sarà all'incirca uguale a quello svolto negli ultimi anni. Altresì il proponente dichiara che dal 2016 al 2018, la produzione dei motori è passata da n. 45 motori a n. 19 e che, con lo svolgimento dei primi tre obiettivi realizzativi del progetto, l'azienda si propone di consolidare il prodotto attuale e prevede che la produzione dei motori rimanga mediamente più o meno costante attorno alle 20 unità/anno per tutta la durata del progetto e che, *"di conseguenza gli impatti ambientali dovuti alla produzione rimangono inalterati"*.

Per quanto concerne le opere murarie l'investimento richiesto prevede la demolizione e ricostruzione di un immobile già presente (in cui è stata rilevata la presenza di amianto), che sarà adibito ad uso uffici. Il nuovo edificio a realizzarsi manterrà la stessa sagoma e volumetria dell'esistente.

Il proponente dichiara altresì che:

- ✓ il progetto rappresenta un'opportunità significativa per ridurre l'impatto ambientale dei motori prodotti, allineandoli alle migliori tecniche disponibili di mercato e ponendo le basi per lo sviluppo di sistemi ibridi di nuova generazione;

- ✓ che lo sviluppo della nuova serie di motori, che sarà fatta tenendo conto delle prospettive di sviluppo della propulsione ibrida, analizzate nell'0R7, avrà impatto in termini di potenziale di decarbonizzazione del prodotto.

Nella demolizione e ricostruzione dell'edificio ad uso uffici, il proponente enuncia molteplici accorgimenti che vanno nella direzione della sostenibilità ambientale, pur non entrando nella specificità degli stessi, come ad esempio:

- ✓ viene dichiarata la previsione di piantumazione di specie autoctone a basso fabbisogno idrico;
- ✓ viene dichiarata l'installazione di impianti tecnologici ad alta efficienza alimentati da energia rinnovabile, involucro ad alte prestazioni termoacustiche, sistemi di illuminazione con LED;
- ✓ viene dichiarato che *"sarà data priorità, a parità di prestazioni, all'utilizzo di materiali prodotti localmente per minimizzare le emissioni dovute al trasporto e favorire l'economia locale. Saranno accuratamente progettati sistemi di controllo solare per la riduzione degli apporti solari nel periodo estivo differenziati a seconda dell'esposizione. Per diminuire il consumo di acqua e il conseguente scarico nelle fognature, saranno installate rubinetterie su tutti i punti di prelievo che, tramite specifici dettagli tecnologici quali aeratori, limitatori di flusso e temporizzatori, permetteranno di ridurre il consumo di acqua per tipologia di attività a parità di prestazioni. Si prevede, inoltre, l'installazione di cassette a doppio tasto per wc ed è prevista la raccolta e il riuso delle acque meteoriche a partire dalla superficie captante della copertura, con un serbatoio dimensionato a raccogliere la totalità di acqua meteorica recuperabile; l'acqua piovana sarà utilizzata principalmente per l'irrigazione degli spazi verdi. La fase di demolizione dell'edificio attuale, avverrà a cura di ditta specializzata, seguendo scrupolosamente le procedure dettate dal D.M. 06/09/94 per quanto concerne il materiale contenente amianto; verrà predisposto, inoltre, quando possibile, un piano di smantellamento selettivo per separare le materie prime da avviare a recupero; cosi come saranno valutati, in fase di progetto, i materiali e le tecniche di posa in opera per favorire una demolizione selettiva a fine vita."*

Infine, il proponente comunica che l'azienda dal 2006 è certificata ISO 14001 e che *"verrà realizzato un impianto fotovoltaico e solare per il fabbisogno elettrico e termico dell'edificio, abbinato a impianti innovativi ad alte prestazioni energetiche (es. solar cooling per il raffrescamento estivo)* (rif. E01)", pur non indicando le potenze installate.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si rileva che: il proponente dichiara che il settore di attività dell'impresa è la progettazione, costruzione e commercializzazione di motori diesel, gruppi propulsivi ed elettrogeni, ricambi, mediante lavorazioni meccaniche, verniciatura, montaggio e collaudo tramite banchi di prova, in un'area complessiva di circa 200.000 mq, con una superficie coperta di circa 24.000 mq.

V.I.A.:

Il proponente dichiara che l'intervento non ricade nel campo di applicazione della normativa VIA. Nel documento allegato alla scheda 5a denominato *"Relazione di Sostenibilità Ambientale"* viene dichiarato che *"Gli interventi da realizzare non rientrano, per tipologia e dimensioni, in nessuna delle opere di cui agli allegati A e B della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. (Testo coordinato in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale) e all'Allegato IV (punto 8) alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06, in quanto sia le attività di ricerca, sia quelle di test su banco, sia quelle di produzione, saranno svolte nelle attuali aree adibite dello stabilimento"*.

Pur non disponendo di sufficienti informazioni in merito, si ritiene che l'investimento proposto potrebbe

ricondursi alla fattispecie di cui all'Allegato IV punto 8 lettera t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*, in quanto la tipologia di attività dell'azienda potrebbe essere ascrivibile all'Allegato IV punto 3 lettera g) *impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m^2 di superficie impegnata o 50.000 m^3 di volume* e le soglie di riferimento ivi indicate vengono superate.

Altresì si ritiene che l'attività svolta all'interno dello stabilimento possa essere tipologicamente ascrivibile alle fattispecie di cui all'Allegato IV:

- punto 8 lettera *d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m^2;*
- punto 3 lettera *f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m^3;*

del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., stante la presenza di banchi prova per motori e la presenza di trattamenti di verniciatura. Non disponendo di informazioni circa l'ampiezza dei banchi prova e l'ampiezza delle vasche di verniciatura, si ritiene che all'interno del processo produttivo aziendale possano esser potenzialmente presenti lavorazioni che potrebbero rientrare nell'Allegato IV, punto 3 del D.Lgs. 152/06, pertanto, si ritiene che il proponente dovrà fornire informazioni a riguardo, nelle successive fasi istruttorie.

In merito alle soglie di riferimento, si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse. Nelle successive fasi istruttorie si ritiene, pertanto, necessario valutare anche l'eventuale rispondenza ai dettami del D.M. 52/15.

<u>Pertanto, in sintesi, al fine di consentire una corretta valutazione, nelle successive fasi istruttorie si ravvisa la necessità che il proponente</u>:

1. meglio espliciti l'asserzione *"il ciclo produttivo non subirà variazioni né si introdurranno nuovi cicli produttivi. Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, non comporteranno variazioni delle componenti ambientali, in quanto sia la produzione sia le attività sperimentali saranno del tutto analoghe a quanto svolto negli ultimi due anni. Si prevede che grazie al progetto la produzione, in netto calo dal 2011 (111 motori) ad oggi (19 motori prodotti nel 2018), si manterrà all'incirca costante intorno alle 20 unita/anno, mentre le attività sperimentali avranno durata e caratteristiche del tutto analoghe a quanto svolto negli ultimi anni"* in relazione alla tipologia di investimenti proposti che parrebbero portare ad una modifica della attuale produzione;
2. approfondisca quanto rilevato dall'Ufficio circa l'appartenenza ai summenzionati punti dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, anche in considerazione dell'eventuale rispondenza ai dettami del D.M. 52/15.

Ciò detto, qualora per uno o più degli allegati di VIA individuati, l'investimento possa rientrare nella fattispecie di cui all'Allegato IV *punto 8 lettera t)* (modifiche o estensioni), <u>prima della realizzazione dell'intervento proposto</u> dovrà essere acquisito parere di compatibilità Ambientale di competenza

regionale ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012.

A.I.A.:
Il proponente dichiara che l'intervento non ricade nel campo di applicazione della normativa AIA.
Si ritiene che l'attività del proponente possa essere potenzialmente ricompresa nelle fattispecie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.

- punto 2.6. - Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m^3.
- punto 6.7. - Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno,

pur non disponendo di specifiche informazioni che ne possano confermare l'appartenenza.
Altresì, alla stregua di quanto indicato nel campo VIA, non avendo sufficienti informazioni fornite, si ritiene che all'interno del processo produttivo aziendale possano esser presenti lavorazioni che potrebbero rientrare nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. al generico punto *2. Produzione e trasformazione dei metalli* (2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6).

Tuttavia, si ritiene che, in virtù di quanto dichiarato dal proponente ovvero che l'investimento proposto attiene unicamente ad attività di ricerca e sviluppo, anche qualora le attività aziendali possano rientrare nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06, si possa applicare quanto indicato al punto "A" dell'Allegato VIII alla parte II del Decreto stesso che recita *"le installazioni, gli impianti o le parti di impianti utilizzati per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi prodotti e processi non rientrano nel Titolo III-bis alla Parte Seconda"*.

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA:
qualora l'impianto non sia soggetto ad AIA, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovrà essere acquisito aggiornamento dell'Autorizzazione alle emissioni, di competenza provinciale.

PTA:
L'intervento proposto ricade in *"Aree interessate da contaminazione salina"* individuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia (DCR 230 del 20 ottobre 2009). I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non risulta presente nella documentazione trasmessa dall'impresa.
Acque meteoriche:
Stante la realizzazione del nuovo capannone, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" acquisendo aggiornamento dell'Autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, tenuto conto che l'azienda è dotata del sistema di gestione ambientale ISO 14001, che verrà effettuata la demolizione e ricostruzione di un edificio contenente amianto, che il progetto di ricerca e sviluppo porterà alla realizzazione di sistemi ibridi di nuova generazione, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile** a condizione che siano

attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

- ✓ conseguire obiettivi di sostenibilità edilizia ed efficienza energetica, attraverso l'utilizzo di materiali che nella loro produzione comportano bassi consumi energetici, con alto contenuto di riciclato e che nello stesso tempo garantiscano un elevato comfort e sicurezza, dando informazioni specifiche sulle modalità di attuazione nelle successive fasi istruttorie;
- ✓ piantumare specie autoctone a basso fabbisogno idrico;
- ✓ installare nel nuovo edificio impianti tecnologici ad alta efficienza alimentati da energia rinnovabile e realizzare un impianto fotovoltaico e solare termico per il fabbisogno elettrico e termico dell'edificio, abbinato a impianti innovativi ad alte prestazioni energetiche (rif. E01), dando informazioni specifiche sulle potenze installate e sulle modalità di attuazione, nelle successive fasi istruttorie;
- ✓ utilizzare sistemi di illuminazione con LED;
- ✓ progettare sistemi di controllo solare per la riduzione degli apporti solari nel periodo estivo, differenziati a seconda dell'esposizione;
- ✓ installare rubinetterie su tutti i punti di prelievo che, tramite specifici dettagli tecnologici quali aeratori, limitatori di flusso e temporizzatori, permetteranno di ridurre il consumo di acqua per tipologia di attività a parità di prestazioni;
- ✓ raccogliere e riutilizzare la totalità delle acque meteoriche di copertura per il riutilizzo agli usi consentiti;
- ✓ effettuare la demolizione a cura di ditta specializzata, seguendo scruopolosamente le procedure dettate dal DM 06/09/94 per quanto concerne il materiale contenente amianto;
- ✓ predisporre un piano di smantellamento selettivo per separare le materie prime da avviare a recupero;
- ✓ effettuare una valutazione sui materiali e le tecniche di posa in opera per favorire una demolizione selettiva a fine vita;
- ✓ mantenere la certificazione ambientale ISO 14001 (SGA).

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

- ✓ di definire un AUDIT energetico del processo produttivo;
- ✓ nel caso di approvvigionamento (per gli uffici) di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 (il riscontro a tale prescrizione dovrà esser comunicato a Puglia Sviluppo nelle successive fasi istruttorie oltre ad essere riversato in un report custodito dall'impresa e messo a disposizione per controlli futuri).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la

realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'impresa.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'impresa alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Pertanto, l'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 6 è **positivo.**

3.7 Criterio di valutazione 7: Analisi e prospettive di mercato

Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente

- **Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio):**

L'impresa proponente afferma che negli ultimi decenni il settore di riferimento è costituito dalla vendita dei motori propulsivi, dei gruppi diesel generatori ausiliari di bordo e dai relativi servizi di assistenza post vendita. Le caratteristiche tecnologiche relative a tale mercato sono: caratteristiche anti shock (design, materiali); bassa rumorosità aerea e strutturale (design); alta densità di potenza (*design*, sviluppo termodinamico); capacità di customizzazione del prodotto (su specifica del cliente finale). I motori disegnati e costruiti sono adatti anche ad applicazioni speciali quali la propulsione di imbarcazioni veloci in campo istituzionale e la propulsione di imbarcazioni mercantili speciali (aliscafi) dove l'alta densità di potenza è una caratteristica necessaria. La vita utile di un progetto per un motore di questa tipologia è di circa 30 anni, periodo oltre il quale è necessario investire con un nuovo progetto re-design della linea.

- **Caratteristiche generali del mercato di sbocco:**

Isotta Fraschini Motori S.p.A. dichiara che il mercato delle applicazioni militari è rappresentato dalle Marine Nazionali dei Paesi Nato mentre per le applicazioni civili il cliente di riferimento è Fincantieri. Relativamene al settore civile, l'impresa proponente è presente a bordo con sistemi ausiliari sulle navi prodotte da Fincantieri per alcuni dei più importanti armatori internazionali (Costa, Carnival, Viking, Holland America). Con riferimento al settore militare, il mercato di riferimento è rappresentato dalla Marina Militare Italiana e da oltre 25 anni dalla Marina Militare degli Stati Uniti D'America (US Navy) con la fornitura di motori propulsivi e generatori di bordo in tutti i programmi navali di pertinenza. Successivamente l'impresa proponente dichiara di essere presente anche in Australia, Spagna, Svezia, Francia, Singapore, India e South Corea. L'impresa afferma che il mercato è in continua crescita trascinato dalla crescita economica dei Paesi emergenti.

- **Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:**

L'impresa, nel business plan, dichiara che un produttore di gruppi elettrogeni si è dichiarato interessato

a commercializzare il nuovo motore industriale. Relativamente al mercato marino, Isotta Fraschini Motori S.p.A. ha riscontrato un deciso apprezzamento dei propri motori, soprattutto nel settore difesa. Tale apprezzamento è stato più volte manifestato dai vertici della Marina Militare italiana e della Marina Statunitense. L'impresa dichiara, inotre, che la Marina Italiana ha dimostrato interesse per i risultati del presente programma di investimento e per il possibile impiego dei nuovi motori per le future unità della flotta.

- **Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:**

Nel business plan, l'impresa dichiara che il progetto denominato "IFuture" consentirà di consolidare la propria posizione nel mercato marittimo e di espandere il proprio portafoglio di clienti; inoltre, le consentirà di inserirsi all'interno del mercato dei motori industriali che ad oggi non è più presidiato dopo la decisione di uscire dal segmento. Entrambi i risultati saranno raggiungibili con lo studio di soluzioni tecniche e tecnologiche che le consentiranno di affrontare e risolvere le principali problematiche dei motori attuali, implementare un sistema di monitoraggio remoto che abiliti la manutenzione predittiva e consentire la realizzazione di un motore industriale modulare. Secondo l'impresa, la rapida espansione del mercato marittimo permetterà di beneficiare della ritrovata competitività per valorizzare il proprio marchio sinonimo di qualità al fine di guadagnare nuove posizioni, sia in Italia sia all'estero, eventualmente replicando con altre nazioni il modello già sperimentato con successo con la Marina degli Stati Uniti d'America. Inoltre, il progetto consentirà di consolidare la propria presenza sul territorio regionale, creando un centro di ricerca ed innovazione dedicato alla progettazione dei propri prodotti e attivando collaborazioni preziose con le Università e i Centri di Ricerca del territorio. L'azienda ritiene che da questo rafforzamento della propria posizione potrà beneficiare tutto l'indotto locale che sarà coinvolto nelle nuove commesse e il territorio grazie alla creazione di opportunità di impiego specializzato.

- **Analisi della concorrenza:**

L'impresa, nel business plan, dichiara che l'attuale prodotto fornito è competitivo e viene utilizzato sia nelle applicazioni Marine Militari che in quelle Paramilitari. I principali competitor nel mercato militare sono: MTU e CAT. Per le applicazioni non militari i principali competitor sono: MAN (Germania) per applicazioni propulsive marittime e Cummins (USA) per applicazioni propulsive marittime e terrestri.

- **Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:**

Isotta Fraschini Motori S.p.A. afferma che il programma di investimento proposto permetterà di favorire lo sviluppo dell'indotto pugliese. Attualmente circa il 20% dei costi sostenuti dall'azienda sono pertinenti all'indotto regionale, fra queste particolare rilevanza hanno le produzioni di componentistica varia per i propri prodotti e l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione regolare delle varie aree dello stabilimento. Il programma, inoltre, prevedendo l'attivazione di specifiche collaborazioni con i Centri di Ricerca e le Università del territorio regionale per sviluppare soluzioni innovative, in caso di successo, avrà anche l'effetto di favorire la nascita di nuove imprese da cui Isotta Fraschini Motori potrà acquistare i componenti necessari per i propri motori e il supporto necessario all'erogazione dei servizi che verranno abbinati, in fase di vendita o di post vendita, al contratto di fornitura.

- **Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:**

Di seguito si rappresenta l'analisi SWOT nei quattro punti chiave:

Punti di forza:

- il nuovo motore determinerà l'aumento della competitività sul mercato;
- coinvolgimento dei Centri di Ricerca e delle Università mediante la costruzione di un laboratorio congiunto;

Punti di debolezza: iter lungo nello sviluppo del progetto;

Minacce: il mercato della propulsione navale sta per andare incontro a una trasformazione all'insegna della decarbonizzazione. Sia l'International Maritim e Organization (IMO), sia la Commissione Europea stanno prevedendo misure per raggiungere una drastica riduzione dell'anidride carbonica e degli altri inquinanti che sono prodotti dai motori a combustione, con il target di raggiungere 0 emissioni nel 2050. Questo target è condiviso in linea generale dagli operatori del settore. La tecnologia più promettente per raggiungere questi target ambiziosi sono le celle a combustibile, che non producono né gas serra né altri inquinanti. Tuttavia, al momento, nel settore marittimo in generale, l'impiego delle celle a combustibile a bordo non è ancora stato sperimentato né regolamentato dall'IMO o dai singoli registri navali;

Opportunità:

- possibilità di ritornare a competere non solo nel mercato militare ma anche civile;
- il gruppo Fincantieri ed Isotta Fraschini Motori S.p.A. sono attivi nella sperimentazione e stanno realizzando congiuntamente una barca prototipo di piccole dimensioni alimentata completamente a *fuel cell*.

- **Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi:**

L'impresa afferma che le ipotesi di ricavo si basano sul presupposto di mantenere il presidio attuale dei motori marini (con una vendita attestata su valori analoghi a quelli del 2018) e prezzi unitari comparabili. A questi si aggiungerebbero i ricavi derivanti dalla vendita di circa 50 motori industriali all'anno ad un prezzo medio di mercato di riferimento. I ricavi derivanti dalla vendita dei ricambi e dai lavori di assistenza post vendita si prevedono in calo. Questi, infatti, hanno un andamento che segue il numero di motori in esercizio presso i clienti di Isotta Fraschini Motori S.p.A. che passerà dai 988 motori a 839 nel 2024.

Di seguito, si riporta, la nuova tabella esplicativa, fornita con integrazione del 25/09/2019, della determinazione della capacità produttiva della sede di Modugno ante e post investimento previsto, che rettifica quanto indicato nel business plan:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Generatore Eelettrico con V1312	Settimana	3,00	52,00	156,00	2,52	365.862,00	921.972,24
Generatore Eelettrico con V1708	Settimana	1,00	52,00	52,00	4,27	685.000,00	2.924.950,00
Generatore Eelettrico con V1712	Settimana	1,00	52,00	52,00	0,72	515.000,00	370.800,00

Generatore Eelettrico con V1716 - Bimotor	Settimana	0,50	52,00	26,00	2,00	100.200,00	200.400,00
Generatore Eelettrico con V1716	Settimana	0,50	52,00	26,00	0,74	1.258.000,00	930.920,00
Turbine	Anno	2,00	1,00	2,00	1,65	285.000,00	470.250,00
Vendita ricambi ed assistenza	Anno	--	1,00	--	988,00	21.922,86	21.659.758,68
Totale							**27.479.077,92**

L'impresa con PEC del 25/09/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5973/I del 26/09/2019, ha dichiarato relativamene al valore della produzione che dai ricavi da vendite e prestazioni pari a k€ 32.280,4 (relativo al bilancio al 31/12/2018) hanno sottratto la variazione negativa dei "lavori in corso su ordinazione" di k€ 4.413,7 e la variazione negativa delle "rimanenze" pari a k€ 387,6, pertanto, il valore della produzione effettiva riportata nella tabella precedente è pari a k€ 27.479,1.

Esercizio a regime 2024							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Servizi di assistenza e manutenzione	Anno	--	1,00	--	839,00	21.930,87	18.399.999,93
Motori marittimi	Settimana	2,00	52,00	104,00	15,00	507.759,90	7.616.398,50
Motori industriali	Settimana	2,00	52,00	104,00	50,00	168.800,00	8.440.000,00
Totale							**34.456.398,43**

Infine, l'impresa nella medesima PEC del 25/09/2019 ha dichiarato che i prodotti indicati nella tabella dell'esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso sono relativi a commesse in atto; nell'anno a regime invece, non conoscendo l'esatto mix tra le diverse tipologie, la previsione delle vendite è stata calcolata raggruppando gli stessi prodotti nella voce "motori marittimi".

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 7 è **positivo.**

3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime 2024, l'impresa dichiara di prevedere un incremento di n. 23,84 ULA (di cui n. 5 di sesso femminile). Si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (luglio 2018 - giugno 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime**	**Variazione esercizio a regime (2024)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,50	1,00	0,50
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	77,33	104,00	26,67
DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in Puglia	di cui donne	18,00	23,00	5,00
	Operai	53,33	50,00	-3,33

coincidente con la sede oggetto dell'investimento proposto sita a Bari, Zona Industriale Via Francesco De Blasio	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**131,16**	**155,00**	**23,84**
	di cui donne	18,00	23,00	5,00

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 23,84 ULA di cui n. 5 donne.

In seguito a richiesta di chiarimenti sulla variazione negativa di -3,33 ULA nell'ambito della categoria operai, Isotta Fraschini Motori S.p.A. afferma nelle PEC del 25/09/2019 acquisita da Puglia Sviluppo il 26/09/2019 con prot. n. 5976/I e del 21/10/2019 acquisita da Puglia Sviluppo il 25/10/2019 con prot. n. 6668/I, che: *"la variazione negativa di -3,33 nell'ambito della categoria operai è dovuta alla richiesta su base volontaria di trasferimento in altre sedi Fincantieri già in atto. Alcuni operai, infatti, hanno chiesto di essere trasferiti in altre sedi del Gruppo Fincantieri per motivi personali. Ad un periodo di trasferta seguirà il distacco effettivo. Al momento della presentazione della domanda, n. 4 unità lavorative avevano già presentato richiesta di trasferimento che si completerà con il distacco effettivo nei prossimi mesi. Poiché si ritiene che per far fronte alla produzione dei motori prevista nell'anno a regime, i 50 operai rimanenti saranno sufficienti, non si prevede di rafforzare questa categoria ma si intende invece incrementare gli altri reparti aziendali attinenti alla produzione. Con l'impiego del concetto della modularità il motore, infatti, diventerà un prodotto molto più semplice e soprattutto molto più facile e veloce da montare per gli operai, mentre sarà più onerosa la gestione dei diversi moduli. Per questo motivo la variazione totale delle ULA di + 23,84 comprenderà quindi sia le risorse che confluiranno nel Centro di innovazione e Sviluppo per le attività di Ricerca Industriale sia le unità destinate ad altri reparti di Isotta Fraschini Motori S.p.A. quali: Acquisti, Magazzino, controllo Qualità, Pianificazione e Servizio di Linea che hanno impatto sulle operazioni di montaggio".*

Si prescrive:

- che l'incremento occupazionale dovrà avvenire presso l'unica sede di Isotta Fraschini Motori S.p.A. sita a Bari in Via Francesco De Blasio presso la Zona Industriale e far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi della capogruppo;
- di fornire traccia del trasferimento e del mantenimento delle ULA nella categoria "operai" presso le altre sedi del Gruppo Fincantieri.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 8 è **positivo**.

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti ed interamente ammissibili in Attivi Materiali per **€ 800.000,00**, riguardano esclusivamente le "Opere murarie ed assimilabili", nel dettaglio:

a) Opere murarie per € 540.000,00:
   - Capannoni e fabbricati, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere murarie di demolizione del vecchio edificio e di costruzione del nuovo comprensivo di infissi e serramenti;

b) Impianti generali per € 220.000,00:
   - Idrico: realizzazione impianto idrico per € 20.000,00;
   - Elettrico: realizzazione impianto elettrico compreso l'impianto telefonico per € 90.000,00;

- Sanitario: impianto sanitario per € 20.000,00;
- Altri impianti generali: impianti tecnologici ad alta efficienza alimentati da energia rinnovabile (impianto fotovoltaico) per il raffrescamento (riscaldamento, condizionamento) per € 90.000,00;

c) Infrastrutture aziendali per € 40.000,00:
- Allacciamenti idrici per € 10.000,00;
- Allacciamenti elettrici per € 20.000,00;
- Allacciamenti informatici per € 10.000,00.

Il dettaglio delle singole voci di spesa è riportato nella seguente tabella:

Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Investimenti proposti da business plan	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte da business plan	Agevolazioni concedibili
Descrizione	***Ammontare €***	***Ammontare €***	***Ammontare €***	***Ammontare €***
Suolo aziendale ***(nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)***	0,00	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale suolo aziendale e sue sistemazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Opere Murarie e assimilabili				
Opere Murarie				
Capannoni e fabbricati, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere murarie di demolizione del vecchio edificio e di costruzione del nuovo comprensivo di infissi e serramenti	540.000,00	540.000,00	81.000,00	81.000,00
Totale Opere murarie	**540.000,00**	**540.000,00**	**81.000,00**	**81.000,00**
Impianti generali				
Elettrico: realizzazione dell'impianto elettrico comprensivo dell'impianto telefonico	90.000,00	90.000,00	13.500,00	13.500,00
Impianto idrico: realizzazione dell'impiento idrico	20.000,00	20.000,00	3.000,00	3.000,00
Sanitario: realizzazione dell'impianto sanitario	20.000,00	20.000,00	3.000,00	3.000,00
Altri impianti generali: impianti tecnologici ad alta efficienza alimentati da energia rinnovabile (impianto fotovoltaico) per il raffrescamento (riscaldamento, condizionamento)	90.000,00	90.000,00	13.500,00	13.500,00
Totale Impianti generali	**220.000,00**	**220.000,00**	**33.000,00**	**33.000,00**
Infrastrutture aziendali				
Allacciamenti idrici	10.000,00	10.000,00	1.500,00	1.500,00
Allacciamenti elettrici	20.000,00	20.000,00	3.000,00	3.000,00
Allacciamenti informatici	10.000,00	10.000,00	1.500,00	1.500,00
Totale Infrastrutture aziendali	**40.000,00**	**40.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**
Totale opere murarie ed assimilabili	**800.000,00**	**800.000,00**	**120.000,00**	**120.000,00**
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici				
Macchinari				
Totale Macchinari	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Impianti				
Totale Impianti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Hardware	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Software (Programmi informatici)				
Totale programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate *(per le GI nel limite del 40% dell'investimento complessivo ammissibile)*				
Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Licenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività di consulenza con organismi di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti in Attivi Materiali	800.000,00	800.000,00	120.000,00	120.000,00

In conclusione, gli investimenti in Attivi Materiali proposti ed interamente ammissibili ammontano ad **€ 800.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi e computi metrici.

Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2019; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2019, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che l'impresa ha applicato quanto previsto dal comma 1 dell'art. 11 dell'Avviso CdP: le agevolazioni relative alle spese per "*opere murarie e assimilabili*" sono previste nel limite del 15%.

3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1. Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Il progetto si compone di 8 Obiettivi Realizzativi (OR):

1. Ricerca di soluzioni tecniche ad avarie attuali (RI):
   - 1.1 Acquisizione delle avarie critiche e non riscontrate sui prodotti in esercizio;
   - 1.2 Elaborazione dei dati acquisiti;
   - 1.3 Individuazione della/e *root cause* per ogni avaria riscontrata;
   - 1.4 Individuazione ingegneristica delle soluzioni tecniche;
   - 1.5 Prototipazione delle nuove soluzioni;
2. Verifica al banco delle nuove soluzioni tecniche (SS):
3. Ricerca di soluzioni tecniche per prevenzione di anomalie mediante monitoraggio in remoto (RI);

3.1 Definizione di logiche di monitoraggio da remoto del prodotto;
3.2 Memorizzazione, analisi, valutazione del trend, previsione delle derive dei dati in analisi;
3.3 Attuazione di logiche di intervento e/o di manutenzione preventiva;

4. Progettazione e prototipazione di una famiglia motore per il mercato industriale (RI):
   4.1 Analisi di mercato e dei relativi requisiti;
   4.2 Benchmarking e ricerca di soluzioni innovative da poter adottare ed impiegare sull'attuale prodotto;
   4.3 Riprogettazione innovativa del motore 1716;
   4.4 Realizzazione di attrezzature e di un prototipo funzionante di motore industriale 1716;
   4.5 Riprogettazione innovativa del motore 1712;
   4.6 Realizzazione di attrezzature e di un prototipo funzionante di motore industriale 1712;
5. Verifica dei prototipi 1716 e 1712 dei motori Isotta Fraschini Motori versione industriale (SS):
   5.1 Verifiche delle prestazioni dei componenti introdotti o modificati mediante prototipo 1716;
   5.2. Verifica della affidabilità dei nuovi componenti tramite durata a banco del prototipo 1716;
   5.3. Verifiche delle prestazioni dei componenti introdotti o modificati mediante prototipo 1712;
   5.4. Verifica dell'affidabilità dei nuovi componenti tramite durata a banco del prototipo 1712;
6. Progettazione di un nuovo motore (RI):
   6.1 Impostazione di massima delle specifiche del nuovo motore;
   6.2. Scelta della configurazione più promettente in termini di perfomance/costo;
   6.3. Progettazione del *concept* del nuovo motore;
   6.4. Progettazione del sistema di combustione con diversi combustibili (gasolio, gas metano, gas prodotti da attività produttive -*landfield gas*);
   6.5 Progettazione di un motore monocilindro da ricerca;
   6.6. Realizzazione di un motore monocilindro da ricerca;
   6.7. Test del sistema di combustione sul monocilindro da ricerca;
   6.8. Progettazione definitiva del motore e suoi componenti (3D e 2D);
   6.9. Realizzazione di due prototipi per le future attività di sviluppo del motore completo;
7. Progettazione di un *power management system* (RI):
   7.1. Ricerca di possibili fonti energetiche che possano lavorare con i motori Isotta Fraschini Motori;
   7.2. Studio dell'integrazione dei motori Isotta Fraschini Motori con le diverse fonti energetiche;
   7.3. Studio del *Power Management System* del sistema ibrido;
8. Disseminazione dei risultati (SS).

Il primo OR si propone di:

- migliorare il prodotto attuale, raccogliendo i *feedback* dei clienti navali e risolvendo le avarie critiche che riducono l'affidabilità del motore;
- strutturare un sistema di monitoraggio e manutenzione avanzato che permetta di gestire e risolvere anche le avarie minori.

Al termine dei primi 3 OR, Isotta Fraschini Motori avrà a disposizione un motore dall'affidabilità significativamente migliorata e avrà creato un sistema che consentirà di raccogliere i dati fisici di funzionamento e renderli disponibili in un sistema digitale, da cui trarre informazioni fondamentali per la manutenzione del prodotto anche da remoto e per ottenere dei riscontri immediati e puntuali sulle condizioni di funzionamento, su cui poter basare la propria ingegneria di sviluppo (OR 4-7).

2. Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (ammissibile solo per le PMI aderenti).

Ipotesi non ricorrente.

3. ***Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.***

La proposta ha complessivamente una rilevanza significativa per l'azienda proponente e per il territorio. La struttura del progetto è quasi esclusivamente concentrata sugli aspetti di RI, questo rappresenta uno degli elementi principali di rilevanza del progetto ed anche di potenziale innovativo. Gli elementi a maggiore potenziale innovativo si ritiene siano i risultati degli OR 6 e 7 che possono proiettare l'azienda in nuovi mercati nonché consolidare le posizioni su quelli attuali. Gli OR 1, 3 e 4 contribuiscono alla rilevanza della proposta consolidandola dal punto di vista industriale.

4. ***Esperienza maturata dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.***

La proposta riporta a titolo di esempio i progetti:

- "Sistemi Navali di Nuova Generazione", svolto in collaborazione con l'Università di Napoli e l'Istituto Motori del CNR;
- "Elettronica di controllo, sistema d'iniezione, strategie di combustione, sensoristica e tecnologie di processo innovativi per motori diesel a basse emissioni inquinanti", svolto in collaborazione con il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari e l'Istituto Motori del CNR;
- "TESEO", svolto in collaborazione con le Università di Genova e Palermo e l'Istituto ITAE del CNR;
- "TECBIA" (Tecnologie a basso impatto ambientale per la produzione di energia su mezzi navali), in collaborazione con due istituti del CNR (Istituto Motori e ISMN).

Le attività di ricerca e sviluppo autofinanziate sono suddivise tra attività di ingegneria ed attività di sviluppo in sala prove. Nello specifico ci sono 3 sale prove dedicate ad attività di ricerca e sviluppo su motori a combustione interna per una superficie totale di circa 150 mq. Le attività del 2018 sono state indirizzate principalmente verso quei prodotti per i quali vi è una reale e concreta possibilità di avvio di produzione degli stessi, avvalendosi del supporto di società di ingegneria motoristica riconosciute a livello internazionale (RICARDO, AVL, etc.). I costi e gli investimenti totali per la ricerca e lo sviluppo nel 2018 ammontano a circa 4,8 M€, in leggera crescita rispetto ai 4M€ registrati nel 2017. Nel 2018 l'importo è stato pari al 15% del fatturato. L'esperienza del soggetto proponente è certamente adeguata a condurre e gestire attività di ricerca mirate allo sviluppo dei prodotti.

Le esperienze già fatte non risolvono la principale criticità della presente proposta che risiede in una gestione di attività di ricerca di importo elevato, con significativi apporti di consulenze esterne, senza avere una struttura dedicata.

5. ***Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.***

Si riporta quanto indicato all'interno della Sezione 5a dell'istanza di accesso relativamente alla gestione dell'inquinamento: "Il progetto di ricerca e sviluppo rappresenta un'opportunità significativa per ridurre l'impatto ambientale dei motori prodotti da Isotta Fraschini Motori, allineandoli alle best-practice di mercato e ponendo le basi per lo sviluppo di sistemi ibridi di nuova generazione".
Pertanto, la proposta progettuale non tratta gli aspetti dell'impatto ambientale del processo produttivo, dell'uso efficiente di energia e risorse, della riduzione delle emissioni in aria. Si può presupporre che vi sia una ricaduta ambientale positiva in termini di riduzioni di emissioni di CO_2 per effetto dell'uso dei nuovi motori e dei nuovi sistemi di controllo sviluppati nell'ambito del progetto.

6. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).

L'impresa proponente ha richiesto la premialità del 15% (Art.11 comma 6 lettera b) legata alla pubblicazione dei risultati della ricerca. L'impresa proponente con PEC del 21/10/2019 ha inviato ad integrazione una dichiarazione, firmata dal Legale Rappresentante, sul piano di divulgazione dei risultati dell'attività di R&S svolta nell'ambito del presente programma di investimento. Nella documentazione integrativa si accenna a diverse modalità di diffusione dei risultati della ricerca che l'azienda si impegna a mettere in atto durante lo sviluppo del progetto; in particolare, viene previsto di diffondere i risultati alla fine di ciascun OR. Tuttavia, gli esempi prodotti dall'azienda per la disseminazione dei risultati delle ricerche sono al momento ben al di sotto dello standard delle pubblicazioni scientifiche. In ogni caso, poiché il Regolamento Regionale prevede più canali di diffusione dei risultati, di diversa complessità e approfondimento, vista la durata non breve del progetto, si ritiene che il soggetto richiedente abbia il tempo di poter organizzare anche una adeguata disseminazione dei risultati. Tale adeguata disseminazione, che consiste in pubblicazioni su riviste scientifiche e presentazioni a congressi, oltre che canali più divulgativi, come descritto nel Regolamento Regionale, dovrà quindi essere supportato da specifico piano di divulgazione ed essere parte integrante del progetto definitivo.

Allo stato attuale della proposta e con le precisazioni di cui sopra tale premialità si ritiene giustificata, a condizione che sia fornita DSAN (di cui alla sez. 7/8/10 del progetto definitivo) esplicativa circa i requisiti per la premialità.

7. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Si prescrive il coinvolgimento di un Ente di ricerca/Università/Società di ricerca per garantire maggiormente sulla pubblicazione dei risultati e per gestire la complessità delle tematiche nonché l'avvio della struttura di ricerca aziendale.

8. Giudizio finale complessivo.

Il giudizio complessivo è positivo.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	personale interno dedicato all'attività di ricerca industriale	4.237.950,00	4.237.950,00	2.754.667,50
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	materiali per prototipazione	6.909.160,00	6.909.160,00	4.490.954,00

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenze tecniche di specialisti per la realizzazione degli studi previsti nel progetto	9.855.000,00	9.855.000,00	6.405.750,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali	4.610.219,00	4.610.219,00	2.996.642,35
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**25.612.329,00**	**25.612.329,00**	**16.648.013,85**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	personale interno dedicato all'attività di sviluppo sperimentale	490.050,00	490.050,00	196.020,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	quote di ammortamento delle attrezzature e strumentazione per testing dei prototipi motore e materiali per test	1.939.800,00	1.939.800,00	775.920,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenze tecniche per le attività di diffusione dei risultati	50.000,00	50.000,00	20.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali	544.357,00	544.357,00	217.742,80
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**3.024.207,00**	**3.024.207,00**	**1.209.682,80**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**28.636.536,00**	**28.636.536,00**	**17.857.696,65**

Inoltre, in merito alla corretta imputazione della voce di costo "materiali per prototipazione" nell'ambito della macrovoce *"Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo"* si rimanda, sulla base dei preventivi e delle informazioni fornite, all'eventuale riclassificazione in sede di progetto definitivo.

Si rileva, inoltre, che, in relazione al programma di investimenti in R&S, la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

Si evidenzia, infine, che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della

maggiorazione richiesta ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera *b)* dell'Avviso CdP: *"i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito"*, sono state correttamente calcolate e risultano richieste e concedibili entro il limite previsto.

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73, commi 3 - 4, del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese. Nell'ambito del progetto di ricerca proposto, l'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, ha determinato una maggiorazione di 15 punti percentuali sull'intensità dell'aiuto concedibile per le spese in R&S.

Investimenti Ammessi in R&S – Isotta Fraschini Motori S.p.A.		Agevolazioni	
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso *(€)*	Agevolazioni Richieste e Concedibili *(€)*	% Agevolazione
Ricerca Industriale	25.612.329,00	16.648.013,85	50%+15%=65%
Sviluppo Sperimentale	3.024.207,00	1.209.682,80	25%+15%=40%
TOTALE R&S	**28.636.536,00**	**17.857.696,65**	

Si segnala che le agevolazioni concedibili per gli investimenti in R&S promossi dalla Grande impresa - compresa la maggiorazione - non superano i limiti previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

In conclusione, gli investimenti proposti in R&S per complessivi **€ 28.636.536,00** si ritengono interamente ammissibili; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizione in merito al controllo di impresa e alla copertura finanziaria dell'iniziativa:**

In sede di progetto definitivo dovrà essere acquisita la dichiarazione dell'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti, come previsto dal punto cc) delle premesse dello schema di Contratto di Programma;

- **Prescrizione in merito alla portata innovativa e agli investimenti in R&S:**

Vista la proposta progettuale, vista l'organizzazione aziendale descritta, al fine di giustificare un elevato programma di RI, si ritiene utile la predisposizione all'interno del progetto di una collaborazione strutturata con una Università/Ente di ricerca/Società di ricerca che svolga in maniera autonoma ma coordinata attività di ricerca chiaramente identificabili.

Poiché il Regolamento Regionale prevede più canali di diffusione dei risultati, di diversa complessità e approfondimento, vista la durata non breve del progetto, si ritiene che il soggetto richiedente abbia il tempo di poter organizzare anche una adeguata disseminazione dei risultati. Tale adeguata disseminazione, che consiste in pubblicazioni su riviste scientifiche e presentazioni a congressi, oltre che

canali più divulgativi, come descritto nel Regolamento Regionale, dovrà quindi essere parte integrante del progetto definitivo.
Allo stato attuale della proposta e con le precisazioni di cui sopra tale premialità si ritiene giustificata, a condizione che sia fornita DSAN (di cui alla sez. 7/8/10 del progetto definitivo) esplicativa circa i requisiti per la premialità.

- **Prescrizioni in merito al Codice ATECO:**

la società dovrà produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco 72.19.09, in relazione all'avvio delle attività di R&S;

- **Prescrizioni in merito alla cantierabilità:**

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- Autorizzazione unica del SUAP comprendente tutti i pareri necessari per il rilascio del Permesso di Costruire;
- Visura catastale del fabbricato o parte di esso su cui si interverrà per demolire e ristrutturare con specificata la particella ed il subalterno interessato all'intervento;
- Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2019; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2019, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore;

- **Prescrizioni circa l'incremento occupazionale:**

Si prescrive:

- che l'incremento occupazionale dovrà avvenire presso l'unica sede di Isotta Fraschini Motori S.p.A. sita a Bari in Via Francesco De Blasio presso la Zona Industriale e far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi della capogruppo;
- di fornire traccia del trasferimento e del mantenimento delle ULA nella categoria "operai" presso le altre sedi del Gruppo Fincantieri;

- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento.**

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno dell'atto dirigenziale di ammissione dell'istanza di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti proposti è **positiva**.

Pertanto la domanda risulta ammissibile.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa:

Grande impresa Isotta Fraschini Motori S.p.A.					
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	800.000,00	120.000,00	800.000,00	120.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	25.612.329,00	16.648.013,85	25.612.329,00	16.648.013,85
	Sviluppo Sperimentale	3.024.207,00	1.209.682,80	3.024.207,00	1.209.682,80
TOTALE		**29.436.536,00**	**17.977.696,65**	**29.436.536,00**	**17.977.696,65**

L'investimento in Attivi Materiali e in R&S è interamente ammissibile ed ammonta a **€ 29.436.536,00**. Le agevolazioni concedibili ammontano complessivamente a **€ 17.977.696,65**.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

CDPTit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Isotta Fraschini Motori S.p.A.
Codice Progetto: PBJMCM8

Istanza di Accesso n. 56

Modugno, 16/01/2020

Il Valutatore
Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Donatella Toni

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nell'istanza di accesso

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 16/09/2019, Isotta Fraschini Motori S.p.A. ha fornito a mezzo PEC del 25/09/2019, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 26/09/2019 con prot. n. 5973/I:

1. Relativamente alla disponibilità dell'immobile oggetto di investimento:
   a) copia dell'atto costitutivo del 29/09/1995, Repertorio n. 37677, Raccolta n. 2293, registrato a Trieste il 17/10/1995 al n. 3134 serie 1a, riportante il conferimento del ramo d'azienda rappresentato dallo stabilimento sito a Bari in Via Francesco De Blasio presso la Zona Industriale da parte di Fincantieri S.p.A. a Isotta Fraschini S.p.A.;
   b) copia della richiesta di agibilità prot. n. 1096 del 12/03/1987 relativo all'immobile sito a Bari in Via Francesco De Blasio, inoltrata da Isotta Fraschini S.p.A. all'Ufficio Tecnico del Comune di Modugno;
   c) copia del certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Modugno il 14/03/1987 relativo all'immobile sito a Bari in Via Francesco De Blasio;
   d) copia di n. 4 visure catastali dell'immobile oggetto di investimento;
2. copia della Sezione 5a, firmata digitalmente il 24/06/2019 dal tecnico Giuseppe Vitucci;
3. chiarimenti in merito ai prodotti/servizi riportati nella tabella dell'esercizio a regime della Sezione 9 del business plan;
4. chiarimenti in merito al valore della produzione effettiva, indicato nella tabella dell'esercizio precedente l'anno di presentazione della domanda, riportata nella Sezione 9 del business plan;
5. chiarimenti in merito alla Sezione 10 – occupazione generata dal programma di investimento;
6. chiarimenti in merito alla Sezione 11 – effetto di incentivazione;
7. nuova Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso;
8. copia delle ricevute di deposito dei bilanci chiusi al 31/12/2017 e al 31/12/2018;
9. copia del diagramma di GANTT relativo agli OR dell'investimento in R&S;
10. chiarimenti in merito al progetto di R&S e alla premialità del 15%;
11. chiarimenti in merito ai costi da sostenere nell'ambito delle opere murarie degli investimenti in Attivi Materiali;
12. chiarimenti in merito alla dimensione dell'impresa.

Inoltre, in seguito a richiesta di integrazione inviata il 14/10/2019, Isotta Fraschini Motori S.p.A. ha fornito a mezzo PEC del 21/10/2019, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 25/10/2019 con prot. n. 6668/I:

1. dichiarazione, firmata dal Legale Rappresentante, sul piano di divulgazione dei risultati dell'attività di R&S svolta nell'ambito del presente programma di investimento;
2. dichiarazione, firmata dal Legale Rappresentante, riportante la scheda dettagliata sui costi di demolizione e ricostruzione dell'edificio da sostenere nell'ambito degli investimenti in Attivi Materiali;
3. dichiarazione, firmata dal Legale Rappresentante, in merito ai dati dimensionali dell'impresa;
4. dichiarazione, firmata dal Legale Rappresentante, in merito al decremento occupazionale di -3,33 ULA nella categoria operai.

Infine, l'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa gli aiuti ha fornito a mezzo PEC del 15/01/2020 la D.S.A.N. del 15/01/2020, sottoscritta dal Legale Rappresentante della società.

IL PRESENTE ALLEGATO
COMPOSTO DA ...42..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 157

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento dette grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 – Presa atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dall'impresa aderente Tessitura del Salento Industriate s.r.l. (codice pratica Y81ZZ94).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di c Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione", prorogata con DGR n. 2091 del 18 novembre 2019;
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi.
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per
- gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-20212della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15.11.2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;

Considerato altresì che

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
  l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle

medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato altresì che

- 'Impresa proponente Canepa S.p.A.) e l'impresa aderente Tessitura del Salento Industriale s.r.l. hanno presentato in data 26 luglio 2016 istanza di accesso denominata "kitotex II" (codice pratica Y81ZZ94) in via telematica, attraverso la procedura on line "*Contratti di Programma*" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con Delibera n.1195 del 18.07.2017 la Giunta Regionale:
  - ha preso atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota PEC del 16.06.2017 prot. n.5929/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 19.06.2017 al prot. n. AOO_158 – 0004823, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Canepa S.p.A. (codice pratica Y81ZZ94), ed allegata alla DGR succitata per farne parte integrante;
  - ha ammesso il progetto denominato *"kitotex II"* (codice pratica Y81ZZ94) presentato dall'impresa proponente Canepa S.p.A. e dall'impresa aderente Tessitura del Salento Industriale s.r.l. alla fase

successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 7.250.000,00** con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 3.117.500,00**;

- ha demandato alla Sezione competente l'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Canepa S.p.A. (codice pratica Y81ZZ94), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- ha preso atto che i provvedimenti summenzionati non determinano alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- in attuazione della DGR n. 1195 del 18.07.2017, il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con nota PEC del 21/07/2019, Prot. n. AOO_158-0005700, ha comunicato all'impresa proponente Canepa S.p.A. e all'impresa aderente Tessitura del Salento Industriale s.r.l., l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e R&S per complessivi **€ 7.250.000,00** con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 3.117.500,00** con le rispettive prescrizioni;

- con nota del 14.10.2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 15.10.2019 al prot. AOO_158 – 0007936 la società Canepa S.p.A ha comunicato la propria rinuncia all'stanza di accesso Codice Progetto Y81ZZ94, trasmessa telematicamente in data 26 luglio 2016;
- con Delibera n..2087 del 18.11.2019 la Giunta Regionale ha preso atto della rinuncia all'istanza di accesso denominata Kitotex II presentata dall'impresa proponente Canepa S.p.A. Codice Progetto: Y81ZZ94;

Considerato che

- con nota del 25.05.2018, la società Tessitura del Salento Industriale s.r.l., ha comunicato la propria rinuncia all'stanza di accesso DGR n. 1195 del 18.07.2017;

- Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto della rinuncia all'stanza di accesso presentata dalla società Tessitura del Salento Industriale s.r.l., Codice Progetto Y81ZZ94, di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 1 - "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"- Contratti di Programma Regionali, trasmessa telematicamente in data 26 luglio 2016 e ammessa alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo con DGR n. 1195 del 18.07.2017:

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, , salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs 196/03ss.mm.ii,ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 lettera K della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di prendere atto della rinuncia all'stanza di accesso presentata dalla società Tessitura del Salento Industriale s.r.l., Codice Progetto Y81ZZ94, di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 1 - "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"- Contratti di Programma Regionali, trasmessa telematicamente in data 04/10/2017;
3. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
4. di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Canepa S.p.A.;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a , 1.2.a e 3.1.a
Fedora Palmisano

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della rinuncia all'stanza di accesso presentata dalla società Tessitura del Salento Industriale s.r.l., Codice Progetto Y81ZZ94, di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 1 - "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"- Contratti di Programma Regionali, trasmessa telematicamente in data 04/10/2017;
3. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
4. di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Canepa S.p.A.;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 158

Legge regionale n. 3/2016 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1926/2019 - assegnazione ulteriori risorse agli Ambiti territoriali sociali per la misura Reddito di Dignità 3.0.

L'Assessore al welfare, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703, che ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la l.r. n. 55 del 30/12/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020);
- la l.r. n. 56 del 30/12/2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Premesso che:

- con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 recante "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al d.lgs. 147/2017;
- il suddetto regolamento regionale disciplina le modalità di presentazione delle istanze per l'accesso al RED nonché le fasi di istruttoria ed il ruolo della Regione e dei Comuni associati in ambiti territoriali di cui alla L.R. n. 19/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che:

- l'intervento regionale del Reddito di Dignità si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, anche in coerenza con il Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché con la Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alle Povertà ad integrazione con il Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- con Del. G.R. n. 352 del 26/02/2019 la Giunta Regionale ha disposto che, a far data dal 1° marzo 2019, i pagamenti spettanti ai beneficiari del Reddito di Dignità fossero effettuati direttamente dalla Regione, per conto degli Ambiti territoriali e sulla base dei dispositivi di pagamento periodicamente trasmessi dagli stessi Ambiti territoriali, mediante bonifico disposto dal Servizio di Tesoreria Regionale sugli IBAN dei singoli destinatari come comunicati dagli interessati, essendo venuta meno tale funzionalità nell'ambito della piattaforma di collaborazione tra INPS e Regione Puglia che aveva garantito i pagamenti fino al mese di febbraio 2019;

Preso atto che:

- con Del. G. R. n. 703/2019 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare nuove modalità attuative del Reddito di Dignità al fine di adeguare tale misura a quanto disposto dal D.L n. 4/2019, come convertito in legge dalla L. n. 26 del 28/03/2019, che introduce il Reddito di Cittadinanza;
- con determinazione dirigenziale n. 468 del 19/6/2019 è stata avviata, a partire dal 24 giugno 2019, la procedura per la acquisizione delle istanze per la fase "3.0" del Reddito di Dignità attraverso la piattaforma telematica unica regionale resa disponibili ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 8/2016;
- con Del. G.R. n. 1926/2019 la Giunta Regionale ha deliberato di apportare una variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio approvato con Del. G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di assegnare una dotazione finanziaria iniziale, a copertura delle domande di accesso a valere della procedura attivata con la già citata determina dirigenziale n. 468/2019 pari a 7 milioni di euro a valere delle risorse FSC 2014/2020;
- con A.D. n. 911/2019, il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha assegnato tali risorse ripartendole agli Ambiti territoriali sociali pugliesi.

Considerato che:

- la periodica analisi dell'andamento delle istanze di candidatura effettuata dalla competente struttura tecnica regionale ha manifestato ad oggi un numero di cittadini ammessi al programma superiore alla platea di destinatari che è possibile servire con la dotazione finanziaria iniziale assegnata con Del. G.R. 703/2019 e A.D. 911/2019, pari a 7 milioni di euro;
- la procedura amministrativa necessaria all'attivazione di ulteriori risorse finanziarie a valere delle Azioni 9.1 e 9.4 del P.O.R. Puglia 2014-2020 (FSE) è tuttora in corso di svolgimento e richiede i necessari tempi tecnici di attuazione;
- al fine di effettuare un monitoraggio preciso e circostanziato dei fabbisogni finanziari utili alla copertura di tutte le istanze già ammesse e/o potenzialmente ammissibili, la piattaforma informatica di raccolta delle istanze è stata temporaneamente sospesa;
- da tale monitoraggio è emerso un numero di istanze già ammesse pari a 2.320 ed un numero di istanze per le quali l'iter istruttorio deve ancora concludersi pari a 643, generando una platea di potenziali destinatari pari a 2.963;
- una simile platea necessita di una dotazione finanziaria complessiva di € 17.778.000, a fronte di una dotazione iniziale pari ad € 7.000.000, generando un fabbisogno di ulteriori risorse pari ad € 10.778.000;
- con Leggi regionali nn. 55 e 56 del 30/12/2019 sono stati stanziati, sul capitolo di bilancio regionale n. 1204026, risorse proprie pari a € 4.000.000 per cofinanziamento della misura denominata "Reddito di Dignità" di cui alla Legge regionale n. 3/2016;
- l'andamento della gestione delle istanze già ammesse alla misura denominata "Reddito di Dignità 2.0" di cui alla Del. G.R. n. 939/2018, i cui termini di presentazione e presa in carico sono già terminati, permette di prevedere economie finanziarie certe per almeno € 6.778.000 rispetto alle risorse già assegnate con A.D. n. 365/2019;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 17.778.000,00 è assicurata ai sensi della Del. G.R. n. 1926 del 22/10/2019 di variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021.

L'intervento RED 3.0 così ridefinito con la presente deliberazione della Giunta regionale comporta una complessiva spesa di euro 17.778.000,00 e trova copertura per Euro 4.000.000,00 sul capitolo del bilancio autonomo 1204026 "SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITA' NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA - TRASFERIMENTI AI CITTADINI" (CRA 61.2 – P.d.C. 1.04.02.02) e per Euro 13.778.000,00 sul Bilancio Vincolato come di seguito specificato:

Disposizione di accertamento

Capitolo di entrata n. 2032430 (FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI)

CRA 62.6 Codice piano dei conti: E.2.01.01.01.01

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra la Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016

Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Totale da accertare	€ 13.778.000,00
Esercizio finanziario 2020	€ 13.778.000,00

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa n. 1210011 (SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITA' NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA – QUOTA FSC – TRASFERIMENTO AI CITTADINI)

CRA: 62.6 Missione 12 Programma 10 Codice piano dei conti: 1.04.02.02

Totale impegno da prenotare	€ 13.778.000,00
Esercizio finanziario 2020	€ 13.778.000,00

Ai successivi provvedimenti di impegno e di spesa provvede il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali. Per gli adempimenti connessi al capitolo del bilancio autonomo n. 1204026, il Dirigente della Sezione competente provvederà previa verifica della sussistenza dei relativi spazi finanziari autorizzati dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** del monitoraggio effettuato dalla struttura tecnica di gestione della misura denominata Reddito di Dignità ai sensi della Legge regionale n. 3/2016 e della conseguente esigenza di definire il quadro finanziario complessivo;
2. di **disporre** l'implementazione della dotazione finanziaria del Reddito di Dignità cosiddetto "3.0" di cui alla Del. G.R. 703/2019 e all'A.D. 911/2019 con ulteriori complessivi € 10.778.000, per complessivi 17.778.000,00, come dettagliato nella sezione "copertura finanziaria";

3. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali di ripartire le nuove risorse disponibili ad ogni Ambito territoriale sociale in base ai fabbisogni finanziari registrati nel monitoraggio descritto in premessa;
4. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la disposizione per l'interruzione dei termini per la presentazione delle istanze di cui all'avviso "RED 3.0" a valere sulle risorse di cui alla presente deliberazione;
5. di **dare atto** che si procederà con un nuova procedura al perfezionamento degli atti necessari all'utilizzo delle risorse disponibili a valere sulle azioni 9.1 e 9.4 FSE del POR Puglia 2014-2020;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Valentina Donati)

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Emanuele Attilio Pepe)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE
ATTIVA, ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI
E CONTRASTO ALLE POVERTA'
(Alessandro Cappuccio)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE
ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI
(Vito Bavaro)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE AL WELFARE
Salvatore Ruggieri

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 4/2/20

LA DIRIGENTE
- Dott.ssa Elisabetta VIESTI -

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** del monitoraggio effettuato dalla struttura tecnica di gestione della misura denominata Reddito di Dignità ai sensi della Legge regionale n. 3/2016 e della conseguente esigenza di definire il quadro finanziario complessivo;

2. di **disporre** l'implementazione della dotazione finanziaria del Reddito di Dignità cosiddetto "3.0" di cui alla Del. G.R. 703/2019 e all'A.D. 911/2019 con ulteriori complessivi € 10.778.000, per complessivi 17.778.000,00, come dettagliato nella sezione "copertura finanziaria";

3. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali di ripartire le nuove risorse disponibili ad ogni Ambito territoriale sociale in base ai fabbisogni finanziari registrati nel monitoraggio descritto in premessa;

7. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la disposizione per l'interruzione dei termini per la presentazione delle istanze di cui all'avviso "RED 3.0" a valere sulle risorse di cui alla presente deliberazione;

4. di **dare atto** che si procederà con un nuova procedura al perfezionamento degli atti necessari all'utilizzo delle risorse disponibili a valere sulle azioni 9.1 e 9.4 FSE del POR Puglia 2014-2020;

5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 159

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: IRCCS De Bellis.

Assente il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile di sub-azione 9.12c del POR Puglia 2014/2020 e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso

atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".*

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle i priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- successivamente, con DGR n. 1937/2016 (BURP n. 1 del 3-1-2017), si è preso atto della procedura negoziale, sono stati selezionati interventi a priorità alta e si è proceduto alla variazione di Bilancio 2016 e 2017, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra le ASL e la Regione autorizzando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione dello stesso;
- con DGR n. 275 del 15.02.2019 la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione degli interventi selezionati ed ammessi a finanziamento nell'ambito della prima fase dei finanziamenti a valere sulle risorse nell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 e ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, all'attivazione di due nuove procedure negoziali, destinate, la prima, alle Aziende Sanitarie Locali e, la seconda, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS pubblici, per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della Azione 9.12;
- con DGR 879 del 15/05/2019 la giunta ha approvato il riparto delle risorse finanziare complessive, stabilite con DGR 275/2019, per l'avvio di una nuova procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 9.12 del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 tra le sei ASL pugliesi nonché tra le due AOU e i due IRCCS pubblici presenti sul territorio pugliese;
- con le medesime sopra citate DGR si dava atto anche della necessità di 3.000.000,00 per l'intervento relativo al Tecnopolo di cui all'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44;
- a seguito della DGR 275/2019 e DGR 879/2019, con note prot. AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, prot. AOO_081/PROT/29-05-2019/0002708 e prot. AOO_081/PROT/07-06-2019/0002918 sono state avviate le procedure negoziali per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari territoriali a titolarità pubblica previsti dalle citate deliberazioni, conformemente alla dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale);

- l'IRCCS De Bellis ha provveduto nei termini indicati nelle lettere di invito a presentare la candidatura delle proposte progettuali;

- con nota prot. AOO_081/PROT/19-11-2019/0005691 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità formale;

- con nota prot. AOO_081/PROT/29-11-2019/0005863 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità sostanziale ed è stata convocata la riunione per la fase di valutazione in confronto negoziale per la valutazione della ammissibilità tecnica ed ambientale nonché della definizione delle priorità nella ammissione a finanziamento;

- le risultanze della suddetta procedura sono contenute nei verbali e nella ulteriore documentazione agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;

- con DGR n. 2175/2019 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161912-1162912 - U1163913 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 115.294.117,65 a valere sull'Azione 9.12 del P.O.R. Puglia 2014-2020, nonché a provvedere agli ulteriori adempimenti previsti nell'ambito delle procedure negoziali avviate;

- nell'ambito della suddetta procedura negoziale sono stati individuati gli interventi ammessi che possono trovare copertura finanziaria immediata nei limiti dell'importo complessivo stabilito dalla DGR n. 2175/2019;

- gli esiti della valutazione delle operazioni e l'elenco definitivo degli interventi ammessi a finanziamento, condiviso in confronto partenariale con l'IRCCS De Bellis, sono stati trasmessi con nota prot. AOO_081/PROT/19-12-2019/0006222 senza che siano pervenute ulteriori osservazioni da parte del soggetto beneficiario;

- l'importo complessivo ammesso a finanziamento per l'Azienda IRCCS De Bellis ammonta a € 1.571.699,16 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR n. 2175/2019;

- con determinazione dirigenziale n. 246 del 18/12/2019 è stato assunto l'impegno di spesa per l'IRCCS De Bellis per complessivi € 1.571.699,16, divenuto esecutivo, per dare copertura alla seconda procedura negoziale così come previsto dalla DGR n. 2175/2019 (num. imp. 3019047070/2019 su capitolo 1163913, num. imp. 3019047069/2019 su capitolo 1162912, num. imp. 3019047068/2019 su capitolo 1161912);

- il SIGECO del POR Puglia 2014/2020 (POS C.1f In vigore dal 15/10/2018 – Versione 3) prevede cheesperita la fase di valutazione delle operazioni e ad avvenuta condivisione dell'elenco definitivo, la giunta Regionale, con propria Deliberazione, prende atto degli esiti della fase selettiva.

Per tutto quanto sopra indicato, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto degli esiti della fase di selezione e degli interventi ammessi a finanziamento per l'IRCCS De Bellis (così come riportato in allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) nell'ambito della seconda procedura negoziale per la selezione di Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica, a valere sulle risorse dell'azione 9.12 FESR del POR Puglia 2014/2020, così come previsto dalla DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dall'IRCCS De Bellis ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dall'IRCCS De Bellis nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con l'IRCCS De Bellis beneficiaria del contributo;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE Sub-azione 9.12c: Giuseppe Grasso

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dall'IRCCS De Bellis ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dall'IRCCS De Bellis nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con l'IRCCS De Bellis beneficiaria del contributo;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato "A" - SIS/DEL/2020/000_____

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: IRCCS De Bellis

ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	**IMPORTO**
POTENZIAMENTO LABORATORI DI ANALISI	€ 345.357,60
ATTIVAZIONE DELL'AMBULATORIO FRAGILITÀ E POLIMORBIDITÀ	€ 432.121,56
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RINNOVO PARCO ECOGRAFI	€ 794.220,00
TOTALE	**€ 1.571.699,16**

Conformemente alla POS C1.f del SIGECO l'individuazione di tali interventi è avvenuta, a partire dall'elenco delle proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito delle prima fase dell'istruttoria (verifica di ammissibilità formale, sostanziale e tecnica/ambientale), in confronto negoziale con l'IRCCS De Bellis stabilendo gli interventi prioritari in accordo ai criteri generali stabiliti dalla DGR n. 267/2019 ed alle valutazioni specifiche emerse nel corso degli incontri.

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI 1 PAGINA

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - REGIONE PUGLIA

Il Dirigente della Sezione S.R.S.T.
(Ing. Vito Bavaro)

REGIONE PUGLIA - SEGRETARIATO GENERALE

Allegato unico alla deliberazione
n. 159 del 17 FEB. 2020
composta da n. 1 (UNA) facciate
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 160

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II.

Assente il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile di sub-azione 9.12c del POR Puglia 2014/2020 e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso

atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".*

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle i priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- successivamente, con DGR n. 1937/2016 (BURP n. 1 del 3-1-2017), si è preso atto della procedura negoziale, sono stati selezionati interventi a priorità alta e si è proceduto alla variazione di Bilancio 2016 e 2017, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra le ASL e la Regione autorizzando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione dello stesso;
- con DGR n. 275 del 15.02.2019 la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione degli interventi selezionati ed ammessi a finanziamento nell'ambito della prima fase dei finanziamenti a valere sulle risorse nell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 e ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, all'attivazione di due nuove procedure negoziali, destinate, la prima, alle Aziende Sanitarie Locali e, la seconda, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS pubblici, per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della Azione 9.12;
- con DGR 879 del 15/05/2019 la giunta ha approvato il riparto delle risorse finanziare complessive, stabilite con DGR 275/2019, per l'avvio di una nuova procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 9.12 del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 tra le sei ASL pugliesi nonché tra le due AOU e i due IRCCS pubblici presenti sul territorio pugliese;
- con le medesime sopra citate DGR si dava atto anche della necessità di 3.000.000,00 per l'intervento relativo al Tecnopolo di cui all'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44;
- a seguito della DGR 275/2019 e DGR 879/2019, con note prot. AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, prot. AOO_081/PROT/29-05-2019/0002708 e prot. AOO_081/PROT/07-06-2019/0002918 sono state avviate le procedure negoziali per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari territoriali a titolarità pubblica previsti dalle citate deliberazioni, conformemente alla dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale);

- l'IRCCS Giovanni Paolo II ha provveduto nei termini indicati nelle lettere di invito a presentare la candidatura delle proposte progettuali;

- con nota prot. AOO_081/PROT/13-11-2019/0005583 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità formale;

- con nota prot. AOO_081/PROT/25-11-2019/0005781 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità sostanziale;

- con nota prot. AOO_081/PROT/26-11-2019/0005811 è stata convocata la riunione per la fase di valutazione in confronto negoziale per la valutazione della ammissibilità tecnica ed ambientale nonché della definizione delle priorità nella ammissione a finanziamento;

- le risultanze della suddetta procedura sono contenute nei verbali e nella ulteriore documentazione agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;

- con DGR n. 2175/2019 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161912-1162912 - U1163913 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 115.294.117,65 a valere sull'Azione 9.12 del P.O.R. Puglia 2014-2020, nonché a provvedere agli ulteriori adempimenti previsti nell'ambito delle procedure negoziali avviate;

- nell'ambito della suddetta procedura negoziale sono stati individuati gli interventi ammessi che possono trovare copertura finanziaria immediata nei limiti dell'importo complessivo stabilito dalla DGR n. 2175/2019;

- gli esiti della valutazione delle operazioni e l'elenco definitivo degli interventi ammessi a finanziamento, condiviso in confronto partenariale con l'IRCCS Giovanni Paolo II, sono stati trasmessi con nota prot. AOO_081/PROT/19-12-2019/0006219 senza che siano pervenute ulteriori osservazioni da parte del soggetto beneficiario;

- l'importo complessivo ammesso a finanziamento, per l'Azienda IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II ammonta a € 2.129.262,00 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR n. 2175/2019;
- con determinazione dirigenziale n. 246 del 18/12/2019 è stato assunto l'impegno di spesa per l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II per complessivi € 2.129.262,00, divenuto esecutivo, per dare copertura alla seconda procedura negoziale così come previsto dalla DGR n. 2175/2019 (num. imp. 3019046946/2019 sul capitolo 1161912, num. imp. 3019046948/2019 sul capitolo 1162912, num. imp. 3019046959/2019 sul capitolo 1163913);
- il SIGECO del POR Puglia 2014/2020 (POS C.1f In vigore dal 15/10/2018 – Versione 3) prevede che esperita la fase di valutazione delle operazioni e ad avvenuta condivisione dell'elenco definitivo, la giunta Regionale, con propria Deliberazione, prende atto degli esiti della fase selettiva.

Per tutto quanto sopra indicato, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto degli esiti della fase di selezione e degli interventi ammessi a finanziamento per l'IRCCS Giovanni Paolo II (così come riportato in allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) nell'ambito della seconda procedura negoziale per la selezione di Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica, a valere sulle risorse dell'azione 9.12 FESR del POR Puglia 2014/2020, così come previsto dalla DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dall'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dall'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II beneficiaria del contributo;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE Sub-azione 9.12c: Giuseppe Grasso

IL DIRIGENTE DI SEZIONE “RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE”: Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell’art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO “PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI”: Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell’elenco degli interventi proposto dall’IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II ammessi a finanziamento nell’ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato “A” al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dall’IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II nell’ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto “fondo di riserva” e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell’azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell’ambito della riprogrammazione dell’intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con l’IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II beneficiaria del contributo;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato "A" - SIS/DEL/2020/00003

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II

ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	**IMPORTO**
IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA DIAGNOSTICA TERRITORIALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO CENTRALIZZATO PROVINCIALE DI ANATOMIA PATOLOGICA E ALLESTIMENTO DI NUOVO LABORATORIO DI CITOGENETICA	€ 348.920,00
POTENZIAMENTO AMBULATORIO DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA	€ 248.880,00
REALIZZAZIONE DI NUOVI AMBULATORI DI CHEMIOTERAPIA	€ 717.600,00
ALLESTIMENTO SALE AMBULATORIALI PER L'IMPIANTO DI PICC E PORT	€ 225.456,00
POTENZIAMENTO LABORATORI DI ONCOLOGIA INTERVENTISTICA	€ 360.876,00
AVVIO ATTIVITÀ DI RADIOTERAPIA PEDIATRICA	€ 103.090,00
POTENZIAMENTO LABORATORI UROLOGICI	€ 124.440,00
TOTALE	**€ 2.129.262,00**

Conformemente alla POS C1.f del SIGECO l'individuazione di tali interventi è avvenuta, a partire dall'elenco delle proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito delle prima fase dell'istruttoria (verifica di ammissibilità formale, sostanziale e tecnica/ambientale), in confronto negoziale con l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II stabilendo gli interventi prioritari in accordo ai criteri generali stabiliti dalla DGR n. 267/2019 ed alle valutazioni specifiche emerse nel corso degli incontri.

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI 1 PAGINA

Il Dirigente della Sezione S.R.S.T.
(Ing. Vito Bavaro)

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Regione Puglia

Allegato unico alla deliberazione n. 160 del 17 FEB. 2020 composta da n. 1 (UNA) facciate
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 161

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: AOU OO.RR. di Foggia.

Assente il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile di sub-azione 9.12c del POR Puglia 2014/2020 e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso

atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".*

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle i priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- successivamente, con DGR n. 1937/2016 (BURP n. 1 del 3-1-2017), si è preso atto della procedura negoziale, sono stati selezionati interventi a priorità alta e si è proceduto alla variazione di Bilancio 2016 e 2017, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra le ASL e la Regione autorizzando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione dello stesso;
- con DGR n. 275 del 15.02.2019 la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione degli interventi selezionati ed ammessi a finanziamento nell'ambito della prima fase dei finanziamenti a valere sulle risorse nell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 e ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, all'attivazione di due nuove procedure negoziali, destinate, la prima, alle Aziende Sanitarie Locali e, la seconda, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS pubblici, per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della Azione 9.12;
- con DGR 879 del 15/05/2019 la giunta ha approvato il riparto delle risorse finanziare complessive, stabilite con DGR 275/2019, per l'avvio di una nuova procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 9.12 del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 tra le sei ASL pugliesi nonché tra le due AOU e i due IRCCS pubblici presenti sul territorio pugliese;
- con le medesime sopra citate DGR si dava atto anche della necessità di 3.000.000,00 per l'intervento relativo al Tecnopolo di cui all'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44;
- a seguito della DGR 275/2019 e DGR 879/2019, con note prot. AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, prot. AOO_081/PROT/29-05-2019/0002708 e prot. AOO_081/PROT/07-06-2019/0002918 sono state avviate le procedure negoziali per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari territoriali a titolarità pubblica previsti dalle citate deliberazioni, conformemente alla dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale);

- l'AOU OO.RR. di Foggia ha provveduto nei termini indicati nelle lettere di invito a presentare la candidatura delle proposte progettuali;

- con nota prot. AOO_081/PROT/19-11-2019/0005692 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità formale;

- con nota prot. AOO_081/PROT/29-11-2019/0005865 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità sostanziale ed è stata convocata la riunione per la fase di valutazione in confronto negoziale per la valutazione della ammissibilità tecnica ed ambientale nonché della definizione delle priorità nella ammissione a finanziamento;

- le risultanze della suddetta procedura sono contenute nei verbali e nella ulteriore documentazione agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;

- con DGR n. 2175/2019 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161912-1162912 - U1163913 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 115.294.117,65 a valere sull'Azione 9.12 del P.O.R. Puglia 2014-2020, nonché a provvedere agli ulteriori adempimenti previsti nell'ambito delle procedure negoziali avviate;

- nell'ambito della suddetta procedura negoziale sono stati individuati gli interventi ammessi che possono trovare copertura finanziaria immediata nei limiti dell'importo complessivo stabilito dalla DGR n. 2175/2019;

- gli esiti della valutazione delle operazioni e l'elenco definitivo degli interventi ammessi a finanziamento, condiviso in confronto partenariale con l'AOU OO.RR. di Foggia, sono stati trasmessi con nota prot. AOO_081/PROT/19-12-2019/0006220 senza che siano pervenute ulteriori osservazioni da parte del soggetto beneficiario;

- l'importo complessivo ammesso a finanziamento, per l'Azienda AOU OO.RR. di Foggia ammonta a € 4.500.000,00 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR n. 2175/2019;
- con determinazione dirigenziale n. 247 del 18/12/2019 è stato assunto l'impegno di spesa per l'AOU OO.RR. di Foggia per complessivi € 4.500.000,00, divenuto esecutivo, per dare copertura alla seconda procedura negoziale così come previsto dalla DGR n. 2175/2019 (num. imp. 3019047038/2019 su capitolo 1163913, num. imp. 3019047037/2019 su capitolo 1162912, num. imp. 3019047036/2019 su capitolo 1161912);
- il SIGECO del POR Puglia 2014/2020 (POS C.1f In vigore dal 15/10/2018 – Versione 3) prevede che esperita la fase di valutazione delle operazioni e ad avvenuta condivisione dell'elenco definitivo, la giunta Regionale, con propria Deliberazione, prende atto degli esiti della fase selettiva.

Per tutto quanto sopra indicato, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto degli esiti della fase di selezione e degli interventi ammessi a finanziamento per l'AOU OO.RR. di Foggia (così come riportato in allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) nell'ambito della seconda procedura negoziale per la selezione di Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica, a valere sulle risorse dell'azione 9.12 FESR del POR Puglia 2014/2020, così come previsto dalla DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria OO.RR. di Foggia ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dall'AOU OO.RR. di Foggia nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con l'AOU OO.RR. di Foggia beneficiaria del contributo;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE Sub-azione 9.12c: Giuseppe Grasso

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria OO.RR. di Foggia ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dall'AOU OO.RR. di Foggia nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con l'AOU OO.RR. di Foggia beneficiaria del contributo;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato "A" - SIS/DEL/2020/000 01

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019 Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: AOU OO.RR. di Foggia

ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	**IMPORTO**
POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ AMBULATORIALI IN RADIOLOGIA.	€ 3.000.000,00
POTENZIAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE IN SENOLOGIA.	€ 1.500.000,00
TOTALE	**€ 4.500.000,00**

Conformemente alla POS C1.f del SIGECO l'individuazione di tali interventi è avvenuta, a partire dall'elenco delle proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito delle prima fase dell'istruttoria (verifica di ammissibilità formale, sostanziale e tecnica/ambientale), in confronto negoziale con l'AOU OO.RR. di Foggia stabilendo gli interventi prioritari in accordo ai criteri generali stabiliti dalla DGR n. 267/2019 ed alle valutazioni specifiche emerse nel corso degli incontri.

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI 1 PAGINA

Il Dirigente della Sezione S.R.S.T.
(Ing. Vito Bavaro)

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA - SEGRETARIATO GENERALE

Allegato unico alla deliberazione
n. 161 del 17 FEB. 2020
composta da n. 1 (UNA) facciate
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 162

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: AOU Policlinico di Bari.

Assente il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile di sub-azione 9.12c del POR Puglia 2014/2020 e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso

atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".*

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle i priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- successivamente, con DGR n. 1937/2016 (BURP n. 1 del 3-1-2017), si è preso atto della procedura negoziale, sono stati selezionati interventi a priorità alta e si è proceduto alla variazione di Bilancio 2016 e 2017, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra le ASL e la Regione autorizzando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione dello stesso;
- con DGR n. 275 del 15.02.2019 la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione degli interventi selezionati ed ammessi a finanziamento nell'ambito della prima fase dei finanziamenti a valere sulle risorse nell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 e ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, all'attivazione di due nuove procedure negoziali, destinate, la prima, alle Aziende Sanitarie Locali e, la seconda, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS pubblici, per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della Azione 9.12;
- con DGR 879 del 15/05/2019 la giunta ha approvato il riparto delle risorse finanziare complessive, stabilite con DGR 275/2019, per l'avvio di una nuova procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 9.12 del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 tra le sei ASL pugliesi nonché tra le due AOU e i due IRCCS pubblici presenti sul territorio pugliese;
- con le medesime sopra citate DGR si dava atto anche della necessità di 3.000.000,00 per l'intervento relativo al Tecnopolo di cui all'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44;
- a seguito della DGR 275/2019 e DGR 879/2019, con note prot. AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, prot. AOO_081/PROT/29-05-2019/0002708 e prot. AOO_081/PROT/07-06-2019/0002918 sono state avviate le procedure negoziali per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari territoriali a titolarità pubblica previsti dalle citate deliberazioni, conformemente alla dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale);

- l'AOU Policlinico di Bari ha provveduto nei termini indicati nelle lettere di invito a presentare la candidatura delle proposte progettuali;

- con nota prot. AOO_081/PROT/06-12-2019/0005978 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale ed è stata convocata la riunione per la fase di valutazione in confronto negoziale per l'ammissibilità tecnica ed ambientale nonché per la definizione delle priorità nella ammissione a finanziamento;

- le risultanze della suddetta procedura sono contenute nei verbali e nella ulteriore documentazione agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;

- con DGR n. 2175/2019 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161912-1162912 - U1163913 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 115.294.117,65 a valere sull'Azione 9.12 del P.O.R. Puglia 2014-2020, nonché a provvedere agli ulteriori adempimenti previsti nell'ambito delle procedure negoziali avviate;

- nell'ambito della suddetta procedura negoziale sono stati individuati gli interventi ammessi che possono trovare copertura finanziaria immediata nei limiti dell'importo complessivo stabilito dalla DGR n. 2175/2019;

- gli esiti della valutazione delle operazioni e l'elenco definitivo degli interventi ammessi a finanziamento, condiviso in confronto partenariale con l'AOU Policlinico di Bari, sono stati trasmessi con nota prot. AOO_081/PROT/19-12-2019/0006221 senza che siano pervenute ulteriori osservazioni da parte del soggetto beneficiario;

- l'importo complessivo ammesso a finanziamento per l'Azienda AOU Policlinico di Bari ammonta a € 5.337.000,00 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR n. 2175/2019;
- con determinazione dirigenziale n. 248 del 18/12/2019 è stato assunto l'impegno di spesa per l'AOU Policlinico di Bari per complessivi € 5.337.000,00, divenuto esecutivo, per dare copertura alla seconda procedura negoziale così come previsto dalla DGR n. 2175/2019 (num. imp. 3019047067/2019 sul capitolo 1163913, num. imp. 3019047061/2019 sul capitolo 1162912, num. imp. 3019047040/2019 su capitolo 1161912);
- il SIGECO del POR Puglia 2014/2020 (POS C.1f In vigore dal 15/10/2018 – Versione 3) prevede che, esperita la fase di valutazione delle operazioni e ad avvenuta condivisione dell'elenco definitivo, la giunta Regionale, con propria Deliberazione, prende atto degli esiti della fase selettiva.

Per tutto quanto sopra indicato, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto degli esiti della fase di selezione e degli interventi ammessi a finanziamento per l'AOU Policlinico di Bari (così come riportato in allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) nell'ambito della seconda procedura negoziale per la selezione di Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica, a valere sulle risorse dell'azione 9.12 FESR del POR Puglia 2014/2020, così come previsto dalla DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dall'AOU Policlinico di Bari nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con l'AOU Policlinico di Bari beneficiaria del contributo;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE Sub-azione 9.12c: Giuseppe Grasso

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dall'AOU Policlinico di Bari nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con l'AOU Policlinico di Bari beneficiaria del contributo;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato "A" - SIS/DEL/2020/000 05

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019 Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: AOU Policlinico di Bari

ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	**IMPORTO**
POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI SENOLOGIA	€ 2.600.000,00
POTENZIAMENTO ATTIVITÀ AMBULATORIALE E DI LABORATORIO PER PAZIENTI NEFROLOGICI ESTERNI	€ 2.200.000,00
POTENZIAMENTO ATTIVITÀ AMBULATORIALE PER ESTERNI OTORINOLARINGOIATRIA	€ 537.000,00
TOTALE	**€ 5.337.000,00**

Conformemente alla POS C1.f del SIGECO l'individuazione di tali interventi è avvenuta, a partire dall'elenco delle proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito delle prima fase dell'istruttoria (verifica di ammissibilità formale, sostanziale e tecnica/ambientale), in confronto negoziale con l'AOU Policlinico di Bari stabilendo gli interventi prioritari in accordo ai criteri generali stabiliti dalla DGR n. 267/2019 ed alle valutazioni specifiche emerse nel corso degli incontri.

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI 1 PAGINA

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Vito Bava

REGIONE PUGLIA Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO GENERALE

Allegato unico alla deliberazione n. 162 del 17 FEB. 2020 composta da n. 1 (UNA) facciate
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 163

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019 Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: ASL BRINDISI.

Assente il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile di sub-azione 9.12b del POR Puglia 2014/2020 e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo*

FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".*

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle i priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- successivamente, con DGR n. 1937/2016 (BURP n. 1 del 3-1-2017), si è preso atto della procedura negoziale, sono stati selezionati interventi a priorità alta e si è proceduto alla variazione di Bilancio 2016 e 2017, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra le AASSLL e la Regione autorizzando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione dello stesso;
- con DGR n. 275 del 15.02.2019 la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione degli interventi selezionati ed ammessi a finanziamento nell'ambito della prima fase dei finanziamenti a valere sulle risorse nell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 e ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, all'attivazione di due nuove procedure negoziali, destinate, la prima, alle Aziende Sanitarie Locali e, la seconda, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS pubblici, per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della Azione 9.12;
- con DGR 879 del 15/05/2019 la giunta ha approvato il riparto delle risorse finanziare complessive, stabilite con DGR 275/2019 per l'avvio di una nuova procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 9.12 del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 tra le sei ASL pugliesi nonché tra le due AOU e i due IRCCS pubblici presenti sul territorio pugliese;
- con le medesime sopra citate DGR si dava atto anche della necessità di 3.000.000,00 per l'intervento relativo al Tecnopolo di cui all'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44;
- a seguito della DGR 275/2019 e DGR 879/2019, con note prot. AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, prot. AOO_081/PROT/29-05-2019/0002708 e prot. AOO_081/PROT/07-06-2019/0002918 sono state avviate le procedure negoziali per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari territoriali a titolarità pubblica previsti dalle citate deliberazioni, conformemente alla dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale);
- la ASL BRINDISI ha provveduto nei termini indicati nelle lettere di invito a presentare la candidatura delle proposte progettuali;

- con nota prot. AOO_081/PROT/14-10-2019/0005073 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità formale;
- con nota prot. AOO_081/PROT/13-11-2019/0005586 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità sostanziale;
- con nota prot. AOO_081/PROT/15-11-2019/0005637 la Azienda è stata convocata per la fase di valutazione, in confronto negoziale, per l'ammissibilità tecnica ed ambientale nonché per la definizione delle priorità nella ammissione a finanziamento;
- le risultanze della suddetta procedura sono contenute nei verbali e nella ulteriore documentazione agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- con DGR n. 2175/2019 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161912-1162912 - U1163913 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 115.294.117,65 a valere sull'Azione 9.12 del P.O.R. Puglia 2014-2020, nonché a provvedere agli ulteriori adempimenti previsti nell'ambito delle procedure negoziali avviate;
- nell'ambito della suddetta procedura negoziale sono stati individuati gli interventi ammessi che possono trovare copertura finanziaria immediata nei limiti dell'importo complessivo stabilito dalla DGR n. 2175/2019;
- gli esiti della valutazione delle operazioni e la condivisione dell'elenco definitivo degli interventi ammessi a finanziamento, condiviso in confronto partenariale con la ASL BRINDISI, è stato trasmesso con nota prot. AOO_081/19-12-2019/0006224 senza che siano pervenute ulteriori osservazioni da parte del soggetto beneficiario;
- l'importo complessivo ammesso a finanziamento, per l'Azienda ASL BRINDISI ammonta a € 16.200.000,00 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR n. 2175/2019;
- con determinazione dirigenziale n. 081/00251 del 18/12/2019 è stato assunto l'impegno di spesa per la ASL di Brindisi per complessivi € 16.200.000,00, divenuto esecutivo, per dare copertura alla seconda procedura negoziale così come previsto dalla DGR n. 2175/2019 (num. imp. 3019047099/2019 su capitolo U1163913, num. imp. 3019047076/2019 su capitolo U1162912, num. imp. 3019047073/2019 su capitolo U1161912);
- il SIGECO del POR Puglia 2014/2020 (POS C.1f In vigore dal 15/10/2018 – Versione 3) prevede che esperita la fase di valutazione delle operazioni e ad avvenuta condivisione dell'elenco definitivo, la giunta Regionale, con propria Deliberazione, prende atto degli esiti della fase selettiva.

Per tutto quanto sopra indicato, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto degli esiti della fase di selezione e degli interventi ammessi a finanziamento per la ASL di BRINDISI (così come riportato in allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) nell'ambito della seconda procedura negoziale per la selezione di Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica, a valere sulle risorse dell'azione 9.12 FESR del POR Puglia 2014/2020, così come previsto dalla DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dalla ASL di Brindisi ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dalla ASL di Brindisi nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con la ASL di Brindisi beneficiaria del contributo;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE Sub-azione 9.12b: Pasqua Benedetti

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI":
Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dalla ASL di Brindisi ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dalla ASL di Brindisi nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma.
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con la ASL di Brindisi beneficiaria del contributo;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato "A" - SIS/DEL/2020/000 06

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura.
Soggetto Beneficiario: ASL BRINDISI

ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	**IMPORTO**
1. Lavori PTA Fasano	7.000.000,00
2. Riconversione in PTA San Pietro V.co	9.200.000,00
TOTALE	16.200.000,00

Conformemente alla POS C1.f del SIGECO l'individuazione di tali interventi è avvenuta, a partire dall'elenco delle proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito della prima fase dell'istruttoria (verifica di ammissibilità formale, sostanziale e tecnica/ambientale), in confronto negoziale con la ASL di BRINDISI stabilendo gli interventi prioritari in accordo ai criteri generali stabiliti dalla DGR n. 267/2019 ed alle valutazioni specifiche emerse nel corso degli incontri.

Il presente allegato si compone di 1 pagine

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

Allegato unico alla deliberazione n. 163 del 17 FEB. 2020 composta da n. 1 (UNA) facciate
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 164

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019 Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: ASL TARANTO.

Assente il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile di sub-azione 9.12b del POR Puglia 2014/2020 e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso

atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".*

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle i priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- successivamente, con DGR n. 1937/2016 (BURP n. 1 del 3-1-2017), si è preso atto della procedura negoziale, sono stati selezionati interventi a priorità alta e si è proceduto alla variazione di Bilancio 2016 e 2017, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra le ASL e la Regione autorizzando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione dello stesso;
- con DGR n. 275 del 15.02.2019 la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione degli interventi selezionati ed ammessi a finanziamento nell'ambito della prima fase dei finanziamenti a valere sulle risorse nell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 e ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, all'attivazione di due nuove procedure negoziali, destinate, la prima, alle Aziende Sanitarie Locali e, la seconda, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS pubblici, per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della Azione 9.12;
- con DGR 879 del 15/05/2019 la giunta ha approvato il riparto delle risorse finanziare complessive, stabilite con DGR 275/2019, per l'avvio di una nuova procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 9.12 del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 tra le sei ASL pugliesi nonché tra le due AOU e i due IRCCS pubblici presenti sul territorio pugliese;
- con le medesime sopra citate DGR si dava atto anche della necessità di 3.000.000,00 per l'intervento relativo al Tecnopolo di cui all'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44,
- a seguito della DGR 275/2019 e DGR 879/2019, con note prot. AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, prot. AOO_081/PROT/29-05-2019/0002708 e prot. AOO_081/PROT/07-06-2019/0002918 sono state avviate le procedure negoziali per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari territoriali a titolarità pubblica previsti dalle citate deliberazioni, conformemente alla dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale);

- la ASL TARANTO ha provveduto nei termini indicati nelle lettere di invito a presentare la candidatura delle proposte progettuali;
- con nota prot. AOO_081/PROT/15-10-2019/0005103 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità formale;
- con nota prot. AOO_081/PROT/13-11-2019/0005587 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità sostanziale;
- con nota prot. AOO_081/PROT/15-11-2019/0005638 la Azienda è stata convocata per la fase di valutazione, in confronto negoziale, per l'ammissibilità tecnica ed ambientale nonché della definizione delle priorità nella ammissione a finanziamento;
- le risultanze della suddetta procedura sono contenute nei verbali e nella ulteriore documentazione agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- con DGR n. 2175/2019 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161912-1162912 - U1163913 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 115.294.117,65 a valere sull'Azione 9.12 del P.O.R. Puglia 2014-2020, nonché a provvedere agli ulteriori adempimenti previsti nell'ambito delle procedure negoziali avviate;
- nell'ambito della suddetta procedura negoziale sono stati individuati gli interventi ammessi che possono trovare copertura finanziaria immediata nei limiti dell'importo complessivo stabilito dalla DGR n. 2175/2019;
- gli esiti della valutazione delle operazioni e la condivisione dell'elenco definitivo degli interventi ammessi a finanziamento condiviso in confronto partenariale con la ASL TARANTO è stato trasmesso con nota prot. AOO_081/19-12-2019/0006228 senza che siano pervenute ulteriori osservazioni da parte del soggetto beneficiario;
- l'importo complessivo ammesso a finanziamento, per l'Azienda ASL TA ammonta a € 14.770.000,00 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR n. 2175/2019;
- con determinazione dirigenziale n. 081/00253 del 18/12/2019 è stato assunto l'impegno di spesa per la ASL di Taranto per complessivi € 14.770.000,00, divenuto esecutivo, per dare copertura alla seconda procedura negoziale così come previsto dalla DGR n. 2175/2019 (num. imp. 3019047152/2019 su capitolo U1163913, num. imp. 3019047151/2019 su capitolo U1162912, num. imp. 3019047150/2019 su capitolo U1161912);
- il SIGECO del POR Puglia 2014/2020 (POS C.1f In vigore dal 15/10/2018 – Versione 3) prevede che esperita la fase di valutazione delle operazioni e ad avvenuta condivisione dell'elenco definitivo, la giunta Regionale, con propria Deliberazione, prende atto degli esiti della fase selettiva.

Per tutto quanto sopra indicato, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto degli esiti della fase di selezione e degli interventi ammessi a finanziamento per la ASL di Taranto (così come riportato in allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) nell'ambito della seconda procedura negoziale per la selezione di Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica, a valere sulle risorse dell'azione 9.12 FESR del POR Puglia 2014/2020, così come previsto dalla DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dalla ASL di Taranto ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dalla ASL di Taranto nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con la ASL di Taranto beneficiaria del contributo;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE Sub-azione 9.12b: Pasqua Benedetti

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, degli esiti della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'elenco degli interventi proposto dalla ASL di Taranto ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di **dare atto** che gli ulteriori interventi proposti dalla ASL di Taranto nell'ambito della suddetta procedura, valutati ammissibili, potranno essere successivamente finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate sugli interventi già ammessi a finanziamento nella prima procedura negoziale e/o dalla disponibilità delle risorse oggi ricomprese nel cosiddetto "fondo di riserva" e/o dalla disponibilità di ulteriore cofinanziamento regionale e/o dalla rimodulazione dell'azione 9.12 con aggiunta di ulteriori risorse nell'ambito della riprogrammazione dell'intero programma;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con la ASL di Taranto beneficiaria del contributo;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato "A" - SIS/DEL/2020/000_07_

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019 Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario: ASL TARANTO

ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	**IMPORTO**
1. Intervento di riconversione dell'Ospedale S. marco di Grottaglie in Presidio post acuzie (PPA) e presidio Territoriale Assistenziale (PTA)	€ 8.500.000,00
2. Lavori di realizzazione di una nuova struttura per il potenziamento dei servizi sanitari territoriali nel Comune di Laterza	€ 4.970.000,00
3. Realizzazione di un presidio territoriale nel Comune di Lizzano.	€ 1.300.000,00
TOTALE	€ 14.770.000,00

Conformemente alla POS C1.f del SIGECO l'individuazione di tali interventi è avvenuta, a partire dall'elenco delle proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito delle prima fase dell'istruttoria (verifica di ammissibilità formale, sostanziale e tecnica/ambientale), in confronto negoziale con la ASL di TARANTO stabilendo gli interventi prioritari in accordo ai criteri generali stabiliti dalla DGR n. 267/2019 ed alle valutazioni specifiche emerse nel corso degli incontri.

Il presente allegato si compone di 1 pagine

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

Allegato unico alla deliberazione
n. 164 del 17 FEB. 2020
composta da n. 1 (UNA) facciate
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 165

POR Puglia 2014-2020 Az.9.12FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". DGR 275/2019,DGR 879/2019 e DGR2175/2019. Seconda procedura negoziale. Presa d'atto esiti della procedura. Soggetto Beneficiario ASL TA per l'intervento "Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio-sanitario di Martina Franca".

Assente il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile di sub-azione 9.12b del POR Puglia 2014/2020 e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso

atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".*

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle i priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- successivamente, con DGR n. 1937/2016 (BURP n. 1 del 3-1-2017), si è preso atto della procedura negoziale, sono stati selezionati interventi a priorità alta e si è proceduto alla variazione di Bilancio 2016 e 2017, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra le ASL e la Regione autorizzando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione dello stesso;
- con DGR n. 275 del 15.02.2019 la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione degli interventi selezionati ed ammessi a finanziamento nell'ambito della prima fase dei finanziamenti a valere sulle risorse nell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 e ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, all'attivazione di due nuove procedure negoziali, destinate, la prima, alle Aziende Sanitarie Locali e, la seconda, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS pubblici, per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della Azione 9.12;
- con DGR 879 del 15/05/2019 la giunta ha approvato il riparto delle risorse finanziare complessive, stabilite con DGR 275/2019, per l'avvio di una nuova procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 9.12 del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 tra le sei ASL pugliesi nonché tra le due AOU e i due IRCCS pubblici presenti sul territorio pugliese;
- con le medesime sopra citate DGR si dava atto anche della necessità di 3.000.000,00 per l'intervento relativo al Tecnopolo di cui all'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44;
- a seguito della DGR 275/2019 e DGR 879/2019, con note prot. AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, prot. AOO_081/PROT/29-05-2019/0002708 e prot. AOO_081/PROT/07-06-2019/0002918 sono state avviate le procedure negoziali per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari territoriali a titolarità pubblica previsti dalle citate deliberazioni, conformemente alla dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale);

- la ASL Taranto ha provveduto nei termini indicati nelle lettere di invito a presentare la candidatura delle proposte progettuali, tra cui l'intervento dei Martina Franca, già presente nella prima procedura negoziale con la ASL di Taranto, ma non immediatamente ammesso a finanziamento nelle more del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia trattandosi di intervento con importo > 10 milioni di euro;
- Il Nucleo di Valutazione ha espresso il parere n. 363 in data 03 dicembre 2018 e lo ha trasmesso alla scrivente struttura regionale con nota prot. AOO_165/7350 del 03/12/2018, per cui tale intervento deve intendersi aggiuntivo rispetto alla dotazione finanziaria destinata alla ASL TA per la seconda procedura negoziale (DGR 879/2019), trattandosi di intervento rinveniente dalla prima procedura negoziale;
- l'importo finanziato, nell'alveo della dotazione complessiva di cui alla DGR n. 2175/2019, per la Azienda Sanitaria Locale Taranto, per l'intervento "Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio-sanitario di Martina Franca" ammonta a € 14.700.000,00;
- con nota prot. AOO_081/15.10.2019/0005103 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità formale;
- con nota prot. AOO_081/13.11.2019/0005587 sono stati comunicati gli esiti della verifica di ammissibilità sostanziale;
- con nota prot. AOO_081/19.12.2019/0005638 la Azienda è stata convocata per la fase di valutazione in confronto negoziale per la valutazione della ammissibilità tecnica ed ambientale nonché della definizione delle priorità nella ammissione a finanziamento;
- le risultanze della suddetta procedura sono contenute nei verbali e nella ulteriore documentazione agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- con DGR n. 2175/2019 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161912-1162912 - U1163913 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 115.294.117,65 a valere sull'Azione 9.12 del P.O.R. Puglia 2014-2020, nonché a provvedere agli ulteriori adempimenti previsti nell'ambito delle procedure negoziali avviate;
- nell'ambito della suddetta procedura negoziale sono stati individuati gli interventi ammessi che possono trovare copertura finanziaria immediata nei limiti dell'importo complessivo stabilito dalla DGR n. 2175/2019;
- l'esito della valutazione dell'intervento "**Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio-sanitario di Martina Franca**" è stato trasmesso con nota prot. AOO_081/0006225 del 19.12.2019 per un importo complessivo di € 14.700.000,00 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR n. 2175/2019;
- con determinazione dirigenziale n. 081/DIR/2019/00252 del 18/12/2019 è stato assunto l'impegno di spesa per la ASL di Taranto per l'intervento "**Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio-sanitario di Martina Franca**" per complessivi € 14.700.000, divenuto esecutivo, per dare copertura alla seconda procedura negoziale così come previsto dalla DGR n. 2175/2019 (num. imp. 3019047155/2019 su capitolo U1163913, num. imp. 3019047154/2019 su capitolo U1162912, num. imp. 3019047153/2019 su capitolo 1161912);
- il SIGECO del POR Puglia 2014/2020 (POS C.1f In vigore dal 15/10/2018 – Versione 3) prevede che esperita la fase di valutazione delle operazioni e ad avvenuta condivisione dell'elenco definitivo, la giunta Regionale, con propria Deliberazione, prende atto degli esiti della fase selettiva.

Per tutto quanto sopra indicato, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto dell'esito della fase di selezione dell'intervento ammesso a finanziamento per la ASL di Taranto "**Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio-sanitario di Martina Franca**" nell'ambito della seconda procedura negoziale per la selezione di Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica, a valere sulle risorse dell'azione 9.12 FESR del POR Puglia 2014/2020, così come previsto dalla DGR n. 275/2019, DGR n. 879/2019 e DGR n. 2175/2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, dell'esito della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'ammissione dell'intervento proposto dalla ASL di Taranto "Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio-sanitario di Martina Franca", ammesso a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019 per un importo di € 14.700.000,00, ed in relazione al quale il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici ha espresso il parere n. 363 in data 03 dicembre 2018;
2. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione del disciplinare attuativo con la ASL di TARANTO beneficiaria del contributo;
3. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE Sub-azione 9.12b: Pasqua Benedetti

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, in accordo a quanto previsto dalla POS C.1f del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014/2020, dell'esito della seconda procedura negoziale, di cui alla DGR n. 275/201, alla DGR n. 879/2019 a valere sulla azione 9.12 FESR del POR 2014/2020, e dell'ammissione dell'intervento proposto dalla ASL di Taranto "Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio-sanitario di Martina Franca" ammesso a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla DGR n. 2175/2019 per un importo di € 14.700.000,00;
2. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 a provvedere agli ulteriori adempimenti ivi inclusa la sottoscrizione del disciplinare attuativo con la ASL di Taranto beneficiaria del contributo;
3. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 166

Programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 della L. n. 67/1988 - Adeguamento antincendio delle strutture sanitarie. DGR 1903/16 Programma regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013. Rimodulazione intervento Ospedali Riuniti di Foggia. Rettifica DGR n. 1951/2019.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie;

- l'art. 6, comma 2, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni con la legge 8 novembre 2012, n. 189, dispone che una quota delle risorse residue di cui al programma pluriennale di interventi in sanità di cui al già citato art. 20 della l.n. 67 del 1988, rese annualmente disponibili nel bilancio dello Stato, viene quantificata e finalizzata agli interventi per l'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie;

- la Delibera CIPE 8 marzo 2013 n. 16 ripartisce per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, una quota di 90 milioni destinata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, assegnando alla Regione Puglia una quota pari a 5.970.195,83 euro

- con deliberazione n. 1903 del 30/11/2016 la Giunta Regionale, a seguito del parere positivo pervenuto dal Ministero della Salute con nota prot. DGPROG.32018-P del 4/11/2016 ha approvato il programma regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013;

- tra i suddetti interventi era ricompreso l'intervento "*Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia (terzo lotto ala destra e corpo centrale) - adeguamento gas medicali e messa a norma ascensore*" per complessivi 400.000,00 euro;

- con deliberazione del Direttore Generale dell'AOU "OO.RR." di Foggia, n.159 del 22/02/2018, è stato approvato il progetto esecutivo sulla base del verbale di verifica preventiva redatto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art 26 del d.lgs n.50/2016.

- con Determinazione Dirigenziale n.167 del 22/06/2018 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche l'intervento è stato definitivamente approvato ai fini dell'ammissione a finanziamento, così come validato dal RUP e approvato dal Direttore Generale degli Ospedali Riuniti di Foggia;

- con comunicazione a mezzo e mail del 25 luglio 2018 il Ministero della Salute - Dipartimento della Programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale Direzione Generale della Programmazione Sanitaria Ufficio VII ha rilevato un'incongruenza nel titolo presente nel verbale del progetto esecutivo (tramesso) rispetto al titolo dell'intervento così come inserito nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute;

- la Azienda Ospedaliero Universitaria OO RR Foggia con nota del Responsabile del Procedimento n.13725 del 16/09/2019 ha relazionato che tale circostanza è stata determinata dalla esigenza di progettare un intervento, funzionale e funzionante, sugli impianti gas medicali, parte di vitale importanza della complessa impiantistica esistente all'interno di struttura sanitaria; per effetto di tale esigenza e per rientrare nei limiti

dell'importo finanziato si è reso necessario escludere la parte dei lavori di adeguamento dell'ascensore dal quadro economico dell'intervento, assorbendo quindi la totalità delle risorse a favore di gas medicinali ed ha attestato che al previsto adeguamento a norme antincendio dell'ascensore l'AOU "OO.RR." farà fronte con risorse interne alla struttura tecnica;

- con la deliberazione n. 1951 del 4/11/2019 ad oggetto "*Programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 della L. n. 67/1988 - Adeguamento antincendio delle strutture sanitarie. DGR 1903/16 Programma regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013. Rimodulazione intervento Ospedali Riuniti di Foggia*." la quale la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione dell'intervento rinominato "*Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia - terzo lotto ala destra e corpo centrale - Adeguamento Gas Medicali*"

- con nota del 11/12/2019 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche è stata trasmessa la suddetta DGR 1961/2019;

- la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, con nota acquisita al protocollo della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche al n.0000440 del 30/01/2020, ha richiesto la modifica della deliberazione citata per quanto riguarda il codice intervento ed il quadro economico con il dettaglio della quota Stato e della quota Regionale;

- il progetto esecutivo di "*Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia - terzo lotto ala destra e corpo centrale - Adeguamento Gas Medicali*", è stato redatto ed approvato dalla stazione appaltante con deliberazione del Direttore Generale dell'AOU "OO.RR." di Foggia, n.159 del 22/02/2018, con il seguente quadro economico:

Quadro economico		
	importo per l'esecuzione delle lavorazioni	305.355,47
	importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	9.160,66
		314.516,13
	somme a disposizione della stazione appaltante	85.483,87
	TOTALE GENERALE	**400.000,00**

PIANO FINANZIARIO

A)	Finanziamenti a carico dello Stato	316.000,00
B)	Finanziamenti a carico della Regione 5%	16.631,58
C)	finanziamento a carico del bilancio aziendale	67.368,42
	TOTALE FINANZIAMENTI	**400.000,00**

Dato atto che:

- il presente provvedimento non rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 9 della linee guida allegate alla DGR 2100/2019 trattandosi intervento a valere sulle risorse in conto capitale ex art. 20 della l.n. 67/1988, così come già approvato con DGR n. 1903 del 30/11/2016;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di:

- di rettificare il codice intervento indicato nella DGR n. 1951 del 4/11/2019 con il seguente: **160.160910.H.084**

- di dare atto che l'intervento **cod. 160.160910.H.084 – "***Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia - terzo lotto ala destra e corpo centrale - Adeguamento Gas Medicali*" presenta il quadro

economico di dettaglio, già approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'AOU "OO.RR. di Foggia" n. 159 del 22.02.2018, per un importo totale di € 400.000,00 di cui € 316.000,00 a carico dello Stato, € 16.631,58 a carico della Regione ed € 67.368,42 a carico del bilancio aziendale, così come richiamato in narrativa;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il Presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. D) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di rettificare il codice intervento indicato nella DGR n. 1951 del 4/11/2019 con il seguente: 160.160910.H.084;
2. di dare atto che l'intervento cod. 160.160910.H.084 – "*Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia - terzo lotto ala destra e corpo centrale - Adeguamento Gas Medicali*" presenta il quadro economico di dettaglio, già approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'AOU "OO.RR. di Foggia" n. 159 del 22.02.2018, per un importo totale di € 400.000,00 di cui € 316.000,00 a carico dello Stato, € 16.631,58 a carico della Regione ed € 67.368,42 a carico del bilancio aziendale, così come richiamato in narrativa;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Tecnologiche di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute per i successivi adempimenti;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario istruttore
(Annamaria Orsali)

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Vito Bavaro)

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

==========

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

==========

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di r**ettificare** il codice intervento indicato nella DGR n. 1951 del 4/11/2019 con il seguente: 160.160910.H.084;

2. di **dare atto** che l'intervento cod. 160.160910.H.084 – "*Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia - terzo lotto ala destra e corpo centrale - Adeguamento Gas Medicali*" presenta il quadro economico di dettaglio, già approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'AOU "OO.RR. di Foggia" n. 159 del 22.02.2018, per un importo totale di € 400.000,00 di cui € 316.000,00 a carico dello Stato, € 16.631,58 a carico della Regione ed € 67.368,42 a carico del bilancio aziendale, così come richiamato in narrativa;

3. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Tecnologiche di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute per i successivi adempimenti;

4. di **disporre** la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 167

Monitoraggio dell'attività della rete ospedaliera (di cui al R.R. n. 23/2019) secondo gli indicatori del D.M. n. 70/2015 e del Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 (Nuovo Sistema di Garanzia). Modello organizzativo svolgimento audit.

Assente il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. del Servizio "Strategie e Governo dell'Offerta" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce il Vice Presidente:

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D. Lgs. 56/2000, che ha introdotto il Sistema di Garanzia, ovvero lo strumento ttraverso il quale il Governo assicura a tutti i cittadini che l'erogazione delle prestazioni e dei servizi compresi nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) avvenga in condizioni di qualità, appropriatezza ed uniformità.
- l'intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, che ha identificato gli adempimenti connessi al monitoraggio dell'erogazione dei LEA
- il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2005, con il quale e' stato istituito il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza i cui compiti ed attivita' sono declinati nel relativo regolamento, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (allegato A - rep. atti n. 18/CSR del 10 febbraio 2011)
- il Patto per la Salute 2010-2012 che, all'art. 10, ha stabilito di utilizzare un set di indicatori, definito Griglia LEA, che, annualmente aggiornato dal Comitato LEA, incorpora l'apparato valutativo utilizzato per la verifica degli aspetti di propria competenza nell'ambito della verifica annuale degli adempimenti.
- la legge del 23 dicembre 2009, n. 191, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», ed in particolare l'art. 2, comma 68, che subordina l'erogazione della quota di finanziamento ulteriore, rispetto a quella dovuta a titolo di finanziamento ordinario, alla verifica degli adempimenti regionali;
- l'art. 1, comma 8, dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (repertorio n. 82/CSR), nella seduta del 10 luglio 2014, adottata ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, il quale, stabilisce che: «Il Ministro della salute, in attuazione dell'art. 30 del decreto legislativo n. 68 del 2011 presenta alla Conferenza Stato-regioni, per la prevista Intesa, entro il 31 dicembre 2014, un documento di proposte per implementare un sistema adeguato di valutazione della qualita' delle cure e dell'uniformita' dell'assistenza sul territorio nazionale ai fini del monitoraggio costante dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, nonche' degli adempimenti di cui all'art. 27, comma 11 del decreto legislativo n. 68/2011;
- la Legge 8 novembre 2012, n. 189, che istituisce il Programma Nazionale Esiti (PNE), che sviluppa nel Servizio Sanitario italiano la valutazione degli esiti degli interventi sanitari, definibile come stima, con disegni di studio osservazionali (non sperimentali), dell'occorrenza degli esiti di interventi/trattamenti sanitari. Sulla base dei dati annuali pubblicati da Age.Na.S. si rende necessario avviare gli audit sulla qualità della codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliera, nell'ambito del Programma Nazionale Esiti.
- la Legge 208, 28 dicembre 2015, che all'articolo 1, comma 522, stabilisce: Gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, attivano, altresì un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità, in raccordo con il sistema di monitoraggio regionale di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto - legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, e in coerenza con il programma nazionale valutazione esiti, pubblicando entro il 30 giugno di ogni anno e i relativi esiti."

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con il quale è stato approvato il Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera e che ha stabilito alcune soglie di volumi di attività e di esiti delle cure, tra cui la percentuale di pazienti di età maggiore a 65 anni con frattura di femore trattata entro 48h, posta al 60%;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il Regolamento regionale n. 7/2017 e ss.mm.ii di definizione della rete ospedaliera pugliese, ai sensi delle Leggi di Stabilità 2016-2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 6 febbraio 2018 relativa all'approvazione del Piano Operativo della Regione Puglia 2016-2018, sottoscritto con i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 90 del 22/01/2019 avente ad oggetto: Approvazione Linee guida "Organizzazione delle attività per la verifica della Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie in Regione Puglia" – Decorrenza dall'1/1/2019. Abrogazione delle deliberazioni Giunta regionale nn.1101 del 23/06/2009, 1491 del 25/06/2010, 2252/2010, e n. 806 del 3/05/2011 e n. 385 del 04/03/2014;
- Il Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 che introduce il Nuovo Sistema di Garanzia dei LEA, il quale si configura come un sistema descrittivo, di valutazione, di monitoraggio e di verifica dell'attivita' sanitaria erogata da soggetti pubblici e privati accreditati di tutte le regioni, comprese le regioni a statuto speciale, e le Province autonome di Trento e Bolzano; il sistema prevede una specifica attenzione all'equita' geografica e sociale all'interno e tra le regioni, penalizzando situazioni di elevata variabilità intraregionale nell'erogazione dei LEA;
- Il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23 "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 20162017".

Atteso che:

- nell'ambito del Piano Operativo 2016-2018, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 6 febbraio 2018, sono previsti, tra l'altro, i seguenti interventi:
  - ✓ GOOSP 02.05.03 Implementazione di un sistema di valutazione delle performance con la collaborazione dell'AReSS;
  - ✓ GOOSP 02.06.01 Formazione operatori a codifica, consultazione, interpretazione e impiego PNE con la collaborazione dell'AReSS;
  - ✓ GOOSP 02.06.02 Completamento affiancamento/audit ospedali su PNE con la collaborazione dell'AReSS.

- Con il Decreto 2 aprile 2015 , n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", all'art.4 dell'Allegato al citato decreto è stato previsto, tra l'altro, quanto segue:

"*4.6 Sia per volumi che per esiti, le soglie minime identificabili a livello nazionale sulla base di evidenze scientifiche, possono consentire di definire criteri non discrezionali per la riconversione della rete ospedaliera ed eventuali valutazioni per l'accreditamento. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, verranno definiti i valori soglia per volumi di attività specifici, correlati agli esiti migliori, e soglie per rischi di esito. A tal fine si prevede di istituire, presso Age.nas, un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Ministero della salute, Age.nas, regioni e province autonome, che provvederà anche a formulare proposte per l'aggiornamento periodico delle soglie di volume e di esito sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili, da recepire come integrazione del presente decreto. Le soglie identificate si applicano a tutti i soggetti pubblici e privati accreditati. Nelle more di tali definizioni anche di tipo qualitativo, tenuto conto altresì degli aspetti correlati all'efficienza nell'utilizzo delle strutture, si definiscono valide le seguenti soglie minime di volume di attività*":

Interventi chirurgici per Ca mammella	150 primi interventi annui su casi di tumore della mammella incidenti per Struttura complessa
Colecistectomia laparoscopica	100 interventi annui per Struttura complessa
Intervento chirurgico per frattura di femore	75 interventi annui per Struttura complessa
Infarto miocardico acuto	100 casi annui di infarti miocardici in fase acuta di primo ricovero per ospedale
By pass aorto-coronarico	200 interventi/anno di *By pass* aorto-coronarico isolato per Struttura complessa
Angioplastica coronarica percutanea	250 procedure/anno di cui almeno il 30% angioplastiche primarie in infarto del miocardio con sopra-slivellamento del tratto ST (IMA-STEMI)
Maternità	si applicano le soglie di volume di attività di cui all'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010

e le seguenti soglie di rischio di esito:

Proporzione di colecistectomia laparoscopica con degenza post-operatoria inferiore a tre giorni	minimo 70%
Proporzione di interventi chirurgici entro 48h su persone con fratture del femore di età>=65 anni	minimo 60%
Proporzione di tagli cesarei primari in maternità di I livello o comunque con < 1000 parti	massimo 15%
Proporzione di tagli cesarei primari in maternità di II livello o comunque con > 1000 parti	massimo 25%
Proporzione di angioplastica coronarica percutanea entro 90 min dall'accesso in pazienti con infarto miocardico STEMI in fase acuta	minimo 60%
Intervento di *By pass* aorto-coronarico isolato, mortalita' aggiustata per gravità a 30 giorni	massimo 4%;
Intervento di valvuloplastica o sostituzione di valvola isolata (ad esclusione delle protesi valvolari transfemorali e transapicali-TAVI), mortalità aggiustata per gravità a 30 giorni	massimo 4%

- il Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, di cui al Decreto 12 marzo 2019 (G.U. n.138 del 14-6-2019), ha la finalità prioritaria di mettere in relazione i livelli essenziali di assistenza, effettivamente assicurati amministrazioni nei rispettivi territori, con le dimensioni da monitorare quali:
  i. efficienza ed appropriatezza organizzativa;
  ii. efficacia ed appropriatezza clinica;
  iii. sicurezza delle cure.

Il sistema prevede, altresì, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, per specifiche categorie di bisogni o condizioni di salute, la misura della qualità percepita e dell'umanizzazione delle cure e una specifica attenzione all'equita' geografica e sociale all'interno e tra le regioni.

Il sistema promuove, inoltre, la coerenza tra l'attività' nazionale di monitoraggio e di verifica e i sistemi di

valutazione intraregionale, favorendo altresì le attività di audit e gli interventi conseguenti, adottati dalle regioni e dalle province autonome e individuati come necessari al miglioramento dell'erogazione dei LEA.

Nell'ambito del sistema di garanzia sono ricomprese anche le metodologie di verifica, revisione e monitoraggio previste dagli articoli 10, comma 1, e art. 14 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il sistema persegue l'obiettivo di descrivere e monitorare l'erogazione dei LEA, incentivando il miglioramento della qualità dell'assistenza erogata, anche attraverso la pubblicazione e il confronto annuale delle misure e dei valori dei singoli indicatori, tra le diverse regioni e province autonome, e nel tempo.

Nell'allegato I, parte integrante del citato decreto, e' riportato l'elenco degli indicatori del sistema di garanzia di cui al comma 1.

All'interno del sistema di garanzia e' individuato un sottoinsieme di indicatori da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA attraverso:

i) il confronto delle misure degli indicatori con delle misure di riferimento, tenuto conto dell'andamento temporale;

ii) un punteggio per indicatore, secondo una scala definita di valori;

iii) un risultato globale regionale che indica entro quale soglia deve ritenersi garantita l'erogazione dei LEA;

iv) un risultato globale nazionale, che permette di monitorare il Paese nel tempo e di confrontarlo con altre realta' a livello internazionale.

Il sistema di garanzia e' coerente con il sistema di verifica degli adempimenti cui sono tenute le Regioni per accedere alla quota integrativa prevista dall'art. 2, comma 68, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012), attraverso il sottoinsieme di cui al comma 4.

Inoltre, all'art. 6 "Entrata in vigore e abrogazioni" del Decreto 12 marzo 2019 è stato stabilito che *"Le disposizioni contenute nel presente decreto entrano in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2020".*

- con il Regolamento regionale n. 23/2019 è stato stabilito, tra l'altro:

- *all'art. 8: "L'adeguamento della rete ospedaliera rispetto agli standard previsti dal D.M. n. 70/2015, ovvero ai bisogni di salute espressi dalla popolazione pugliese, a seguito del monitoraggio previsto al comma 12 dell'art. 3 del presente regolamento, che in fase di prima applicazione sarà effettuato entro il 31/07/2020, come da tabella allegata di riepilogo strutture, potrà essere effettuato con deliberazione di Giunta regionale, con particolare riferimento agli allegati del presente regolamento (posti letto e strutture);*
- *all'art. 3, comma 12; " Entro il 31 dicembre di ciascun anno, in base all'analisi dei dati sanitari pertinenti predisposta con il supporto di AReSS Puglia, sarà elaborata una relazione di verifica del rispetto del funzionamento della rete in relazione agli standard quali-quantitativi e di sicurezza dell'assistenza ospedaliera di cui ai punti precedenti. Tale relazione dovrà evidenziare eventuali esigenze di riconfigurazione ovvero condizioni e percorsi di intervento sulle strutture pubbliche e private (Ospedali e Unità Operative in relazione allo specifico requisito) che non hanno garantito il rispetto dei criteri come sopra identificati, affinché raggiungano gli standard fissati".*

Si rende pertanto necessario un monitoraggio, in via prioritaria, degli indicatori espressamente previsti dal D.M. n. 70/2015 e dal Decreto 12 marzo 2019 (G.U. n.138 del 14-6-2019), istituendo gruppi di lavoro composti da:

- Dirigenti medici di settore;
- Referenti Aress in materia di valutazione delle prestazioni e di reti e percorsi assistenziali;
- Referente in materia di rete ospedaliera del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti".

Gli audit devono coinvolgere: Direttori delle Unità Operative interessate, Direttori medici di Presidio, Direttori sanitari delle Asl, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici e rappresentanti delle Associazioni rappresentative dell'Ospedalità privata.

L'istituzione dei predetti gruppi di lavoro deve avvenire con atto dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 propone alla Giunta::

1. di stabilire che, nell'ambito della rete ospedaliera (di cui al R.R. n. 23/2019) , venga effettuato un monitoraggio, in via prioritaria, degli indicatori espressamente previsti dal D.M. n. 70/2015 e dal Decreto 12 marzo 2019 (G.U. n.138 del 14-6-2019), istituendo gruppi di lavoro composti da:
- Dirigenti medici di settore;
- Referenti Aress in materia di valutazione delle prestazioni e di reti/percorsi assistenziali;
- Referente in materia di rete ospedaliera del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti".

Gli audit devono coinvolgere: Direttori delle Unità Operative interessate, Direttori medici di Presidio, Direttori sanitari delle Asl, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici e rappresentanti delle Associazioni rappresentative dell'Ospedalità privata;

2. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente schema di provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.**: Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport

per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di stabilire che, nell'ambito della rete ospedaliera (di cui al R.R. n. 23/2019), venga effettuato un monitoraggio, in via prioritaria, degli indicatori espressamente previsti dal D.M. n. 70/2015 e dal Decreto 12 marzo 2019 (G.U. n.138 del 14-6-2019), istituendo gruppi di lavoro composti da:

- Dirigenti medici di settore;
- - Referenti A.Re.S.S. in materia di valutazione delle prestazioni e di reti/percorsi assistenziali;
- Referente in materia di rete ospedaliera del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti".

Gli audit devono coinvolgere: Direttori delle Unità Operative interessate, Direttori medici di Presidio, Direttori sanitari delle Asl, Aziende Ospedaliere, IRCCS pubblici e rappresentanti delle Associazioni rappresentative dell'Ospedalità privata;

2. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 168

Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia. D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1; D.P.C.M. 24 maggio 2001; Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componenti.

Assente il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Politiche di Governo del Personale S.S.R." e dal Dirigente ad interim del Servizio rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 regolamenta i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo all'art. 1 la stipula di specifici Protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite Linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, in attuazione del D.lgs. n.502/92, ha previsto che la Giunta Regionale, per ciascuna Azienda Ospedaliero - Universitaria del proprio territorio, istituisca una Commissione paritetica Regione – Università *"con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni".*

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge regionale n. 36/1994, la predetta Commissione *"è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata"*.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2479/2014 la Regione Puglia ha ricostituito la Commissione paritetica Regione Puglia – Università degli Studi di Foggia modificata da ultimo con D.G.R. n.1031 del 05/06/2019, che risulta così composta:
in rappresentanza della Regione Puglia:
1.Dott. Vito MONTANARO, Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
2.Dott.ssa Rossella CACCAVO, Dirigente Servizio Rapporti Istituzionali;
3.Dott. Ettore ATTOLINI, dirigente ARES;
in rappresentanza dell'Università degli Studi di Foggia:
1.Prof. Maurizio RICCI, Rettore dell'Università degli Studi di Foggia;
2.Prof. Gianluigi VENDEMIALE, Delegato del Rettore alla Sanità;
3.Prof. Nicola DELLE NOCI, in rappresentanza dei docenti dei Dipartimenti di Area Medica.

Con nota prot. n. 48117/2019, l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato al Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che il Senato Accademico *"ha deliberato la nuova composizione di parte universitaria della Commissione Paritetica Regione Puglia/Università degli Studi di Foggia, istituita ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36"* proponendo alla Regione Puglia i seguenti nominativi *"prof. Pierpaolo Limone – Rettore dell'Università di Foggia per il sessennio 2019/2025; prof. Antonio Ambrosi – Delegato del Rettore ai rapporti con il SSN; prof. Giuseppe Carrieri – Delegato del Rettore all'Area Medica e Scuole di Specializzazione*".

Si rende, pertanto, necessario procedere alla sostituzione dei precedenti componenti di parte Universitaria della Commissione Paritetica Regione – Università degli Studi di Foggia con i nominativi indicati dall'Università nella citata nota prot. n. 48117/2019 .

Si rileva inoltre che con D.G.R. n. 1930 del 4.11.2019 la dott.ssa Rossella Caccavo già componente di parte regionale della Commissione paritetica Regione/ Università ha assunto l'incarico di Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia, mantenendo *ad interim* l'incarico della direzione del Servizio Rapporti istituzionali e Capitale Umano del SSR.
Con successiva Determina dirigenziale n. 2 del 23.1.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione è stata disposta la cessazione dell'*interim* della direzione del Servizio Rapporti istituzionali e Capitale Umano del S.S.R. della dott.ssa Caccavo, contestualmente affidato al dott. Giuseppe Lella.
Pertanto si propone la sostituzione in seno alla Commissione, in rappresentanza della Regione, della dott.ssa Caccavo con altro componente.

Per i componenti della suddetta Commissione non è previsto alcun beneficio economico e, pertanto, il provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I. "

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

Il Responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio *ad interim* (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." e dal Dirigente della Sezione SGO;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di prendere atto della nota prot. n. 48117/2019 dell'Università degli Studi di Foggia;
2. di nominare in seno alla Commissione paritetica ex art. 6 L.R. n. 36/1994, in rappresentanza dell'Università e per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, il prof. Pierpaolo Limone – Rettore dell'Università di Foggia ; il prof. Antonio Ambrosi – Delegato del Rettore ai rapporti con il SSN; il prof. Giuseppe Carrieri – Delegato del Rettore all'Area Medica e Scuole di Specializzazione, in sostituzione dei precedenti componenti;
3. di nominare altresì, nell'ambito della Commissione Paritetica Regione Puglia -Università degli Studi di Foggia, in rappresentanza della Regione, per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, il dott. Lella Giuseppe, in sostituzione della dott.ssa Rossella Caccavo;
4. che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 169

Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari. D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1; D.P.C.M. 24 maggio 2001; Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componenti.

Assente il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Politiche di Governo del Personale S.S.R." e dal Dirigente ad interim del Servizio Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR, confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 regolamenta i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo all'art. 1 la stipula di specifici Protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite Linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, in attuazione del D.lgs. n.502/92, ha previsto che la Giunta Regionale, per ciascuna Azienda Ospedaliero - Universitaria del proprio territorio, istituisca una Commissione paritetica Regione – Università *"con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni".*

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge regionale n. 36/1994, la predetta Commissione *"è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata"*.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 15.02.2007 la Regione Puglia ha costituito la Commissione paritetica Regione Puglia – Università degli Studi di Bari, modificata da ultimo con D.G.R. n.1030 del 05.06.2019, che risulta così composta:
in rappresentanza della Regione Puglia:
1.Dott. Vito MONTANARO, Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
2.Dott.ssa Rossella CACCAVO, Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
3.Dott.ssa Lucia BISCEGLIA, Dirigente ARES;
in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari:
1.Prof. Antonio Felice URICCHIO, Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
2.Prof. Loreto GESUALDO, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
3.Avv. Federico GALLO, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari.

Con nota prot. n. 83463 III/15, del 12 novembre 2019, l'Università degli Studi di Bari ha trasmesso al Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, il Decreto MIUR n. 744, del 08.08.2019, con il quale "*il Prof. Stefano BRONZINI, Professore Ordinario di Letteratura inglese – SSD L-LIN/10, è stato nominato RETTORE dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per sei anni, a decorrere dal 1 ottobre 2019*".
In ragione della su citata nomina, l'Università degli Studi di Bari ha richiesto la modifica della componente universitaria della Commissione paritetica Regione-Università ex art.6 L.R. n.36/94.
Con successiva nota prot. n. 9415 III/15 del 3 febbraio 2020 l'Università ha altresì comunicato, ai fini della

rettifica della composizione della predetta Commissione paritetica la nomina, della dott.ssa Pasqua Rutigliani quale Direttore generale dell'Università degli Studi di Bari in sostituzione dell'avv. Federico Gallo.
Si rende, pertanto, necessario procedere alla sostituzione del prof. Antonio Felice URICCHIO con il prof. Stefano Bronzini, nonché dell'avv. Federico Gallo con la dott.ssa Pasqua Rutigliani nella componente di parte universitaria della Commissione Paritetica Regione – Università degli Studi di Bari.

Si rileva inoltre che con D.G.R. n. 1930 del 4.11.2019 la dott.ssa Rossella Caccavo già componente di parte regionale della Commissione paritetica Regione Università ha assunto l'incarico di Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia, mantenendo *ad interim* l'incarico della direzione del Servizio Rapporti istituzionali e Capitale Umano del SSR.
Con successiva Determina dirigenziale n. 2 del 23.1.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione è stata disposta la cessazione dell'*interim* della direzione del Servizio Rapporti istituzionali e Capitale Umano del S.S.R. della dott.ssa Caccavo, contestualmente affidato al dott. Giuseppe Lella.
Pertanto si propone la sostituzione in seno alla Commissione, in rappresentanza della Regione, della dott.ssa Caccavo con altro componente.

Per i componenti della suddetta Commissione non è previsto alcun beneficio economico e, pertanto, il provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I. "

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio *ad interim* (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." e dal Dirigente della Sezione SGO;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di prendere atto del Decreto MIUR n. 744 del 08.08.2019,della nota prot. n. 83463 III/15, del 12 novembre 2019 e della nota prot. n. 9415III/15 del 3 febbraio 2020 dell'Università degli Studi di Bari;
2. di nominare in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari, per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, il prof. Stefano BRONZINI, Rettore dell'Università degli Studi di Bari, in sostituzione del prof. Antonio Felice URICCHIO, già Rettore della medesima Università e la dott.ssa Pasqua Rutigliani in sostituzione dell'avv. Federico Gallo;
3. di nominare nell'ambito della Commissione Paritetica Regione Puglia -Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 36, del 28 dicembre 1994, in rappresentanza della Regione, per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, il dott. Lella Giuseppe, in sostituzione della dott.ssa Rossella Caccavo;
4. che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 170

STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AL R.R. n. 4/2019 ED AL R.R. n. 5/2019 - ORDINANZE DEL CONSIGLIO DI STATO NN. 6334 e 6336 DEL 2019 - ABROGAZIONE PARZIALE DGR 2152/2019 - DGR 2153/2019 E DGR 2154/2019.

Assente il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto di seguito riportato il Vice Presidente:

La legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento" ha avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. , in riferimento alle strutture sociosanitarie disciplinate dalla previgente normativa regionale, ha previsto all'art. 29 quanto segue:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata),
i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale."

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti"*.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

L'art. 12 "Norme transitorie" - punto 12.1 "Disposizioni transitorie" di entrambi i regolamenti R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 prevede che la giunta regionale approvi un atto ricognitivo di tutte le strutture sociosanitarie e dei relativi posti letto/posti rientranti tra gli autorizzati all'esercizio e dei posti letto/posti rientranti tra i posti accreditabili con l'indicazione dei posti letto/posti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento da assegnare con le modalità previste negli stessi regolamenti.

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 decorre il termine:

- per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e/o dell'accreditamento da parte delle strutture sociosanitarie già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con la ASL;
- per la sottoscrizione delle preintese (piano di conversione) per le strutture sociosanitarie già autorizzate all'esercizio/accreditate/con parere di compatibilità/contrattualizzate;
- per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il R.R. n. 4/2019 è stato impugnato innanzi al TAR Bari da una rappresentanza di strutture sociosanitarie operanti nell'ambito dell'assistenza agli anziani non autosufficienti ed ai soggetti affetti da malattia di Alzheimer, nonché da un'Associazione di categoria.

Le ricorrenti hanno richiesto l'annullamento dell'art. 5.3, dell'art. 6.2 e dell'art. 12 del regolamento regionale n. 4 del 21 gennaio 2019, pubblicato sul BURP n. 9 del 25 gennaio 2019, nella parte in cui:

1. obbligano ad assumere con contratto di lavoro subordinato tutto il personale operante nella struttura, "alla diretta dipendenza del titolare della struttura";
2. limitano il ricorso ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato "fino ad un massimo del 20% rispetto al totale del personale in organico, ivi compreso il ricorso a contratti a tempo determinato per sostituzioni di personale a seguito di congedi per maternità, aspettativa o malattia";
3. vietano ai legali rappresentanti delle RSA private e dei Centri Diurni per non autosufficienti "di esternalizzare la gestione della struttura a soggetti terzi", permettendo l'esternalizzazione solo del servizio mensa, del servizio lavanderia e del servizio di pulizia;
4. obbligano le RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007, che ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i. hanno presentato istanza di riqualificazione in RSA disabili, ad adeguarsi da subito alla nuova disciplina non prevedendo, quanto alla necessità di adeguamento ai nuovi requisiti organizzativi minimi - un termine di sei mesi - che è stabilito in favore delle RSSA *ex* regolamento regionale n. 3/2005, alle RSSA *ex* art. 66 regolamento regionale n. 4/2007 e ai centri diurni *ex* art. 60-*ter* del ridetto regolamento regionale n. 4/2007.

Il TAR Bari – Sezione Seconda, con sentenze brevi n. 1155 e 1156/2019, pubblicate in data 21/08/2019, ha accolto parzialmente il ricorso nei sensi e nei termini di cui in motivazione, e, per l'effetto:

a) ha annullato gli articoli 5.3 e 6.2 del regolamento regionale n. 4 del 21 gennaio 2019 nella parte in cui impongono l'assunzione del personale alle dirette dipendenze del titolare della struttura (*punti 1. e 2. di cui innanzi*);
b) ha ritenuto possibile la gestione di una struttura da parte di un soggetto diverso dal titolare della struttura, purchè previamente autorizzato dalla Regione con un provvedimento di *autorizzazione all'esercizio in forma associata* (*punto 3. di cui innanzi*).
c) l'articolo 12 nella parte in cui non prevede un termine di adeguamento anche per le RSAA di cui all'articolo 67 del regolamento regionale n. 4 del 2007 (*punto 4. di cui innanzi*).

A tal fine, preso atto di quanto innanzi, con deliberazione n. 2152 del 25/11/2019 la Giunta regionale ha fornito indirizzi applicativi in merito ai predetti punti, tenuto conto della condizione di non applicabilità delle

parti annullate (precedenti punti a) e c) e contestualmente, recependo le sentenze in oggetto – punti a) e c) – ha proposto la modifica al R.R. n. 4/2019 ed al R.R. n. 5/2019.

Relativamente al punto b), ovvero in riferimento alla possibilità di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio in forma associata *(titolare e gestore non coincidenti)*, con la DGR n. 2152/2019 sono stati impartiti indirizzi applicativi pur avendo ribadito che la Regione non presta acquiescenza alle sentenze del TAR Bari n. 1155/2019 e n. 1156/2019 nella parte in cui prevedono la possibilità del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio in forma associata per le strutture sanitarie e sociosanitarie; gli indirizzi applicativi impartiti con il predetto provvedimento sul tema dell'autorizzazione all'esercizio in forma associata sono stati forniti al solo fine di dare seguito alla fase attuativa dei R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019.

Infatti, nella deliberazione n. 2152/2019 si è precisato che i predetti indirizzi applicativi sono funzionali al sistema al fine di poter approvare gli atti ricognitivi delle strutture sociosanitarie autorizzate/ autorizzate ed accreditate/ autorizzate e provvisoriamente accreditate, in modo da rendere piena attuazione al R.R. n. 4/2019 ed al R.R. n. 5/2019, e conseguire al più presto gli obiettivi ivi stabiliti. Inoltre, è stata forte la necessità di dover assegnare nell'immediato i posti disponibili in accreditamento, per ampliare l'offerta di posti sul territorio regionale ai fini del miglioramento degli indicatori LEA in tema di assistenza ai soggetti non autosufficienti, oltre che di dare attuazione alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i.

Tuttavia, con la DGR n. 2152/2019 si è chiarito che la previsione del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio in forma associata introdotta dal giudice di primo grado merita ulteriori approfondimenti, anche al fine di una proposizione di appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze di cui innanzi.

Sul punto si rappresenta che la sentenza di che trattasi, pur vietando l'esternalizzazione tout court della gestione dell'attività sociosanitaria a soggetti terzi, introduce una interpretazione dell'art. 9, comma 1 della legge regionale non coerente con il testo della legge, interpretazione fino ad oggi mai né applicata né richiesta dai soggetti che hanno presentato istanza di autorizzazione all'esercizio per strutture sanitarie e sociosanitarie.

A tal fine, la Regione ha proposto appello al Consiglio di Stato, previa sospensione dell'efficacia, delle sentenze brevi del Tribunale amministrativo regionale n. 1155/2019 e n. 1156/2019 di accoglimento parziale del ricorso di primo grado.

Il Consiglio di Stato, con ordinanze n. 6334 e n. 6336 del 19 dicembre 2019 ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, ha sospeso l'esecutività delle sentenze impugnate con le seguenti motivazioni, ordinando alla Regione di eseguirle:
"Considerato che viene in rilievo la legittimità dei requisiti minimi organizzativi fissati dalla Regione Puglia nell'ambito del riordino delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) operato dalla legge regionale n. 53/2017; Rilevato che la complessità e rilevanza delle questioni necessita di un adeguato approfondimento in sede di merito ma che, ai fini del presente appello cautelare, nella ponderazione fra i confliggenti interessi deve prevalere il superiore interesse pubblico generale alla esigenza di garantire la salute degli ospiti delle residenze, in quanto la medesima esigenza motiva già la sottoposizione dell'attività in esame ad un regime autorizzatorio e di accreditamento, ai fini del finanziamento pubblico da parte del S.S.R., che sottrae gli operatori beneficiari alle ordinarie dinamiche di un libero mercato concorrenziale, ancorché regolato"

Pertanto, le disposizioni regolamentari di entrambi i R.R. n. 4 e 5 del 2019 che prevedono agli artt. 5.3 e 6.2 *"Al legale rappresentante della RSA è fatto divieto di esternalizzare la gestione della struttura a soggetti terzi. Tale divieto non si applica alle RSA a titolarità pubblica, ovvero alle RSA di Aziende Sanitarie Locali, ai sensi dell'art. 9 – bis del D.L.gs. n. 502/92 e s.m.i. relativamente alle sperimentazioni gestionali, e alle RSA di Comuni e di Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), in riferimento all'appalto del servizio di gestione ai sensi del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. Le uniche forme possibili di gestione esternalizzata riguardano il servizio mensa, il servizio lavanderia e il servizio di pulizia."* vanno intese nel seguente modo:

- Sulla gestione dei servizi ed attività no core, che non sono direttamente rivolti all'assistenza ed alla cura delle persone, i regolamenti devono essere intesi nel senso che i servizi che - diversamente da quelli di mensa, lavanderia e pulizia, comunque rientranti nel servizio di vitto e alloggio in cui si sostanzia l'attività assistenziale - esulano completamente dal proprium dell'attività soggetta ad autorizzazione possono essere esternalizzati;
- La gestione dell'attività sociosanitaria – intesa come attività core – direttamente rivolta all'assistenza ed alla cura delle persone non può essere esternalizzata. Ne consegue che il soggetto giuridico, destinatario dell'autorizzazione all'esercizio, è titolare e gestore della struttura, intesa come complesso organizzato di beni e/o persone, ovvero è titolare e gestore dell'attività sociosanitaria. "*In tal senso, la prescrizione non è affatto innovativa della normativa pregressa e costituisce un portato necessitato del* ***carattere personale delle autorizzazioni sanitarie****, le quali, per l'importanza degli interessi pubblici coinvolti (presidiati dall'art. 32 Cost.),* ***sono rilasciate ob rem ac personam****, nel senso che il rilascio è subordinato alla contestuale presenza di requisiti soggettivi (legati alla professionalità e moralità del gestore) e oggettivi (ancorati all'idoneità della struttura) - Consiglio di Stato, Sezione IV, 28 maggio 2002, n. 2940"*

Pertanto, per effetto delle ordinanze nn. 6334 e 6336/2019 del Consiglio di Stato, è necessario **abrogare nella DGR n. 2152/2019 il paragrafo "PUNTO 3 – DIVIETO DI ESTERNALIZZARE LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIOSANITARIA A SOGGETTI TERZI"**

Inoltre, per effetto delle ordinanze nn. 6334 e 6336/2019 del Consiglio di Stato, è necessario **abrogare i modelli di domanda allegati alle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019**, predisposti per la presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione - autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento **in forma associata**.

A tal fine, in applicazione delle previsioni contenute negli atti ricognitivi di cui alle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019, le istanze già trasmesse alla Regione (alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) da parte di soggetti giuridici privati che hanno utilizzato i modelli di domanda per la forma associata, pur rimanendo valide ai fini della data di trasmissione nel bimestre 01/12/2019 – 31/01/2020, devono essere integrate mediante compilazione del modello di autorizzazione alla realizzazione - autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento in forma singola da trasmettersi entro e non oltre la data di scadenza del bimestre (01/12/2019 – 31/01/2020), pena l'inammissibilità delle stesse ai fini:

- dell'assegnazione dei posti letto/posti ai fini del rilascio del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione;
- della conferma dei posti letto/posti oggetto del precedente atto autorizzativo;
- della assegnazione dei posti letto/posti ai fini dell'accreditamento

Tanto premesso e considerato, il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- Di eseguire le ordinanze del Consiglio di Stato nn. 6334 e 6336 del 19 dicembre 2019;

- Per l'effetto, di abrogare nella DGR n. 2152/2019 il paragrafo "PUNTO 3 – DIVIETO DI ESTERNALIZZARE LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIOSANITARIA A SOGGETTI TERZI";

- Per l'effetto, di abrogare i modelli di domanda allegati alle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019, predisposti per la presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione - autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento in forma associata;

- Di stabilire che, in applicazione delle previsioni contenute negli atti ricognitivi di cui alle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019, le istanze già trasmesse alla Regione (alla pec: sociosanitario.regione@

pec.rupar.puglia.it) da parte di soggetti giuridici privati che hanno utilizzato i modelli di domanda per la forma associata, pur rimanendo valide ai fini della data di trasmissione nel bimestre 01/12/2019 – 31/01/2020, devono essere integrate mediante compilazione del modello di autorizzazione alla realizzazione - autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento in forma singola da trasmettersi entro e non oltre la data di scadenza del bimestre (01/12/2019 – 31/01/2020), pena l'inammissibilità delle stesse ai fini:

- dell'assegnazione dei posti letto/posti ai fini del rilascio del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione;
- della conferma dei posti letto/posti oggetto del precedente atto autorizzativo;
- della assegnazione dei posti letto/posti ai fini dell'accreditamento;

– Di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle ASL, all'ANCI Puglia ed alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore sociosanitario ed alle strutture che, in applicazione degli atti ricognitivi di cui alle DGR n. 2153/2019 e n. 2154/2019, hanno presentato le istanze di autorizzazione in forma associata;

– Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 E SS. MM. ED II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio: **Elena MEMEO**

Il Dirigente della Sezione: **Giovanni CAMPOBASSO**

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'assistenza alle Persone in Condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di eseguire le ordinanze del Consiglio di Stato nn. 6334 e 6336 del 19 dicembre 2019;

- Per l'effetto, di abrogare nella DGR n. 2152/2019 il paragrafo "PUNTO 3 – DIVIETO DI ESTERNALIZZARE LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIOSANITARIA A SOGGETTI TERZI";

- Per l'effetto, di abrogare i modelli di domanda allegati alle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019, predisposti per la presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione - autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento in forma associata;

- Di stabilire che, in applicazione delle previsioni contenute negli atti ricognitivi di cui alle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019, le istanze già trasmesse alla Regione (alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) da parte di soggetti giuridici privati che hanno utilizzato i modelli di domanda per la forma associata, pur rimanendo valide ai fini della data di trasmissione nel bimestre 01/12/2019 – 31/01/2020, devono essere integrate mediante compilazione del modello di autorizzazione alla realizzazione - autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento in forma singola da trasmettersi entro e non oltre la data di scadenza del bimestre (01/12/2019 – 31/01/2020), pena l'inammissibilità delle stesse ai fini:
    - dell'assegnazione dei posti letto/posti ai fini del rilascio del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione;
    - della conferma dei posti letto/posti oggetto del precedente atto autorizzativo;
    - della assegnazione dei posti letto/posti ai fini dell'accreditamento;

- Di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle ASL, all'ANCI Puglia ed alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore sociosanitario ed alle strutture che, in applicazione degli atti ricognitivi di cui alle DGR n. 2153/2019 e n. 2154/2019, hanno presentato le istanze di autorizzazione in forma associata;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 171

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019 – Approvazione dell'avviso pubblico ai fini dell'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

L'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.N. stabilisce che "*il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e di cui all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nomina il direttore amministrativo, il direttore sanitario (…)attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno designato dalla regione. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il direttore amministrativo e il direttore sanitario dall'articolo 3, comma 7, e dall'articolo 3-bis, comma 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. L'elenco regionale è aggiornato con cadenza biennale. L'incarico di direttore amministrativo, di direttore sanitario (…), non può avere durata inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (…)".*

Restano fermi, come espressamente previsto dalla innanzi richiamata normativa, i requisiti del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R., come di seguito riportati:

- l'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., come recentemente modificato dalla L. n. 157 del 19/12/2019, stabilisce che "(…)*Il direttore sanitario è un medico che, all'atto del conferimento dell'incarico, non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che, all'atto del conferimento dell'incarico, non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione. Il direttore amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'unità sanitaria locale. Nelle aziende ospedaliere, nelle aziende ospedaliero-universitarie di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, e negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, costituiti da un unico presidio, le funzioni e i compiti del direttore sanitario di cui al presente articolo e del dirigente medico di cui all'articolo 4, comma 9, del presidio ospedaliero sono svolti da un unico soggetto avente i requisiti di legge(…)";*
- l'art. 3-bis, comma 9, del medesimo D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce, altresì, che: "*la regione può stabilire che il conferimento dell'incarico di direttore amministrativo sia subordinato, in analogia a quanto previsto per il direttore sanitario dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, alla frequenza del corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto*

del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato".

Con la L.R. n. 48 del 31/10/2019, recante "Norme in materia di nomina dei Direttori Ammnistrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ", si è quindi proceduto a dare applicazione al predetto art. 3 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i. stabilendo, tra l'altro:

- all'art. 1, comma 2, che i Direttori amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R. sono nominati dal Direttore Generale di ciascuna Azienda, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i., attingendo obbligatoriamente dagli Elenchi regionali degli idonei istituiti ed aggiornati, con cadenza biennale ed ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., presso il competente Dipartimento Salute regionale;
- all'art. 2 che la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. è effettuata per titoli e colloquio, previo avviso pubblico approvato dalla Giunta Regionale, da una Commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, composta da tre membri, esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario, dei quali uno designato dalla Giunta Regionale, uno designato dall'AGENAS ed uno designato dal Coordinamento dei Rettori delle Università della Regione Puglia;
- all'art. 3 che la suddetta Commissione effettua preliminarmente la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, quindi, valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera dei candidati risultati in possesso dei predetti requisiti. Nelle more della definizione in sede di Conferenza Stato-Regioni dei criteri metodologici per la verifica dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera, detti criteri sono stabiliti con apposito provvedimento della Giunta Regionale. In sede di insediamento, la Commissione può definire le modalità e procedure operative per l'applicazione dei criteri metodologici contenuti nell'avviso pubblico di riferimento;
- all'art. 4 che la Commissione, al termine del procedimento di valutazione, formula gli elenchi di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. e li trasmette, unitamente ai verbali delle sedute, al Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia per la relativa approvazione con apposito atto dirigenziale.

Con la D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019, quindi, la Giunta Regionale:

- Ha approvato, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 48/2019, i criteri metodologici finalizzati alla istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia, come di seguito riportati:

"Requisiti Direttori Amministrativi

1) *Laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;*
2) *Qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione ;*
3) *Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;*
4) *Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;*
5) *Possesso della cittadinanza italiana;*
6) *Godimento dei diritti civili e politici.*

Con riferimento al punto 2) si precisa che, ai sensi ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:

- *le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.*
- *Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.*

Ai predetti enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si ritengono assimilabili le Società strumentali in-house delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in quanto società a capitale interamente pubblico, costituite e controllate da Pubbliche amministrazioni sanitarie per la produzione di beni o servizi strumentali all'attività dell'Ente e finalizzate al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), saranno presi in considerazione:

- *per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica e di Strutture Complesse, la direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali;*
- *per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;*
- *per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse;*
- *per le Società in-house del S.S.R. esclusivamente l'incarico di Amministratore Unico che, secondo quanto stabilito dai criteri per l'organizzazione e gestione delle Società in-house del S.S.R. approvati con la D.G.R. n. 2771/2013, è un laureato in discipline giuridico-economiche.*

Gli incarichi predetti esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente, in tutti i casi, dovranno essere riconducibili ad incarichi dirigenziali, o attività qualificata, formalmente conferiti.
Per qualificata attività quinquennale di direzione tecnico-amministrativa in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Amministrativo di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali.

Requisiti Direttori Sanitari

1) *Diploma di laurea in Medicina e chirurgia;*
2) *Qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione svolta, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 484/1997, nei sette anni precedenti decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento;*
3) *Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;*
4) *Attestato di frequenza al corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484;*
5) *Possesso della cittadinanza italiana;*
6) *Godimento dei diritti civili e politici.*

Con riferimento al punto 2) si precisa che, ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:

- *Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.*
- *Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.*

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnico sanitaria almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), saranno presi in considerazione:

- *per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica, di direzione di Strutture Complesse, di direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e di Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali;*
- *per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;*
- *per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse.*

Gli incarichi predetti esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente, in tutti i casi, dovranno essere riconducibili ad incarichi dirigenziali, o attività qualificata, formalmente conferiti.

Per qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Sanitario di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali.

I candidati in possesso dei predetti requisiti, accederanno alla successiva fase di valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera, ed al colloquio".

- Ha stabilito altresì che, nelle more dell'approvazione dei criteri metodologici per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti Direttori Amministrativi e Sanitari da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la valutazione del possesso dei requisiti e dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario sarà effettuata dalla secondo i seguenti requisiti e criteri:

- "*Esperienze dirigenziali svolte prevalentemente in ambito sanitario e socio-sanitario negli ultimi dieci anni;*
- *Consistenza numerica delle risorse umane e finanziarie gestite;*
- *Corsi di formazione manageriale, pubblicazioni, produzioni scientifiche e attività di docenza svolte negli ultimi cinque anni, coerenti con l'incarico da conferire*".

Ha dato atto che la Commissione di valutazione di cui all'art. 3 della L.R. n. 48/2019, la cui nomina è rinviata ad un successivo Decreto presidenziale, procederà alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, per i candidati in possesso dei predetti requisiti, alla successiva valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera ed al colloquio, secondo i predetti criteri metodologici, eventualmente integrandoli all'atto dell'insediamento ed alla formulazione degli Elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

Con riferimento alla D.G.R. n. 2451/2019 ed in particolare nella parte relativa ai requisiti dei Direttori Amministrativi - Società in house - si evidenzia che per mero errore materiale è citata erroneamente la D.G.R. n. 2771/2013, sostituita con la D.G.R. n. 2126 del 25/11/2019 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per l'organizzazione e gestione delle Società in house del S.S.R.e, conseguentemente, occorre procedere alla rettifica in tal senso della predetta D.G.R. n. 2451/2019.

Con il presente schema di provvedimento si propone, pertanto, l'approvazione dell'avviso pubblico, formulato secondo i predetti requisiti e criteri metodologici approvati con la succitata D.G.R. n. 2451/2019 e allegato A) quale parte integrante e sostanziale al presente schema di provvedimento, finalizzato alla presentazione delle istanze da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR ed alla successiva istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

Per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi si ritiene di avvalersi di una procedura telematica per la presentazione delle istanze appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale *http://www.sanita.puglia.it* e gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a." .

L'avviso sarà pubblicato, ai fini della decorrenza del termine per la presentazione delle istanze, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- Di approvare, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 48/2019, l'avviso pubblico allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale finalizzato alla presentazione delle istanze di partecipazione da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario al fine dell'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR, formulato secondo i criteri e principi metodologici approvati con la D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019.

- Di rettificare la D.G.R. n. 2451/2019 al fine di sostituire, nella parte relativa ai requisiti dei Direttori Amministrativi - Società in-house – la D.G.R. n. 2771/2013 ivi citata per mero errore materiale con la D.G.R. n. 2126/2019, e confermare in ogni altra sua parte la stessa D.G.R. n. 2451/2019.

- Di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione regionale che, ai sensi dell' art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 e dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, dovrà procedere alla valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, ed alla formulazione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

- di avvalersi di una procedura telematica per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale *http://www.sanita.puglia.it* e gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a." .

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della decorrenza del termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle istanze, ed ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio " Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" : Giovanni Campobasso

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti:
Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
Il Presidente: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 48/2019, l'avviso pubblico – allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale – finalizzato alla presentazione

delle istanze di partecipazione da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario al fine dell'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR, formulato secondo i criteri e principi metodologici approvati con la D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019.

- Di rettificare la D.G.R. n. 2451/2019 al fine di sostituire, nella parte relativa ai requisiti dei Direttori Amministrativi - Società in-house – la D.G.R. n. 2771/2013 ivi citata per mero errore materiale con la D.G.R. n. 2126/2019, e confermare in ogni altra sua parte la stessa D.G.R. n. 2451/2019.

- Di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione regionale che, ai sensi dell' art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 e dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, dovrà procedere alla valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, ed alla formulazione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

- di avvalersi di una procedura telematica per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale *http://www.sanita.puglia.it* e gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a." .

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della decorrenza del termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle istanze, ed ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI DEGLI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO NELLE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. N. 171/2016 E DELLA L.R. n. 48/2019.

La Regione Puglia indice pubblico avviso per l'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 e s.m.i. e della L.R. n. 48/2019.

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., all'art. 3, co. 7 e 11, e 3-bis, comma 9 del D.Lgs. 502/92 s.m.i. e del D.P.R. n. 484 del 10 dicembre 1997 e dei criteri metodologici approvati con la D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019, possono partecipare al presente avviso coloro che, alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Direttori Amministrativi

1) Laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;
2) Qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione ;
3) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
4) Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;
5) Possesso della cittadinanza italiana;
6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che, ai sensi ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:

- le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Ai predetti enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si ritengono assimilabili le Società strumentali in-house delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in quanto società a capitale interamente pubblico, costituite e controllate da Pubbliche amministrazioni sanitarie per la produzione di beni o servizi strumentali all'attività dell'Ente e finalizzate al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), saranno presi in considerazione:

per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i.) di direzione strategica e di Strutture Complesse, la direzione di Strutture Semplici a Valenza

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Dipartimentale e Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

- per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;
- per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse;
- per le Società in-house del S.S.R. esclusivamente l'incarico di Amministratore Unico che, secondo quanto stabilito dai criteri per l'organizzazione e gestione delle Società in-house del S.S.R. approvati con la D.G.R. n. 2126/2019, è un laureato in discipline giuridico-economiche.

Gli incarichi predetti esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente, in tutti i casi, dovranno essere riconducibili ad incarichi dirigenziali, o attività qualificata, formalmente conferiti.

Per qualificata attività quinquennale di direzione tecnico-amministrativa in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Amministrativo di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali.

Requisiti Direttori Sanitari

1) Diploma di laurea in Medicina e chirurgia;
2) Qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione svolta, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 484/1997, nei sette anni precedenti decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento;
3) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
4) Attestato di frequenza al corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484;
5) Possesso della cittadinanza italiana;
6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che, ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:

- Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnico sanitaria almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), saranno presi in considerazione:

- per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica, di direzione di Strutture Complesse, di direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e di Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;
- per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Gli incarichi predetti esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente, in tutti i casi, dovranno essere riconducibili ad incarichi dirigenziali, o attività qualificata, formalmente conferiti.

Per qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Sanitario di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali.

I candidati in possesso dei predetti requisiti, accederanno alla successiva fase di valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera, ed al colloquio.

Valutazione dei titoli formativi e professionali

Nelle more dell'approvazione dei criteri metodologici per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti Direttori Amministrativi e Sanitari da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la valutazione del possesso dei requisiti e dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario sarà effettuata dalla secondo i seguenti requisiti e criteri:

- "Esperienze dirigenziali svolte prevalentemente in ambito sanitario e socio-sanitario negli ultimi dieci anni;
- Consistenza numerica delle risorse umane e finanziarie gestite;
- Corsi di formazione manageriale, pubblicazioni, produzioni scientifiche e attività di docenza svolte negli ultimi cinque anni, coerenti con l'incarico da conferire".

Con riferimento all'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario, considerato che, a norma dell'art. 3, co. 7, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., il Direttore Sanitario degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S) e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. costituiti da un unico presidio devono essere in possesso anche dei requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. 484/1997 per il Direttore Medico di Presidio Ospedaliero (D.M.P.O.), detto Elenco recherà indicazione – in sezione separata – dei nominativi di coloro che, nella domanda di iscrizione, dichiareranno di essere in possesso anche dei requisiti di legge previsti per la nomina a D.M.P.O., fermo restando la verifica da parte del Direttore Generale all'atto della nomina del Direttore Sanitario.

Modalità di presentazione delle istanze

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute http://www.sanita.puglia.it, sezione "Bandi e Avvisi", sottosezioni "Bandi Direttori SSR e NIR"/ "Selezione Direttori SSR"/"Formazione Albi DA/DS SSR"/"Bando on line", che sarà resa accessibile per la durata di **30 giorni decorrenti dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore 14.00 del trentunesimo giorno dalla stessa data di pubblicazione.** Qualora il termine innanzi indicato cada in un giorno festivo, tale termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla medesima sezione del Portale della Salute sarà disponibile un Servizio di Supporto Tecnico (pulsante "Richiedi Info") per eventuali chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica.

I candidati devono essere in possesso, pena l'inammissibilità della candidatura, di una firma digitale valida – con certificato non scaduto o non revocato – ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e di una casella di Posta elettronica certificata (PEC), rilasciata da uno dei Gestori di PEC di cui all'art. 14 del D.P.R. 11 Febbraio 2005 il cui elenco è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it (voce "PEC – Elenco pubblico gestori").

L'inoltro della domanda deve essere effettuato, a pena di nullità, secondo le fasi e con le modalità di seguito riportate:

1. RILASCIO CODICE DI DOMANDA – Il candidato, attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute *http://www.sanita.puglia.it* – sezione "Bandi e Avvisi" – sottosezioni "Bandi Direttori SSR"/ "Selezione Direttori SSR"/"Formazione Albi DA/DS SSR"/"Bando on line", richiede il proprio codice di domanda. Tale codice viene quindi rilasciato ed immediatamente visualizzato dal sistema, oltre ad essere inviato al candidato all'indirizzo PEC dallo stesso comunicato all'atto della richiesta entro le successive 48 ore.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Per ogni informazione sul recupero del codice di domanda, il candidato potrà utilizzare il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

2. COMPILAZIONE DOMANDA – Il candidato, attraverso la procedura telematica di cui innanzi e ferma restando la responsabilità penale prevista dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, compila il modulo di domanda, inserendo i propri dati anagrafici e dichiarando contestualmente di essere in possesso dei requisiti previsti dall'avviso, di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non incorrere nelle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e di non essere collocato in quiescenza.

3. CURRICULUM
Al modulo di domanda va obbligatoriamente allegato, attraverso la medesima procedura telematica, un curriculum professionale aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali.
Il curriculum dovrà attestare nel dettaglio il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso attraverso espressa indicazione:
   1) della data e della sede universitaria nella quale è stato conseguito il diploma di laurea magistrale/vecchio ordinamento, pena l'inammissibilità alla valutazione;
   2) della data e della sede in cui è stato conseguito l'attestato di frequenza al corso di formazione manageriale di cui all'art. 3-bis, comma 9, del medesimo D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.
   3) della tipologia degli incarichi sottoposti a valutazione;
   4) dei provvedimenti di conferimento degli incarichi, con esplicita indicazione delle date di avvio e conclusione di ciascun incarico ai fini della definizione della relativa durata.

Il curriculum dovrà inoltre contenere tutte le informazioni relative ai titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera, in assenza dei quali non sarà possibile effettuare la relativa valutazione.

Si fa presente, infine, che i dati personali contenuti nel curriculum devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità della pubblicazione (escludendo dunque dati personali quali la residenza, i recapiti telefonici e telematici privati, il codice fiscale ecc.).

4. FIRMA DIGITALE DOMANDA – Completata la compilazione del modulo di domanda, il candidato deve scaricare e salvare sulla propria postazione di lavoro il modulo PDF della domanda e firmarlo digitalmente.
5. INVIO DOMANDA – Il candidato deve quindi effettuare il definitivo caricamento del file PDF della domanda all'interno del sistema (invio). A questo punto, la procedura telematica procede automaticamente alla verifica di validità ed al controllo di integrità della firma digitale apposta sulla domanda.
Se la firma digitale è valida, la domanda potrà essere definitivamente inviata ed il candidato riceverà al proprio indirizzo PEC un messaggio di corretta acquisizione della stessa da parte del sistema (ricevuta di invio domanda), con espressa indicazione della data e dell'ora di tale acquisizione. In caso di mancata ricezione di tale messaggio di conferma entro 48 ore dall'invio della domanda, il candidato potrà chiedere informazioni al riguardo utilizzando il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.
Se viceversa la firma digitale non è valida, il sistema non consentirà l'invio della domanda e segnalerà con un messaggio le anomalie riscontrate. In tal caso, il candidato potrà riavviare successivamente – ad avvenuta risoluzione delle criticità rilevate – la procedura di invio della domanda.
Si precisa al riguardo che la ricevuta di invio domanda di cui innanzi è un documento generato elettronicamente dal sistema finalizzato unicamente ad attestare la corretta acquisizione formale da parte dello stesso sistema dei file immessi dal candidato. Il controllo automatico da parte del sistema, cioè, si limita alla verifica dell'apposizione di una firma digitale valida sui file inviati dal candidato, senza entrare viceversa nel merito del contenuto dei singoli file, che resta responsabilità di ciascun candidato e che saranno analizzati nel loro contenuto dal soggetto cui l'avviso di riferimento attribuisce la competenza in materia di istruttoria delle domande pervenute e solo dopo la data di scadenza dell'avviso.

È esclusa ogni spedizione della domanda con modalità diverse da quelle innanzi riportate, ivi comprese modalità che comportano la consegna diretta della stessa presso gli uffici regionali.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategia Governo Offerta Sanitaria – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

La Regione utilizzerà, per le comunicazioni relative al presente procedimento, esclusivamente il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): avvisoalbidads.ssr@pec.rupar.puglia.it.

I candidati sono tenuti ad indicare nella domanda il proprio indirizzo di Posta elettronica certificata, da utilizzare per ogni eventuale comunicazione.

Si fa presente che la Regione procederà a verifiche a campione sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà presentate in relazione ai requisiti autodichiarati.

Si fa presente, altresì, che trattandosi di nuovi Elenchi tutti coloro che ricoprono gli incarichi di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e quelli che risultano già iscritti nei precedenti Albi regionali degli idonei approvati, da ultimo, per i Direttori Amministrativi con la Determinazione Dirigenziale n. 17 del 24/10/2018, pubblicata nel BURP n. 140 del 31/10/2018, e per i Direttori Sanitari con la D.D. n. 12 del 28/08/2018, pubblicata nel BURP n. 113 del 30/8/2018, dovranno obbligatoriamente presentare domanda di partecipazione.

Criteri metodologici

L'istruttoria e la valutazione, per titoli e colloquio, dei candidati che presenteranno istanza di partecipazione al presente avviso, sarà effettuata, ai sensi dell' art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 e della L.R. n. 48/2019, da una Commissione appositamente nominata, sulla base dei requisiti e dei relativi criteri metodologici di valutazione innanzi evidenziati come approvati con la D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019, nonché sulla base di criteri di valutazione e relativa metodologia eventualmente definiti dalla stessa Commissione nella seduta di insediamento.
Le motivazioni di esclusione saranno comunicate ai candidati ai rispettivi indirizzi PEC indicati nelle domande di partecipazione.

Colloquio

Il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno i colloqui saranno comunicati tempestivamente ai candidati a mezzo PEC, all'indirizzo dagli stessi indicato nella domanda di partecipazione.
La mancata presentazione al colloquio nel giorno di convocazione senza giustificato motivo, comprovato documentalmente e comunicato entro il giorno previsto per il colloquio all'indirizzo PEC indicato nella convocazione, equivarrà a rinuncia alla partecipazione alla procedura stessa.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della decorrenza dei trenta giorni (30) per la presentazione delle istanze e sarà visionabile, ai soli fini pubblicitari, sul sito web istituzionale (*www.regione.puglia.it*) e sul Portale della Salute (*www.sanita.puglia.it*).

Il Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la Sig.ra Cecilia Romeo – Responsabile P.O. Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, tel. 080/5403123.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 70100 - Bari.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i citati diritti, secondo le modalità di cui all'art. 12 RGDP, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali.

dott.ssa Rossella Caccavo

email: rpd@regione.puglia.it

PEC: *sezaffariistituzionaliqiuridici@pec.rupar.puglia.it*

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso.

6. Destinatari dei dati personali

Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate al procedimento di cui al presente avviso.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico - in corso, da instaurare o cessato -, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento del procedimento di cui al presente avviso ed il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere alla valutazione nell'ambito del medesimo procedimento.

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 6 FACCIATE

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 172

P1265 - Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz. Di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella (LE) - Agglomerato di Gallipoli. Acquedotto Pugliese spa

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

Premesso che:

Con nota acquisita al protocollo di questa Sezione con n. AOO_145_7765 del 26.09.2019, successivamente integrata con nota prot. n. 83226 del 18/10/2019 acquisita al prot. n. AOO_145_8435 del 21.10.2019, è stata formulata istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, relativamente al Progetto *"P1265 - Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz. Di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella (LE) - Agglomerato di Gallipoli"*.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Considerato che:

Con nota n. AOO_145_8501 del 24.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 2767-P del 10.02.2020 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce, nota prot. n. 2767-P del 10.02.2020, parte integrante dell'ALLEGATO A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.550,00 – reversale di incasso n. 64552 del 15.10.2019 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2767-P del 10.02.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto *"P1265 - Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz. Di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella (LE) - Agglomerato di Gallipoli"* di cui all'oggetto, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare per il progetto *"P1265 - Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz. Di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella (LE) - Agglomerato di Gallipoli"*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2767-P del 10.02.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:

   <u>Prescrizioni di cui alla nota n. AOO_145_8501 del 24.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>

   - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;

- le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamente interrati sotto strada esistente con pavimentazione in asfalto, evitando la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva naturale esistente e ricostituendo lo stato dei luoghi con ripristino della sede stradale;
- la nuova recinzione delle due aree per gli impianti di sollevamento sia realizzata con una staccionata in legno e una barriera a verde lungo il perimetro della stessa con alberi autoctoni cespugliosi;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto:
  a) siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva anche in aree esterne a quelle di intervento;
  b) le movimentazioni dei mezzi d'opera, l'individuazione delle aree di stoccaggio dei materiali siano orientate alla conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi ed alla salvaguardia della vegetazione arbustiva presente;
  c) sia garantito il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali;
  d) al termine dei lavori, sia assicurato lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2767-P del 10.02.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce:</u>

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"si prescrive la sorveglianza archeologica nel corso degli interventi da realizzare nel sottosuolo in tutte le zone indicate in progetto ad eccezione dell'abitato in località Baia Verde ove non sono attestati resti di antichi insediamenti trattandosi di una zona paludosa. Dovrà pertanto essere conferito specifico incarico, da parte del soggetto attuatore, ad un archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere inviato preventivamente a questa Soprintendenza. Resta inteso che, qualora nel corso degli scavi dovessero venire alla luce resti di interesse storico-archeologico, dovranno essere eseguiti scavi archeologici di approfondimento e il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"sia valutata la possibilità di interrare completamente il solaio dei manufatti contenenti gli impianti di sollevamento al fine di rifinire con tipologia tetto erboso gli stessi - al netto delle botole di accesso; qualora ciò non fosse realizzabile i massetti di copertura dei manufatti dovranno essere resi cromaticamente affini alla terra naturale e/o prato erboso;*
- *le aree all'interno della recinzione dei manufatti IS1, IS2 dovranno essere rifinite con materiale drenante;*
- *per i rifacimenti dei tratti stradali in asfalto- con particolare riferimento ai tratti da rifare a tutta sede date le dimensioni della sede stradale, dovrà essere privilegiato l'utilizzo di asfalto drenante".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Lecce;
   - al Sindaco del Comune di Gallipoli (Le);
   - ad Acquedotto Pugliese;
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente a.i.del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato …. alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per il progetto *"P1265 - Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz. Di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella (LE) - Agglomerato di Gallipoli"* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. 2767-P del 10.02.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:

<u>Prescrizioni di cui alla nota n. AOO_145_8501 del 24.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamente interrati sotto strada esistente con pavimentazione in asfalto, evitando la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva naturale esistente e ricostituendo lo stato dei luoghi con ripristino della sede stradale;
- la nuova recinzione delle due aree per gli impianti di sollevamento sia realizzata con una staccionata in legno e una barriera a verde lungo il perimetro della stessa con alberi autoctoni cespugliosi;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto:
  a) siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva anche in aree esterne a quelle di intervento;
  b) le movimentazioni dei mezzi d'opera, l'individuazione delle aree di stoccaggio dei materiali siano orientate alla conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi ed alla salvaguardia della vegetazione arbustiva presente;

c) sia garantito il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali;
d) al termine dei lavori, sia assicurato lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2767-P del 10.02.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"si prescrive la sorveglianza archeologica nel corso degli interventi da realizzare nel sottosuolo in tutte le zone indicate in progetto ad eccezione dell'abitato in località Baia Verde ove non sono attestati resti di antichi insediamenti trattandosi di una zona paludosa. Dovrà pertanto essere conferito specifico incarico, da parte del soggetto attuatore, ad un archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere inviato preventivamente a questa Soprintendenza. Resta inteso che, qualora nel corso degli scavi dovessero venire alla luce resti di interesse storico-archeologico, dovranno essere eseguiti scavi archeologici di approfondimento e il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"sia valutata la possibilità di interrare completamente il solaio dei manufatti contenenti gli impianti di sollevamento al fine di rifinire con tipologia tetto erboso gli stessi - al netto delle botole di accesso; qualora ciò non fosse realizzabile i massetti di copertura dei manufatti dovranno essere resi cromaticamente affini alla terra naturale e/o prato erboso;*
- *le aree all'interno della recinzione dei manufatti IS1, IS2 dovranno essere rifinite con materiale drenante;*
- *per i rifacimenti dei tratti stradali in asfalto- con particolare riferimento ai tratti da rifare a tutta sede date le dimensioni della sede stradale, dovrà essere privilegiato l'utilizzo di asfalto drenante".*

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Lecce;
  - al Sindaco del Comune di Gallipoli (Le);
  - ad Acquedotto Pugliese;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 12 FACCIATE

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota acquisita al protocollo di questa Sezione con n. AOO_145_7765 del 26.09.2019, successivamente integrata con nota prot. n. 83226 del 18/10/2019 acquisita al prot. n. AOO_145_8435 del 21.10.2019, è stata formulata istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, relativamente al Progetto *"P1265 - Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz. Di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella (LE) - Agglomerato di Gallipoli"*.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
pratica paesaggistica\000041626_DOMANDA_AUTORIZZAZIONE_PAESG.pdf	e8797ae815fda85d6a511c5af4ea208a
pratica paesaggistica\000041627_C2-PLANIMETRIA PROGETTO FOGNA-REV0418.pdf	09b3ca529e9cd6e9f1ef02cf90de23a5
pratica paesaggistica\000041628_A1_REL GENERALE AQP GALLIPOLI_REV1018.pdf	bca018471e5c073be6068b76bf8e54c5
pratica paesaggistica\000041629_A4_REL_PAESAGGISTICA_REV0418_.pdf	a56523acede45fa597c03c82d604d46e
pratica paesaggistica\000041630_B2-PLANIMETRIA PROGETTO IDRICA-REV0418.pdf	4cd2c5b4d6f5663017e63c1fb09d725b
pratica paesaggistica\000041631_B3-PLANIMETRIA PROGETTO PRG IDRICA.pdf	0577d1f30100bdf43b1babd8929e55a4
pratica paesaggistica\000041632_C2-PLANIMETRIA PROGETTO FOGNA-REV0418.pdf	09b3ca529e9cd6e9f1ef02cf90de23a5
pratica paesaggistica\000041633_C3-PLANIMETRIA PROGETTO PRG FOGNA-REV0418.pdf	83f0e1d2430b48218cb0956c45e85d5b
pratica paesaggistica\000041634_C7.1-SISTEMAZIONE ESTERNA IS-REV-REV0418-IS1.pdf	3f67a81bb1bdad85f6eba9b197d78ae0
pratica paesaggistica\000041635_C7.2-IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO-ARCHITETTONICO E IMPIANTI ELETTRICI_REV1018.pdf	55157ac4fa20e79f6c67a89397b738d3
pratica paesaggistica\000041636_C8.1-SISTEMAZIONE ESTERNA IS-REV-REV0418-IS2.pdf	e1082c2c500122972bba42aef7072f45
pratica paesaggistica\000041637_C8.2_IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO-ARCHITETTONICO E IMPIANTI ELETTRICI-REV1018.pdf	b6a098ed6a2c4b95875f0d2f9a2df1a5
pratica paesaggistica\000041638_D1.2-PIANO PARTICELLARE_REV0418.pdf	4f245dfe8e09a29be2d91db430fbf7af
pratica paesaggistica\7008347.pdf	584b56f0817d4e2d4b811d57ff7975a0
pratica paesaggistica\A1_Rel generale AQP Gallipoli_REV0919.pdf	f041dc704f28bdbd7850b04390eaaf12
pratica paesaggistica\A4_Rel di fattibilit... ambientale_paesaggistica_REV0919r1.pdf	8f57c1324fd0e66582436418b3ca81dd
pratica paesaggistica\Documentazione Fotografica.pdf	20a68f8a5326fdd03171a1fcc15f4629

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

pratica paesaggistica\Integrazione-PAESAGGIO_FIRMATO.PDF	1cb8bbb33125542ff1b7f07e4bd9b6fc
pratica paesaggistica\P1265_Nota - u . prot.83226 del 18102019_rif. nota protocollo AOO145 del 26102019.pdf	90d4ea3f8c9cc9524621254efa652a8f
pratica paesaggistica\istruttoria ufficio paesaggio.pdf	318effa8973637fd9c0cdb251adc08f6

Con nota n. AOO_145_8501 del 24.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 2767-P del 10.02.2020, allegata, la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Come si evince dagli elaborati progettuali agli atti, l'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, consiste nel completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del comune di Gallipoli, fraz. di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella. Si prevede la posa in opera di circa 3 km di rete idrica realizzata con tubazioni in ghisa sferoidale del DN 100 e circa 4,5 km di rete fognaria realizzata con l'impiego di tubazioni in gres e ghisa sferoidale. Inoltre al fine di poter convogliare al recapito finale i reflui prodotti in alcune zone dell'abitato di Gallipoli morfologicamente svantaggiate, è prevista l'installazione di n. 2 impianti di sollevamento:

- IS1: Impianto di sollevamento a servizio di Padula Bianca
- IS2: Impianto di sollevamento a servizio di una zona di Rivabella.

Gli impianti sono previsti completamente interrati a meno di un piccolo sporto di 10 cm e corredati da recinzione realizzata con muro in cemento armato di altezza fuori terra 50 cm e con pannello in Orsogrill di altezza 2 m. L'ingresso all'impianto è previsto mediante un cancello metallico di larghezza 4 m, la sistemazione esterna è prevista con misto granulare stabilizzato dello spessore di 40 cm. Infine si prevede di realizzare una barriera a verde lungo il perimetro della recinzione con alberi autoctoni cespugliosi.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici **"Territori costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti geomorfologiche **"Cordoni dunari"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR e dalla componente idrologica **"Vincolo idrogeologico"** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale e in particolare da **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale ed in particolare da "**Aree di rispetto dei boschi**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.P.G.R. pubblicato nella G.U. n. 195 del 17-07-1982 (BURP n. 75 del 14-07-1982) "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Gallipoli*" e D.M. 01-08-1985 "*Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo – mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patu`, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardo` e Porto Cesareo*", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0054 e PAE0135) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico. Inoltre l'area di intervento è interessata da "**Zone gravate da usi civici**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare da "**Città Consolidata**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78, e da "**Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi come "**Strade panoramiche"** e "**Coni visuali**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, si rappresenta che come già detto l'intervento consiste nella realizzazione di tronchi di condotte idriche atti ad estendere il servizio idrico in punti della città attualmente sprovvisti e nella realizzazione di collettori di fogna nera che permetteranno di estendere il servizio di fognatura nelle aree periferiche dell'abitato di Gallipoli. Considerato che le condotte e i collettori di progetto consistono in opere completamente interrate, localizzate su strade esistenti, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra, per quanto riguarda l'interferenza con gli **Ulteriori Contesti di Paesaggio**, stante la tipologia d'intervento, si applica quanto novellato al punto 12 dell'art. 91 ovvero che: "***sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica*** *gli interventi ..... che prevedono esclusivamente ..... il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra"*, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso. Pertanto si ritiene che tali opere siano ammissibili.

Per quanto riguarda l'interferenza con il vincolo **BP Boschi,** considerato che le condotte e i collettori di progetto che interessano la perimetrazione sono costituite da condotte interrate localizzate su strade esistenti, non occupata da specie vegetali, con ripristino dello stato dei luoghi, senza opere edilizie fuori terra e analizzate le prescrizioni date all'art. 62, comma 2, lettera a9 dalle NTA del PPTR, si può concludere che tali opere siano ammissibili.

Per quanto riguarda l'interferenza con il vincolo **BP** "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", di cui all'art. 136 del Codice, si applica quanto prescritto dall'art. 79 comma 1.1, con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito (Ambito 11/Salento delle Serre). Il proponente afferma che "*In merito al suddetto intervento si assicura il rispetto degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, non intaccando il consumo di suolo urbano, commerciale e industriale. Poiché le opere a farsi consistono in opere completamente interrate, queste non comprometteranno l'integrità degli edifici ivi presenti e non pregiudicheranno alcuna caratteristica dell'assetto paesaggistico e storico - culturale. Durante l'esecuzione dell'intervento saranno osservate le direttive nel rispetto dei caratteri identitari dei luoghi, dei caratteri originari e delle qualità paesaggistiche e produttive dell'ambiente in cui sarà ubicata l'opera. Si ribadisce che tutte le opere sono di tipo interrato, pertanto non andranno ad alterare lo stato dei luoghi. Va altresì evidenziato che gli interventi non comportano nuove edificazioni e/o demolizione di edifici esistenti. Pertanto gli interventi non comporteranno alterazioni dei luoghi individuati per la loro esecuzione*". Pertanto si ritiene che tali opere siano ammissibili.

Per quanto riguarda l'interferenza con il vincolo **BP** "**Territori costieri** ", il proponente afferma che "*le condotte e i collettori di progetto riguardano opere a rete di lunghezza limitata e, viste le particolari condizioni morfo-altimetriche e la necessità di rendere il servizio accessibile alle utenze, non risulta possibile la loro localizzazione in altri siti*". Pertanto, si ritiene che tali opere siano ammissibili, secondo quanto previsto dall'articolo 45, comma 3, lettera b7 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda i due impianti di sollevamento e l'interferenza con il vincolo **BP** "**Territori costieri** ", si ritiene che siano ammissibili, ai sensi dall'articolo 45, comma 3, lettera b7 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda l'impianto di sollevamento indicato con il n. 1 nell'elaborato *D1.2 Piano particellare di esproprio – grafico*, si ritiene che lo stesso **risulti in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR,** in quanto, la realizzazione dell'impianto comporta una modificazione allo stato dei luoghi. Difatti, come già detto, l'impianto di sollevamento è previsto completamente interrato a meno di un piccolo sporto di 10 cm e corredato da recinzione realizzata con muro in cemento armato di altezza fuori terra 50 cm e con pannello in Orsogrill di altezza 2 m. L'ingresso all'impianto è previsto mediante un cancello metallico di larghezza 4 m, la sistemazione esterna è prevista con misto granulare stabilizzato dello spessore di 40 cm. Infine si prevede di realizzare una barriera a verde lungo il perimetro della recinzione con alberi autoctoni cespugliosi.

L'art. 56 comma 2 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e utilizzazione per i **"Geositi", gli "Inghiottitoi" e i "Cordoni dunari"** prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) modificazione dello stato dei luoghi;

a2) interventi di nuova edificazione;

...omissis"

Inoltre si ritiene che la realizzazione dell'impianto di sollevamento indicato con il n. 1 nell'elaborato *D1.2 Piano particellare di esproprio – grafico*, **risulti anche in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR** in quanto comporta trasformazione e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva e nuova edificazione.

L'art. 62 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per i **"Boschi"** prevede che " *2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;

a2) allevamento zootecnico di tipo intensivo;

a3) nuova edificazione, fatti salvi gli interventi indicati al comma 3;

...omissis"

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda la *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37* si rappresenta quanto segue.
In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Le Serre Ioniche".

- *A.1 Struttura Idro-Geo-Morfologica:*
  Il proponente afferma che:
  > *"L'intervento in progetto non interferisce in alcun modo con la continuità idraulica delle acque e con gli equilibri dell'ambiente costiero, non altera l'equilibrio geomorfologico di bacini idrografici, trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate a seguito della quale verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Per quanto riguarda la realizzazione degli impianti di sollevamento, essi risulteranno per circa 10 cm fuori terra e pertanto, trattandosi di volume fuori terra contenuto non si modificherà in maniera significativa il paesaggio. Lungo il tracciato non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica, non sono intercettate manifestazioni carsiche epigee o ipogee né aree estrattive".*

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- *A.2 Struttura Ecosistemica Ambientale:*
  Il proponente afferma che:
  > *"Le opere in progetto, oltre a costituire il completamento del Servizio Idrico Integrato a servizio delle utenze sprovviste, comportano un beneficio ambientale in ragione della certezza che, con riferimento ai collettori di fognatura nera, il refluo venga convogliato e trattato presso la piattaforma depurativa esistente che ne garantisce la restituzione al recapito finale nel rispetto dei limiti di legge imposti. Pertanto risultano il linea con gli obiettivi di qualità del PPTR. Si evidenzia che durante l'esecuzione dei lavori si avrà cura di ripristinare gli elementi caratterizzanti il territorio, senza apportarvi modifiche che vadano in contrasto con gli obiettivi del P.P.T.R. in vigore".*

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, non pregiudica la qualità ambientale del territorio.

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Si ritiene che l'intervento proposto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Inoltre si ritiene che la sua realizzazione non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che:

"Con riguardo alla realizzazione dell'impianto IS1 ed in particolar modo all'ubicazione individuata nel progetto definitivo si chiarisce che la scelta dell'ubicazione deriva da un'analisi sia sulla fattibilità dell'opera dal punto di vista idraulico sia sugli impatti legati alla realizzazione dell'intervento. Un primo aspetto riguarda l'orografia dei luoghi: si tratta di un'area costiera, con uno sviluppo della viabilità stradale con pendenza a scendere verso la linea di costa per le strade poste ortogonali alla stessa e con andamento pianeggiante per la viabilità parallela alla linea di costa. L'ipotesi di realizzare l'impianto di sollevamento in aree poste verso l'entroterra comporterebbe un aumento sia delle altezze di scavo per la posa dei collettori in arrivo all'impianto di sollevamento (circa 4,5 m) sia dell'impianto stesso (circa 6,5 m) con l'aggravio legato all'operativa del cantiere legato alla presenza della falda. L'ipotesi di ubicare l'impianto di sollevamento lungo la strada comunale, che si sviluppa parallelamente alla linea di costa in un'area adiacente da assoggettare ad esproprio, comporterebbe un aumento sia delle altezze di scavo per la posa dei collettori in arrivo all'impianto di sollevamento (circa 5 m) sia dell'impianto stesso (circa 7 m) con l'aggravio legato all'operativa del cantiere legato alla presenza della falda.

Un secondo aspetto è legato all'impatto del cantiere dal punto di vista dell'impatto ambientale, sia con riguardo all'operatività dello stesso, sia con riguardo alla necessità di lavorare in presenza di falda e quindi di dover gestire l'aggottamento delle acque di falda durante l'esecuzione degli scavi. La delocalizzazione dell'impianto in altra area comporterebbe l'aumento degli scavi con conseguente necessità di dover operare con mezzi di grande taglia atteso che, con il superamento della profondità media di posa di 3,5m, si renderebbe necessario effettuare lo scavo con mezzi speciali per raggiungere profondità anche di 5 m e contestualmente sarebbe necessario eseguire anche una sezione trasversale con gradonatura per tratti anche di 200 m. Per quanto riguarda invece la gestione dell'acqua di falda, la realizzazione dell'intervento richiede la necessità di disporre in adiacenza all'area dell'impianto di un'area ove poter allestire gli apprestamenti utili per lo stoccaggio temporaneo e la decantazione delle acque aggottate (apprestamenti temporanei che saranno smontati a fine cantiere con l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi) che necessitano di un ingombro di almeno circa 1000 mq. Pertanto alla luce di queste considerazioni, la scelta di ubicare l'impianto di sollevamento presso il sito individuato nel progetto definitivo, risulta a parere dei progettisti, un giusto compromesso sia con riferimento al funzionamento idraulico dell'opera sia con riguardo all'impatto del cantiere (contenimento degli scavi, gestione del cantiere durante l'esecuzione degli scavi atteso la disponibilità di un area in adiacenza al sito dell'impianto ove allestire gli apprestamenti temporanei di cantiere per la gestione dell'acqua di falda). Con la scelta assunta a progetto le profondità massimo di scavo per i collettori afferenti l'impianto di sollevamento IS1 risultano contenute con massimi di circa 3,7 m per solo una campata a ridosso dell'impianto

stesso e la gestione della falda può avvenire con la cantierizzazione dell'area circostante il sito dell'impianto".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2767-P del 10.02.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il Progetto *"P1265 - Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz. Di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella (LE) - Agglomerato di Gallipoli"*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 56 e 62 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_8501 del 24.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamente interrati sotto strada esistente con pavimentazione in asfalto, evitando la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva naturale esistente e ricostituendo lo stato dei luoghi con ripristino della sede stradale;
- la nuova recinzione delle due aree per gli impianti di sollevamento sia realizzata con una staccionata in legno e una barriera a verde lungo il perimetro della stessa con alberi autoctoni cespugliosi;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto:
  a) siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva anche in aree esterne a quelle di intervento;
  b) le movimentazioni dei mezzi d'opera, l'individuazione delle aree di stoccaggio dei materiali siano orientate alla conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi ed alla salvaguardia della vegetazione arbustiva presente;
  c) sia garantito il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali;
  d) al termine dei lavori, sia assicurato lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2767-P del 10.02.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di di Brindisi, Taranto e Lecce:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"si prescrive la sorveglianza archeologica nel corso degli interventi da realizzare nel sottosuolo in tutte le zone indicate in progetto ad eccezione dell'abitato in località Baia Verde ove non sono attestati resti di antichi insediamenti trattandosi di una zona paludosa. Dovrà pertanto essere conferito specifico incarico, da parte del soggetto attuatore, ad un archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere inviato preventivamente a questa Soprintendenza. Resta inteso che, qualora nel corso degli scavi dovessero venire alla luce resti di interesse storico-archeologico, dovranno essere eseguiti scavi archeologici di approfondimento e il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"sia valutata la possibilità di interrare completamente il solaio dei manufatti contenenti gli impianti di sollevamento al fine di rifinire con tipologia tetto erboso gli stessi - al netto delle botole di accesso; qualora ciò non fosse realizzabile i massetti di copertura dei manufatti dovranno essere resi cromaticamente affini alla terra naturale e/o prato erboso;*
- *le aree all'interno della recinzione dei manufatti IS1, IS2 dovranno essere rifinite con materiale drenante;*
- *per i rifacimenti dei tratti stradali in asfalto- con particolare riferimento ai tratti da rifare a tutta sede date le dimensioni della sede stradale, dovrà essere privilegiato l'utilizzo di asfalto drenante".*

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Prot. n. AOO_145/8501 del 24.10.2019
Rif. prot. n. 21850 del 28.10.2019.
Class 34.43.04/46/2019

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

p.c Al Comune di Gallipoli – Settore 4.
Sviluppo del Territorio – Urbanistica . Ambiente – Edilizia – Innovazione – Ufficio Paesaggio.
ambiente.comune.gallipoli@pec.rupar.puglia.it

e,p.c. Commissione regionale MIBACT.
c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

MIBACT|SABAP-LE
|10/02/2020|0002767-P

34.43.01/46/2019

Oggetto: Comune: **Gallipoli (LE)**
Località: Baia Verde, Lido Conchiglie, Rivabella
Progetto: P1265 -Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz. Di Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella (Le). Agglomerato di Gallipoli.
Ditta: Acquedotto Pugliese
Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA PPTR
Esame ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss. mm. ed ii - D .G.R . n. 5318 del 24/05/1982
Esame ai sensi dell'art. 28, c4 D.L.vo 42/04 e ss.mm.ii, art. 25 D.L.vo 50/2016

Con riferimento alla questione in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa,
- rilevato che l'area è interessata dalle componenti del Sistema delle Tutele di cui alle Tavole del PPTR, di seguito indicate:
- Componenti Geomorfologiche: UCP-Cordoni Dunari;
- Componenti Idrologiche: BP - Territori costieri, UCP – Aree soggette a vicolo idrogeologico;
- Componenti botanico-vegetazionali: BP-Boschi, UCP – Aree di rispetto dei boschi;
-Componenti culturali insediative: BP – Immobile e aree di notevole interesse pubblico, BP-Zone gravate da usi civici, UCP-Città consolidata,UCP-Area di rispetto delle componenti culturali e insediative;
-Componenti dei valori percettivi: UCP-Strade Panoramiche, UCP-Coni visuali;
- vista la Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di Accoglimento della Domanda- Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA PPTR, resa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione di codesta Regione Puglia con la quale è stato resa la proposta di seguito riportata:"…*si propone di rilasciare con prescrizioni il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 56 e 62 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1. Prescrizioni:*
-sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto:
-le condotte e i collettori di progetto che interferiscono con i BP e gli UCP individuati dal PPTR siano completamenti interrati sotto strada esistente con pavimentazione in asfalto, evitando la rimozione della

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

vegetazione arborea od arbustiva naturale esistente e ricostituendo lo stato dei luoghi con ripristino della sede stradale;
-la nuova recinzione delle due aree per gli impianti di sollevamento sia realizzata con una staccionata in legno e una barriera a verde lungo il perimetro della stessa con alberi autoctoni cespugliosi;
-sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto:
a) siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva anche in aree esterne a quella di intervento;
b) le movimentazioni dei mezzi d'opera, l'individuazione delle aree di stoccaggio dei materiali siano orientate alla conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi ed alla salvaguardia della vegetazione arbustiva presente;
c) sia garantito il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali;
d) al termine dei lavori, sia assicurato lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.";
- rilevato che le opere consistono nella realizzazione di "Interventi di completamento del servizio idrico e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Gallipoli, fraz Baia Verde, Lido Conchiglie e Rivabella" ed in particolare nella realizzazione di scavi per la posa in opera di tubazioni per rete idrica e fognaria ed installazione di n. 2 impianti di sollevamento interrati a servizio delle aree Padula Bianca e Rivabella per il convogliamento finale dei reflui prodotte in alcune zone svantaggiate,
-rilevato che le stesse opere di pubblica utilità - per ubicazione in aree in parte antropizzate e insistenti su tratti stradali esistenti, e tipologia di intervento - opere interrate, non arrecherebbero pregiudizio ai valori paesaggistici del contesto interessato,
questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, ritiene ammissibili le stesse e accogliendo la Proposta di Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA PPTR, sopra citata, indica le seguenti ulteriori specifiche condizioni dettate al fine di mitigare l'intervento nel contesto paesaggistico interessato:
-sia valutata la possibilità di interrare completamente il solaio dei manufatti contenenti gli impianti di sollevamento al fine di rifinire con *tipologia tetto erboso* gli stessi - al netto delle botole di accesso; qualora ciò non fosse realizzabile i massetti di copertura dei manufatti dovranno essere resi cromaticamente affini alla terra naturale e/o prato erboso;
-le aree all'interno della recinzione dei manufatti IS1, IS2 dovranno essere rifinite con materiale drenante;
-per i rifacimenti dei tratti stradali in asfalto- con particolare riferimento ai tratti da rifare a tutta sede date le dimensioni della sede stradale, dovrà essere privilegiato l'utilizzo di asfalto drenante.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, nelle zone ove si intendono realizzare le opere in progetto non risultano attestati specifici vincoli. Tuttavia la valenza archeologica del territorio, è documentata da numerosi rinvenimenti di epoca neolitica, ellenistica e medievale attestati in diversi siti ubicati lungo il versante costiero e nell'immediato entroterra dell'area d'intervento e nelle zone circostanti (Loc. Torre Sabea, Cappuccini, masseria Monaci). Pertanto, considerato che sono previsti scavi per la messa in opera di sottoservizi (idrici e fognanti), visti i contenuti dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di archeologia

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

preventiva e in osservanza delle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale n. 1 (Prot. n. DG-AR 410 del 20.01.2016), si prescrive la sorveglianza archeologica nel corso degli interventi da realizzare nel sottosuolo in tutte le zone indicate in progetto ad eccezione dell'abitato in località Baia Verde ove non sono attestati resti di antichi insediamenti trattandosi di una zona paludosa. Dovrà pertanto essere conferito specifico incarico, da parte del soggetto attuatore, ad un archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere inviato preventivamente a questa Soprintendenza. Resta inteso che, qualora nel corso degli scavi dovessero venire alla luce resti di interesse storico-archeologico, dovranno essere eseguiti scavi archeologici di approfondimento e il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera.

Resta demandata a codesta Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per quanto progettato.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto Legislativo.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanna Cacudi

Funzionario Archeologo
Dott.ssa Daniela Tansella

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)